QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-043 al 43-049

LA STAMPA

GIOVEDI' 19 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 301
L. 30 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.p.A., via S. Tommaso 52, tel. 43-033, 43-034, 43-035 - Stralci per num. d'attesa in una col.: Annunci commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2730): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 1800. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Oggi il comunicato conclusivo della Conferenza di Parigi

Raggiunto un accordo sui maggiori problemi Porta aperta a un eventuale dialogo con Mosca

La Russia sarà invitata a riprendere le discussioni per il disarmo controllato - Accettata in via di massima l'offerta americana di missili ma ogni Stato si riserva una risposta definitiva - Alcuni punti ancora controversi - Profonda eco di un articolo polemico contro Adenauer pubblicato da un giornale amico di Foster Dulles

Temporeggiare

Dalle 10 alle 20 si sono susseguite ieri a Parigi le riunioni dei ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze ed infine dei capi di governo. I lavori del Consiglio atlantico sono praticamente conclusi. E' quasi ultimata anche la stesura del comunicato ufficiale, atteso nel pomeriggio di oggi; restano soltanto da chiarire alcuni particolari sul metodo migliore per riprendere le trattative con la Russia.

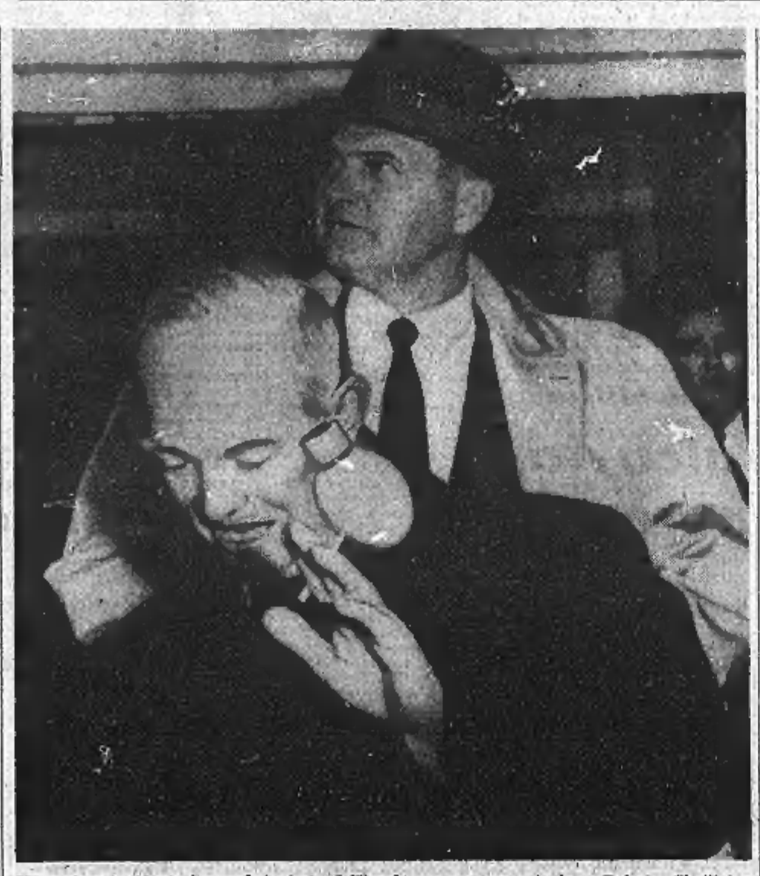
La terza giornata della conferenza era riservata soprattutto al problema dei missili e delle armi atomiche; su questo tema si è raggiunta un'intesa di massima, che in realtà significa un rinvio alla prossima primavera. L'avvertimento del ministro Taviani: *« Dalla discriminazione alla neutralità il passo è breve, e da questa alla sovietizzazione ancora più breve »*, ha contribuito all'unanimità delle decisioni. Tutti i paesi europei accettano, in linea di principio, di essere dotati delle armi più moderne; gli accordi concreti saranno negoziati dalle singole nazioni in trattative dirette con l'America, secondo le direttive ed i piani dei Comandi atlantici. Il controllo delle terribili armi non spetterà solo agli Stati Uniti, ma sarà comune ed i missili non potranno essere utilizzati senza l'intervento attivo delle due parti. Intanto i quindici Stati integreranno in un sistema concorde le forze terrestri e navali, la difesa anti-aerea, i servizi logistici e svilupperanno la cooperazione scientifica.

Il comunicato di domani risponderà (non sappiamo ancora con quale formula) alle note di Bulganin: dopo il rafforzamento dell'unione fra gli alleati, l'intesa su questo punto è il risultato più notevole del convegno di Parigi. Pur continuando l'incertezza sul metodo scelto, è già noto che i quindici Stati sono concordi nello spingersi « fino ai limiti del possibile » per uscire dall'attuale punto morto nelle trattative con Mosca. Il limite è stato riassunto con molta esattezza dalle parole dell'on. Pella: *« Noi dobbiamo chiedere soltanto che il disarmo sia controllato e non disgiunto dalla sicurezza »*. A queste conclusioni si è giunti attraverso incertezze, contrasti e difficoltà; alla fine il punto di vista delle nazioni europee ha prevalso su altre direttive di Dulles. Tutti hanno sottolineato il dissaccordo tra il Segretario di Stato americano ed il Cancelliere federale tedesco.

Vi è una severa logica nell'atteggiamento di Foster Dulles. Duro calvinista, uomo della Bibbia, crede fermamente che la Russia del Soviet sia il regno del male e che sia vano discutere con un avversario in malafede. Talvolta egli dimentica che la politica è l'arte del possibile; molto più duttile, il vecchio Adenauer ha sorpreso il mondo interpretando la volontà di alcuni paesi europei, inclini a temporeggiare ed a cercar di riprendere le interrotte trattative sul disarmo. Certo il Cancelliere non ignorava quale reazione avrebbero suscitato le sue parole e le sue iniziative: a 82 anni, egli si è presentato quasi come il principale difensore di una politica finora implacabilmente combattuta.

Anche ieri l'URSS ha alternato cauti moniti ed appelli di pace. Una nota di Radio Mosca afferma che, accettando l'offerta dei missili, il nostro Continente rischia di diventare un « mortale cuscinetto » tra Russia e America. Krusciov, in una lettera al settimanale inglese *New Statesman*, ripete di essere pronto ad una conferenza con gli Stati Uniti, perchè i due paesi « hanno più ragioni d'accordo che punti di contrasto », od anche ad un convegno con l'intero blocco occidentale.

L'esperienza insegna che non significa discutere con i rappresentanti sovietici. E' prudente non far nascere illusioni; ma anche un breve rinvio nella corsa sfrenata agli armamenti può essere una ragione di speranza.



Un curioso incidente è accaduto ieri ad Eisenhower appena entrato a Palazzo Chaillot per la seduta pomeridiana della NATO. Una lampadina al magnesio espulsa con forza eccessiva dalla macchina di un fotografo ha colpito senza far danni, dopo una lunga parabola, la fronte del Presidente americano. Un collega francese dell'incauto « reporter » ha colto il gusto di vedere in « Ike » che tasta di riparare dall'urto (Telefoto)

Il discorso di Taviani

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 dicembre.

Il comunicato conclusivo della Conferenza atlantica verrà approvato al principio del pomeriggio di domani. E' un documento molto laborioso, che dovrà conciliare diversi punti di vista, perché, se la linea generale si può dire che la Conferenza è stata un'affermazione di solidarietà fra alleati, non si può negare che, su molti dei singoli problemi, le posizioni rimangono ancora sostanzialmente contrastanti. L'accordo raggiunto stasera è infatti soltanto un accordo di principio, la cui applicazione pratica viene rinviata al Consiglio atlantico del mese di marzo.

I contrasti si sono manifestati fin dall'inizio della seduta di oggi, che riuniva i ministri degli Esteri e quelli della Difesa dei quindici Paesi. Il ministro degli Esteri norvegese ha proposto la discriminazione atomica dal programma di armamenti, ed ancora più netta è stata la posizione della Danimarca, perchè l'avversione alle armi nucleari ha trovato uniti tanto il ministro degli Esteri quanto quello della Difesa. A questo punto di vista hanno reagito, difendendo la neutralità, non soltanto Foster Dulles, ma anche i ministri della Difesa della Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania.

Particolarmente deciso è stato l'intervento di Taviani, il quale ha affermato che dalla discriminazione atomica alla neutralizzazione il passo è breve e dalla neutralizzazione alla sovietizzazione è più breve ancora.

« Una politica seria di disarmo — ha detto Taviani — per essere efficace, deve prevedere riduzioni di tutte le armi, anche di quelle convenzionali e prevedere inoltre precisi strumenti di controllo; è appunto quello che i sovietici non hanno mai voluto accettare. Senza un accordo su questa base, la pace si può garantire soltanto con la forza difensiva, che scoraggia qualsiasi velleità di aggressione ».

La discussione ha avuto un tono piuttosto vivace ed è stata caratterizzata da un certo riserbo da parte dei ministri degli Esteri, la cui accettazione della offerta atomica americana era già sfumata di quella dei ministri della Difesa, i quali sembravano disposti ad accettarla integralmente. L'accordo è stato comunque raggiunto alla fine della riunione.

Per la collaborazione nelle ricerche scientifiche di carattere militare, i ministri hanno deciso di nominare un comitato di scienziati che esaminerà le proposte sottopostegli dai singoli Paesi per effettuare praticamente tale collaborazione.

L'offerta americana, di fornire armi atomiche e di costruire basi per il lancio di razzi a media portata, è stata accettata in linea di massima.

Ammesso il principio, spetta ora al comandante in capo dell'alleanza atlantica di indicare le località in cui sarebbe più opportuno impiantare le basi di lancio e per immagazzinare le armi nucleari. I tecnici tedeschi e belgi hanno sostenuto che la località migliore potrebbe essere nella zona delle Alpi tra la Francia e l'Italia, ovvia in uno dei punti dell'Europa continentale più lontani dai loro territori nazionali, ma è una proposta senza consistenza, perchè la decisione dipende dal generale Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche.

Norstad deciderà, in ogni modo, soltanto dopo che i Paesi che accetteranno l'offerta americana, o che l'hanno già accettata, saranno conclusi i trattativi bilaterali con gli Stati Uniti su tutte le questioni che riguardano la custodia, il finanziamento e l'impiego delle armi e delle basi. In pratica, il problema può considerarsi come rinviato alla sessione del Consiglio Atlantico di marzo, quando verrà discussa tutta la nuova strategia atlantica.

Benchè il tratti soltanto di un accordo di massima, non è senza importanza che sia stato raggiunto, se si tien conto del disagio e del pessimismo che dominavano stamane gli ambienti della conferenza. Ciò era stato in gran parte provocato dall'editoriale dell'edizione parigina del New York Herald Tribune, il giornale generalmente considerato molto vicino a Foster Dulles che, con un linguaggio estremamente franco, portava alla luce quanto finora era stato soltanto mormorato nei corridoi della NATO, e cioè che le discussioni dei giorni scorsi non hanno affatto eliminato i contrasti fra la posizione degli Stati Uniti e quella dei principali alleati europei.

« In due giorni di riunioni plenarie delle quindici nazioni della NATO — scriveva infatti il New York Herald Tribune — è ora chiaro che il più grande impegno della conferenza è uno spirito di neutralismo, che comincia ad infettare alcuni dei più ardenti difensori del mondo libero. Lo dimostra, forse, l'attuale temporeggiamento di quella perenne Gibilterra che è Conrad Adenauer. Egli cerca di rinviare le decisioni sull'accettazione dei missili degli Stati Uniti, loda la moderazione del recente richiamo di sirena di pace di Bulganin, sostiene l'esplorazione di conversazioni con i sovietici, e al suo atteggiamento si unisce il ministro degli Esteri francese Pinay, incoraggiato dal primo ministro britannico Macmillan. Se questo è ciò che la riunione della NATO sta per produrre, rimarrà il pericolo per il mondo libero ».

L'effetto prodotto da queste parole, d'una impostazione polemica non abituale, veniva accresciuto da una notizia pubblicata dal giornale cattolico di Bruxelles, La Libre Belgique, secondo la quale Paul Henri Spaak, delusa dalla crisi atlantica, penserebbe di dimettersi da segretario generale della NATO. Le dimissioni di Spaak sono state poi smentite, però le critiche alla sua azione vanno facendosi sempre più unanimi. Gli si rimprovera infatti di aver preso troppo affrettatamente l'iniziativa della conferenza in corso, prima che una conveniente preparazione diplomatica avesse sgombrato il terreno dagli ostacoli più ingombranti e facilitato la possibilità d'un accordo completo fra i capi dei governi alleati.

In un'atmosfera turbata da queste polemiche, si può dunque considerare come una prova di solidità dell'alleanza l'accordo raggiunto, anche se esso riguarda soltanto operazioni di massima e rinvia l'applicazione pratica dei principi che sono stati approvati.

L'accordo è stato pure raggiunto sul problema del disarmo, in una forma che offre forse scarse probabilità di trattative immediate con l'Unione Sovietica, ma ha almeno il vantaggio di non chiudere completamente le porte ad un eventuale dialogo. Christian Pineau aveva presentato un progetto tendente ad affidare ai ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna, URSS, Canada e Francia il compito di fare un nuovo tentativo per la ripresa delle trattative sul disarmo, però Foster Dulles si è opposto a questo progetto affermando che sarebbe stato fatto di scavalcare la competenza delle Nazioni Unite.

Dietro sua richiesta, è stata perciò decisa d'invitare l'Unione Sovietica a riprendere le discussioni sul disarmo in seno al sottocomitato dell'ONU. Se l'Unione Sovietica rifiutasse, il Consiglio atlantico potrebbe nominare un Comitato per aprire le trattative sotto il suo controllo. Si ritornerebbe così al Comitato dei cinque proposto dal ministro degli Esteri francese, ma attraverso una procedura più complicata che, richiedendo una più lunga preparazione, potrebbe forse consentire una migliore conoscenza delle vere intenzioni di Mosca.

L' omissione dell' opportunità di riprendere le trattative sul disarmo, specialmente dopo l'effetto psicologico prodotto dai messaggi del maresciallo Bulganin, deve essere considerato comunque come un successo del punto di vista sostenuto dalla maggioranza dei Paesi europei, punto di vista che il Cancelliere Adenauer ha difeso con particolare fermezza, anche se, in qualche momento, ha dovuto superare la resistenza di Foster Dulles.

Anche la posizione della delegazione italiana, che da principio sembrava allineata a quella del Segretario di Stato americano, ha subito una notevole evoluzione nel corso della Conferenza.

L'intenzione di riprendere le trattative con Mosca si è manifestata infatti generale fra i rappresentanti della nazioni atlantiche e ha costituito il fondamento di una formula in cui si afferma che l'alleanza si pronta a « andare lontano quanto sia possibile » per riprendere i contatti in vista di un accordo sul disarmo. Il Consiglio ha però riaffermato che qualsiasi disarmo dovrà essere garantito da un sistema di ispezioni e di controllo.

Terminata la riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa, alle 18 è ricominciata la conferenza fra i Capi di Governo. Félix Gaillard ha lasciato la riunione dopo pochi minuti per andare all'Assemblea Nazionale a porre la questione di fiducia sul voto che dovrà essersi domani per approvare il bilancio del 1958; la Francia è rimasta perciò per un certo tempo rappresentata da Christian Pineau, che era assistito dal Sottosegretario agli Esteri Maurice Faure.

Ma essendo stato raggiunto l'accordo di principio sugli argomenti fondamentali, si trattava ormai soltanto di dare gli ultimi ritocchi alla redazione del comunicato finale. Naturalmente, quasi ritocchi non riguardavano la forma letteraria del documento, ma la ricerca delle formule diplomatiche più opportune per fare apparire l'accordo anche su quei punti per i quali esiste ancora qualche divergenza. La riunione dei Capi di Governo è durata due ore e, alla fine, rimanevano ancora alcuni ritocchi da fare al comunicato, che sarà completato soltanto nella riunione finale di domattina.

Uno dei punti più difficili, nella stesura definitiva del comunicato, è stato quello relativo alla cooperazione politica fra i membri dell'alleanza, mediante un sistema di più strette consultazioni reciproche. Anche i problemi del Medio Oriente e quelli che riguardano i rapporti fra la NATO e il Patto di Bagdad sono stati oggetto di discussioni fino all'ultimo momento e così pure è avvenuto per il piano economico.

Gli americani si propongono di aumentare di due miliardi di dollari i crediti della Banca Export-Import, settecento milioni dei quali verrebbero destinati alla NATO. Alcuni Paesi europei hanno espresso l'opinione che la somma globale dovrebbe essere riservata ai Paesi che assumeranno l'impegno di fabbricare le nuove armi: tra questi Paesi sono anche l'Italia, la Francia e la Germania. Pare non tutte le delegazioni atlantiche sono state dello stesso parere.

Sandro Volta

Viva attesa a Washington per il ritorno di Eisenhower

Washington, 18 dicembre.

Forte è l'attesa negli Stati Uniti per il ritorno a Washington di Eisenhower. Il presidente americano, la cui partenza da Parigi è preannunciata per le ore 18 di domani, giungerà a New York venerdì e proseguirà subito per la capitale. Oggi è stato annunziato che egli, al più tardi sabato o domenica prossima, parlerà alla televisione per esporre al popolo americano i risultati della Conferenza parigina.

In merito ai lavori della Conferenza di Parigi, il *New York Times* scrive stamani che principale obiettivo di tale convegno « non è tanto quello di studiare separatamente il problema del riarmo dei Paesi della alleanza atlantica e quello di condurre eventuali negoziati con l'URSS, ma entrambi. Noi non intendiamo costringere i Paesi alleati che non lo desiderano — dice il giornale — ad accettare l'installazione di basi per missili nei loro territori. Abbiamo voluto semplicemente presentare un nuovo aspetto tecnico del problema della difesa comune ».

Due nuove iniziative di Mosca per la "coesistenza pacifica,,

Un messaggio del Soviet Supremo ai Parlamenti di tutto il mondo

Il massimo organo dell'URSS chiede ai popoli ed ai governi di fare ogni sforzo per "allontanare la guerra,, Krusciov, in una lettera al filosofo inglese Bertrand Russell, si dice favorevole ad una conferenza internazionale

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 18 dicembre.

Il Soviet Supremo dell'Unione Sovietica ha indirizzato ai governi di tutto il mondo un messaggio in cui si auspica il ritorno ad una « politica di pacifica coesistenza, di fiducia tra gli Stati, di collaborazione e amicizia tra i popoli ». Il messaggio è stato inviato anche ai due rami del Parlamento italiano, ma non contiene particolari accenni all'Italia.

Dopo avere ricordato i successi diplomatici della Russia, che ha oggi « amici fedeli in tutto il mondo » grazie ai suoi sforzi diretti a « mantenere la pace », e i recenti successi scientifici ottenuti con il lancio dei satelliti, i deputati del Soviet accusano le sfere dirigenti degli Stati Uniti di « mirare al predominio mondiale. L'intento propagandistico è evidente. Dice il messaggio: « E' naturale che nessun popolo amante della pace può acconsentire a qualsivoglia direzione straniera che porterebbe alla perdita dell'indipendenza nazionale. Lo Stato sovietico non ha mai preteso e non pretende alla direzione di altri Paesi. Esso rispetta l'indipendenza e la sovranità di tutti gli Stati, cerca di sviluppare relazioni amichevoli con tutti i Paesi. Esso approva calorosamente ed appoggia i cinque noti principi di pacifica coesistenza: il mutuo rispetto della integrità territoriale e della sovranità, la non aggressione, il non intervento negli affari interni di altri, la parità ed il mutuo vantaggio, la pacifica coesistenza per il consolidamento della pace ».

Infine la nota conclude con un appello a « tutti gli operai, i contadini, i rappresentanti della scienza e della cultura, gli esponenti politici e sociali, i Parlamenti e tutti i governi del mondo » affinchè lottino per la « pacifica coesistenza degli Stati con differenti strutture sociali e per la collaborazione internazionale; per ottenere l'universale riduzione degli armamenti, la proibizione dell'arma atomica e all'idrogeno, un accordo sull'immediata cessazione degli esperimenti atomici; per creare un sistema di sicurezza collettiva in Europa e in Asia, sviluppare in tutti i modi le relazioni culturali, rafforzare la fiducia tra i popoli.

« Conoscendo la propria responsabilità e tutta la gravità dell'attuale situazione internazionale, il Soviet Supremo dell'URSS si rivolge a tutti gli uomini amanti della pace con l'appello di sviluppare azioni efficaci atte ad impedire una nuova guerra ».

Il Soviet Supremo si riunisce domani, e il messaggio odierno sembra voler costituire la risposta dell'URSS alla conferenza della NATO, che concluda i suoi lavori giusto domani. Ma un'altra iniziativa altrettanto clamorosa dell'appello lanciato ai governi del mondo dal Parlamento dell'Unione Sovietica ha preso oggi Krusciov scrivendo al settimanale laburista londinese *New Statesman and Nation* una lettera in cui afferma che il Governo sovietico è favorevole ad una conferenza — ristretta a Stati Uniti e Russia, oppure estesa ai maggiori paesi « capitalisti » e socialisti — per « discutere francamente le condizioni della coesistenza ».

La lettera è la risposta al messaggio inviato il 23 novembre scorso a Krusciov, attraverso lo stesso settimanale, dal filosofo inglese Bertrand Russell. « Sono d'accordo con voi, Lord Russell — scrive il Segretario del PCUS — che Stati Uniti e Russia dovrebbero incontrarsi. La Russia ha più volte sostenuto che una riunione ad alto livello tra l'U.R.S.S. e gli Stati Uniti riuscirebbe utilissima per la pace. Naturalmente noi non abbiamo affatto l'intenzione o il desiderio di raggiungere un accordo con l'America a spese di un qualsiasi altro Stato, occidentale od orientale, grande o piccolo ».

Secondo Krusciov, la Gran Bretagna soprattutto deve partecipare allo sforzo inteso a ridurre la tensione internazionale, « ma purtroppo non si può dire che l'attuale politica del governo inglese abbia contribuito ad assolvere questo importantissimo compito ». « E' difficile pensare che la trasformazione della Gran Bretagna in una base americana per armi nucleari e missili sia destinata a non portare nulla di buono alla pace mondiale o alla sicurezza stessa della Gran Bretagna. Se per fatale errore una bomba nucleare venisse sganciata da uno degli aerei di stanza in Gran Bretagna, ne seguirebbe una rappresaglia immediata e schiacciante ».

Dopo la minaccia, la lettera conclude con un nuovo appello alla pace. Krusciov afferma che l'URSS sta facendo dal canto suo tutti gli sforzi possibili e si dice convinto che la « guerra non è affatto inevitabile ».

u. p.

Dulles domani a Madrid avrà colloqui con Franco

Madrid, 18 dicembre.

Su richiesta del generale Franco, il Segretario di Stato americano Foster Dulles si fermerà per cinque ore a Madrid venerdì prossimo nel suo viaggio di ritorno in America. L'ambasciata americana nella capitale spagnola nel darne l'annuncio non ha specificato quali saranno gli argomenti che verranno discussi dai due uomini di Stato, ma si ha ragione di ritenere che la difficoltà spagnole nella colonia di Ifni saranno esaurientemente esaminate.

Dulles inoltre riferirà a Franco i risultati della conferenza NATO di Parigi. Viene fatta anche l'ipotesi che gli Stati Uniti chiedano alla Spagna di collaborare alla difesa dell'Europa con l'installazione, nel proprio territorio, di basi per armi telequidate.

Il documento sovietico è giunto a Montecitorio

Il vice-presidente Targetti lo ha rimesso alla Commissione degli Esteri - Le sinistre chiedono un rapporto di Pella

Roma, 18 dicembre.

Nel corso dell'odierna seduta alla Camera, il presidente di turno, on. Targetti, ha dato comunicazione all'Assemblea che, per il tramite del Ministero degli Esteri, gli era pervenuto un messaggio indirizzato dal Soviet Supremo dell'URSS « a tutti i lavoratori, esponenti politici e sociali, rappresentanti della tecnica, nonchè ai Parlamenti ed ai Governi di tutto il mondo ».

Il documento è stato rimesso per competenza alla Commissione parlamentare degli Esteri, ed in assenza del suo presidente on. Bettiol, che si trova a Parigi, è stato preso in consegna dal vicepresidente on. Vedovato. Egli si è affrettato a dire, come suo primo commento personale: « Ritengo che si tratti di un'offensiva su scala universale, e non mi sorprende. Credo, però, che possa avere un'influenza soltanto sull'animo degli ingenui, date le anche troppo evidenti contraddizioni fra ciò che si afferma e ciò che si attua, ciò che si dichiara e ciò che si realizza. Non si può negare, tuttavia, il carattere insidioso, perchè, qualora si prestasse fede ad una diminuzione della minaccia da parte dell'Oriente, potrebbe derivarne una minore decisione dell'Occidente nella difesa della propria civiltà ».

Se era immaginabile la reazione negativa dell'on. Vedovato, in quanto democristiano, non ha neppure sprezzo l'iniziativa che immediatamente è stata presa dagli esponenti del PCI. Togliatti, Longo, Amendola, Pajetta e Roasio si sono riuniti in consultazione, e hanno deciso di battersi in ogni modo, e con ogni possibile sforzo, per il raggiungimento di due obbiettivi: ottenere, prima di Natale, una convocazione straordinaria delle commissioni degli Affari Esteri, e possibilmente della Difesa; anticipare la ripresa dei lavori parlamentari nei mesi di gennaio, abbreviando di conseguenza le ferie di Natale e Capodanno. Uguale richiesta, a quanto si apprende, sarà formulata dalla Direzione del PCI, che è stata convocata per venerdì prossimo.

La proposta di riunire la Commissione degli Esteri è già stata presentata, a Palazzo Madama, dai senatori Scoccimarro e Lussu, rispettivamente per i gruppi comunista e socialista: la convocazione, è detto nelle richieste, dovrebbe impegnare il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri a fornire, subito dopo il loro ritorno da Parigi, una « esauriente informazione sulla posizione assunta sia dai nostri rappresentanti che dai rappresentanti degli altri Paesi ». Naturalmente si sarebbe preferito avere un dibattito in assemblea, anche per prendere in esame il messaggio del Soviet Supremo, ma ci si rende conto, da parte degli stessi comunisti, che ragioni di tempo lo impediscono.

Quanto alla Commissione della Difesa, il suo presidente on. Guerrieri si è subito schermito sull'opportunità di convocarla, dichiarando che, a suo giudizio, si tratta di esaminare problemi che investono argomenti di politica generale, sicchè egli ritiene che sia meglio riservarli per un dibattito in assemblea. Sarebbe un modo come un altro per sottrarsi ad una troppo imminente discussione, ma come abbiamo già avvertito, i comunisti avevano previsto anche questa eventualità, ed hanno quindi chiesto ed ottenuto che le Camere abbreviino le proprie vacanze. Esse avrebbero dovuto riaprirsi il 21 gennaio; i comunisti hanno proposto di anticiparne al 7. Si è trovata una via di mezzo, e per decisione dei presidenti Merzagora e Leone che si sono consultati coll'ex ministro Del Bo, si è stabilito di riprendere i lavori il 14.

Si hanno frattanto i primi commenti espressi nei vari circoli politici sull'andamento della Conferenza di Parigi. L'agenzia *Italia*, portavoce di Fanfani, scrive che « sarebbe erroneo ritenere che la buona volontà oggi dimostrata nei confronti della Russia sia una manifestazione di debolezza. Se la prova dovesse fallire, l'Occidente non dovrebbe infatti esitare e compiere ogni sforzo necessario per la propria difesa ».

Negli ambienti socialdemocratici si avrebbe un contrasto di opinioni: i dirigenti della tendenza di sinistra starebbero a favore della creazione in Europa di una fascia di neutralità atomica, mentre l'on. Saragat ed i suoi amici difenderebbero una politica di più rigido atlantismo, respingendo ogni altro possibile schema.

v. g.

La stampa di Bonn si compiace per l'atteggiamento di Adenauer

Un giornale governativo osserva che sembrano le intenzioni di Bulganin "è interesse non solo dei tedeschi,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

La polemica del *New York Herald Tribune* contro il cancelliere Adenauer, accusato di giocare sul neutralismo, in contrasto con la politica di Foster Dulles, ha suscitato a Bonn secche reazioni. L'articolo, come ci ha fatto rilevare subito un portavoce del Governo cui abbiamo chiesto una presa di posizione, è di Gaston Coblenz, il corrispondente da Bonn del quotidiano americano: quindi di un giornalista che conosce a fondo la politica del Cancelliere, la quale, per giudizio comune, è al di sopra di ogni sospetto. Data che « la capitale tedesca si è trasferita in questi giorni a Parigi », il portavoce ha preferito limitare i suoi commenti. Egli ci ha dichiarato che « l'articolo dei giornalista americano non corrisponde a verità e che le idee esposte sono inesatte ».

A questi commenti possiamo aggiungere quelli della stampa governativa. Mentre i giornali tedeschi in genere si compiacciono per l'atteggiamento di Adenauer alla conferenza atlantica, la *Bonner Rundschau*, democristiana, formula dei chiarimenti in merito alla « posizione neutralista » del Cancelliere. Il commento è di stamattina, ma esso è servito con ogni probabilità a parare possibili accuse.

« Si è visto — scrive la *Bonner Rundschau* — che il moderato e saggio discorso del dott. Adenauer ha avuto vastissima eco. In questa tendenza, però, non vi sono contrasti con l'atteggiamento americano. Anche i canadesi, del resto, hanno espresso idee analoghe. Constatare fino a che punto gli scritti di Bulganin offrano possibilità per future trattative non è soltanto interesse dei tedeschi, ma di tutti. E' saggio temporeggiare con una elasticità esteriore la saldezza politica interiore di cui nessuno, per quanto riguarda il Cancelliere, può dubitare... Chi vuole trattare non deve gettare sul tavolo con anticipo le sue carte ». Quindi, secondo l'organo democristiano che riflette le idee personali di Adenauer, le riflessioni del Cancelliere in materia di missili costituirebbero un'arma nelle sue mani qualora gli fosse concesso, come è stato detto, di inserirsi nei futuri contatti fra russi e occidentali.

Quanto alle ragioni degli irritati commenti del giornale americano, è probabile che in esso abbiano influito le troppo libere interpretazioni date dalla stampa e gli entusiasmi dei circoli tedeschi in genere per il discorso di Adenauer.

Organi di informazione con tendenze neutraliste hanno visto subito nelle affermazioni del Cancelliere un nuovo look della politica tedesca. Si parla, fra l'altro, in questi commenti, di nuova, fruttuosa epoca della politica estera germanica.

Al contrario, i socialdemocratici mostrano un certo scetticismo al riguardo, pur constatando con soddisfazione che la conferenza di Parigi non si è risolta nella distribuzione di razzi agli alleati europei. Il capo dei servizi-stampa della socialdemocrazia, Fritz Heine, ci ha dichiarato stasera: « Noi non crediamo agli atteggiamenti neutralisti di Adenauer, ma, al contrario, siamo sempre dell'avviso che il Cancelliere non abbia sostanzialmente mutato la sua politica nè verso gli Stati Uniti nè verso l'Unione Sovietica ». Il portavoce ha espresso poi il proprio parere che l'atteggiamento di Adenauer alla conferenza di Parigi sia suggerito in gran parte da ragioni di politica interna.

m. c.

Nominato il successore di Zukov al Praesidium

Mosca, 18 dicembre.

L'agenzia « Tass » ha annunciato che Nuritdin Mukhitdinov è stato nominato membro del Praesidium del Comitato centrale del PCUS al posto resosi vacante in seguito all'espulsione del maresciallo Zukov. Mukhitdinov ha 50 anni ed è nativo dell'Uzbekistan, del cui governo locale è stato Primo ministro.

La decisione è stata presa dal Comitato centrale che si è riunito il 16 e il 17 dicembre e che ha deciso, nello stesso tempo, la nomina di tre nuovi segretari del Comitato centrale: Alexis Kirichenko (che sostituisce Scepilev), Nicolas Ignatov e lo stesso Mukhitdinov.

CRONACA CITTADINA

Il problema dei regali di Natale

Consigli a chi desidera offrire in dono un libro

Volumi accurati e non troppo costosi - *Best-sellers* per adulti e classici della letteratura per ragazzi - Civiltà antiche e fantascienza si dividono i favori dei giovani - Intramontabili *Pinocchio* e *Cuore*

Tra i doni natalizi i libri hanno sempre avuto un posto preminente. Si possono suddividere in tre settori: per adulti, per giovani, per cultori di arte. Nel primo gruppo spiccano come «best-sellers» quest'anno *Viaggio in Italia* di Guido Piovene (edit. Mondadori, lire 6000), *Giudizio universale* di Papini (Vallecchi, 4000), *Il dottor Zivago* di Pasternak (Feltrinelli, lire 3000), *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di C. E. Gadda (Garzanti, 1500). Molto in vena le opere che rievocano antiche civiltà, come *Luci nel lontano passato* di Jak Finegan (Martello, 6000), *Storia di Roma* di Indro Montanelli (Longanesi, 3500), *Prima di Cristo* di Millar Burrows (Feltrinelli, 2500), *Religioni dell'Egitto* di Frank Fort (Einaudi, lire 2800).

Agli appassionati di letteratura si può regalare la nuova edizione illustrata del *Pentamerone* del Basile nella famosa versione di Benedetto Croce (Laterza, 6000) o la pregevole edizione di Dante commentata da Sapegno (Ricciardi, 6000). Oppure la *Storia della letteratura italiana* di Luigi Russo, editore Sansoni, di cui è uscito in questi giorni il primo volume (3000 lire). Per Natale è attesa il terzo ed ultimo volume del *Dizionario degli autori* (ed. Bompiani): l'opera completa costa 36 mila lire, 12 mila i volumi separati. Nelle vetrine: *Cecco inedito* di Feltrinelli e *Kafka* di Longanesi.

Tra i romanzieri intramontabili, spicca Hemingway, che ha il corrispettivo italiano in Moravia. Negletti sono invece i romanzi di cappa e spada. Si salva appena, grazie alla simpatica spavalderia dei suoi personaggi, Dumas padre con *I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo*, *Il Visconte di Bragelonne*.

Agli amanti dell'arte, riuscirà graditissimo il dono della *Storia della pittura* (10 mila lire, ed. Garzanti), o degli otto volumi finora pubblicati nella collana «Lo scrigno» (3800 ogni volume, ed. Arti Grafiche di Bergamo) che abbraccia tutta la pittura del Trecento toscano agli impressionisti. Più costosi (6000 ciascuno) gli stupendi volumi dedicati alle «Gallerie» italiane: ne sono usciti finora sei, nelle edizioni dell'Istituto De Agostini.

Più vasta la gamma dei libri per l'infanzia e l'adolescenza. Volumi riccamente illustrati e rilegati se ne trovano a partire da 500 lire. Quelli più richiesti oscillano tra le 800 e le 3 mila lire, come *La guerriera nera* di Kierighim (900, ed. S.E.I.). Per i ragazzi dai 10 ai 14 anni, le preferenze continuano a concentrarsi sui «classici» dell'avventura: Kipling, Salgari, London, Cooper, Melville, Verne, Stevenson.

Destinazione Universo (3800 lire, ed. Vallecchi) è l'ultimogenito della numerosa famiglia dei libri di fantascienza. Dai giornali a fumetti, le vicende che si svolgono su Marte o sulle Galassie hanno ormai sempre trovato nelle opere degli editori più noti, vantano già una collana che si espande di mese in mese. I volumi costano dalle 600 alle 1000 lire.

Nel campo della narrativa che istruisce divertendo, *I segreti delle scienze*, *L'avventura del mare*, *L'avventura del mondo* (editore De Agostini, ogni volume 2600 lire). Per i più esigenti, un viaggio nello sconfinato regno delle scienze naturali attraverso le pagine di *La natura vivente* (in sei volumi, che si vendono anche separati, a 5 mila ciascuno, ed. S.A.I.E.).

Per i più piccini, alle nuove smaglianti edizioni delle favole di Andersen, di Perrault, dei fratelli Grimm, si è aggiunta qualche gradita sorpresa. *La grande tribù* (3 mila lire, ed. Mondadori) presenta in un delizioso libro tutti i personaggi dei celebri «cartoni animati» di Disney. E' uscita una nuova edizione di *Bambi* (1800 lire, ed. Garzanti), i tre volumetti su Marcellino sono stati raccolti in uno solo: *La meravigliosa storia di Marcellino* (2500 lire, ed. Paravia). Ricordiamo ancora *Partecipazio* di Brocchi (2500, ed. S.E.I.). I capolavori del Collodi e del De Amicis, *Pinocchio* e *Cuore*, sono usciti dall'oblio in cui negli ultimi anni parevano caduti. E per i ragazzi ricordiamo anche la collana «Paravia» e la bella collezione «I grandi libri» dell'editore Salani che a Kipling e a Verne unisce i recenti autori di avventure marinare. E' pronta anche una *Storia del vecchio West* con incisioni a pastello (presso 2500 ed. E.L.I.).

Vi sono infine i libri che attendono l'amatore negli scaffali degli antiquari. Il gusto per i libri rari a Torino non è molto diffuso, ma in occasione delle feste natalizie, anche il commercio dei libri preziosi si ridesta. Regalare un'edizione aldina del primo Cinquecento, un classico della letteratura italiana illustrato dal Gravelot, dall'Eisen e dal Bouchet, o un esemplare quasi introvabile non è semplice: presuppone un donatore di classe, e un destinatario all'altezza del dono. I prezzi dei libri di antiquaria variano dalle 2-3 mila alle 200-300 mila lire. Per 4000 si può acquistare una interessante opera del '700 sul Piemonte, con 20 o 30 mila si può avere un'edizione pregevole per la rilegatura e impressioni in oro.

Attenti ai biglietti falsi e in guardia dai borsaioli

In media 3 o 4 persone al presentano tutti i giovedì in questura o ai commissariati per denunciare la sparizione del portafogli, del borsellino o di oggetti di valore. Quasi sempre si tratta di donne, borseggiate sul tram o al mercato.

In questi giorni che precedono le feste natalizie, la denunce di borseggi aumentano sensibilmente. I negozi sono più affollati, i tram gremiti, davanti alle vetrine restano più numerosi i passanti. La resa è sempre stata complice dei «tagliaborse», perché dove c'è folla riescono a «lavorare» con maggiore tranquillità e a svignarsela prima che la vittima se ne accorga.

La polizia ha predisposto uno speciale servizio di vigilanza nei grandi magazzini, sui tram e autobus nelle ore di punta, lungo le strade più congestionate. I borseggiatori «indigeni» è facile tenerli d'occhio, gli agenti ne conoscono le abitudini, i ritrovi in cui operano, il metodo con il quale avvicinano le vittime. Ma in questo periodo i borseggiatori si trasferiscono, si scambiano la «zona di operazioni». E' quindi necessario che i cittadini prevengano i malintenzionati. I borseggiatori più pericolosi sono quelli che si celano sotto la spoglia della donnetta dall'aria ingenua o dal signore distinto, impeccabile. Il proverbio dice che l'occasione fa l'uomo ladro. Lasciamo dunque ai ladri le minori occasioni possibili di scegliere noi come preda.

Attenti anche ai biglietti da mille e da cinquecento, lotto le feste, gli spacciatori gettano sul «mercato» le loro scorte di banconote false. Contano sulla fretta dei negozianti e dei clienti, sul rallentato controllo del denaro in circolazione.

Proposti tre gradi di laurea per gli studenti di ingegneria

Conclusione del convegno "Scuola-industria,, - Relazione del prof. Giordani sull'attività di ricerca degli istituti universitari

Si sono conclusi ieri i lavori del «Convegno sui rapporti tra scuola e industria».

Al mattino ha parlato, tra gli altri, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Francesco Giordani sul tema: «Esigenza della ricerca scientifica». Egli ha affermato che solo la «ricerca pura» dovrebbe essere di competenza esclusiva del Consiglio nazionale. La «ricerca applicata» e quella «sistematica» potrebbero invece essere affidate al Politecnici e alle Università che in questo modo raggiungerebbero un duplice scopo: integrare i loro magri bilanci e allenare nuove leve di ricercatori.

In materia di «autonomia universitaria» ha parlato il presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Colonnetti, «L'autonomia — ha detto — sarà un nonsenso che consentirà agli Atenei di trovare in se stessi le possibilità di adeguarsi alle nuove esigenze scientifiche e industriali».

A conclusione del Convegno sono state preparate alcune mozioni che riassumono i principali orientamenti emersi nei tre giorni di dibattito. Sullo schema di riforma delle scuole di ingegneria proposto dal prof. Capocaccia, il Convegno ha espresso un giudizio positivo sia pure con qualche riserva. I «problemi finanziari» potrebbero essere parzialmente risolti affidando alle Università le ricerche per conto delle industrie.

Altre proposte concrete riguardano il «piano di studi» delle scuole di ingegneria. La laurea dovrebbero essere di tre gradi: uno superiore, di carattere scientifico per chi si prepara all'insegnamento e al lavoro di ricerca; un secondo di tipo professionale per chi intende dedicarsi alle attività produttive; un terzo titolo finale per i diplomati che provengono dagli istituti tecnici. A costoro che dovranno abbinare conoscenze tecniche ed economico-amministrative dovrebbe essere consentito di conseguire «lauree interfacoltà».

Per «l'esame di Stato» che dovrebbe entrare in vigore nel febbraio prossimo, si è auspicata una pronta riforma: com'è oggi esso rappresenta un inutile doppione della laurea e non può creare dei professionisti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7,5
MINIMA	— 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,2; umidità 87%; pressione 744,4. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso e nebbia sulla pianura. - Temperatura a Cuneo: massima +8; minima —3,5; media +6,2.

Restituito alla famiglia quando ormai si disperava della sua sorte

Angoscioso racconto del ragazzo che si temeva fosse stato rapito

Domenica all'uscita dal cinema fu avvicinato da un giovane di 16 anni - Questi con un pretesto gli fece perdere la strada di casa, poi lo costrinse a seguirlo con le minacce - Penose notti trascorse al gelo in una baracca

Vincenzo Prunotti, il ragazzo di 10 anni ch'era scomparso dalla propria abitazione domenica pomeriggio, è stato rintracciato ieri, alle 13,30, fra le bancarelle del mercato di corso Svizzera e accompagnato in famiglia. Era sparso, affamato, con le mani gonfie per il freddo patito. Padre e madre l'hanno abbracciato piangendo.

Vincenzo ha narrato in modo particolareggiato la vicenda della quale è stato — egli afferma — involontario protagonista. Uscito dal cinema Odeon in via Venaria, alle ore 16 di domenica, egli è stato avvicinato da un altro ragazzo, a lui sconosciuto, il quale gli ha chiesto qualcosa sul film, poi si è offerto di accompagnarlo a casa in tram. Lo sconosciuto ha detto di chiamarsi Emanuele, di essere siciliano, e di avere sedici anni, ma Vincenzo dice che è alto circa come lui e che molto probabilmente ha meno dell'età dichiarata.

Chiacchierando i due giovanetti giunsero alla fermata, ma anziché salire sul «4» che sale dalla città e va verso Porta Susa, presero quello diretto verso il centro. Vincenzo se ne accorgeva troppo tardi e voleva scendere. Smontavano in piazza Statuto. Emanuele lo faceva risalire su un tram della linea «4»: «Ti porto a casa io, non dubitare», la rassicurava. Ma all'ospedale Maria Vittoria lo invitava a scendere di nuovo e, anziché dirigersi verso corso Francia, prendeva a destra, verso la Dora. Gli raccontava, strada facendo, che da alcuni giorni mancava di casa. Era fattorino presso una officina meccanica; anche per una commissione in bicicletta; aveva preso una multa e il proprietario l'aveva licenziato; per questo non aveva il coraggio di ritornare.

Vincenzo incominciava a preoccuparsi: era già buio ed egli aveva perso l'orientamento. «Ma io voglio tornare a casa», insisteva. L'altro incominciava a far pesare il suo carattere autoritario: «No, tu devi stare con me, farmi compagnia». All'estrema periferia, forse alla Pellerina, Emanuele mostrava al ragazzo una baracca ch'era al di là di un recinto d'un cantiere edile: «Andremo a dormire là dentro, ma più tardi, verso mezzanotte, perché prima ci sono le guardie notturne».

I due giorni e le tre notti che Vincenzo ha trascorso con l'inseparabile compagno sono per lui come un incubo. Ogni qualvolta insisteva perché Emanuele lo aiutasse a ritrovare la strada per tornare a casa, l'altro faceva la voce grossa, lo minacciava. Domenica sera, a mezzanotte, dopo avere a lungo vagato per via S. Donato e nella zona del Martinetto, i due ragazzi hanno raggiunto il cantiere, hanno scavalcato il recinto e sono andati a dormire nella baracca su una tenda stesa sopra un pianodi assi. Faceva molto freddo e entrambi battevano i denti; Vincenzo si lamentava e voleva ritornare, ma l'altro lo incitava a resistere.

Di giorno andavano in giro per i mercati rionali o fra le bancarelle di Porta Palazzo. Emanuele aveva le mani lunghe; rubava arance, banane, mandarini. Passando vicino a una edicola di giornali, nel pomeriggio di lunedì, ha approfittato di una momentanea distrazione del giornalaio e ha intascato la scodella che conteneva la moneta; 3000 lire in tutto. Vincenzo ha redarguito, ma l'altro ha detto che gli era andata bene e che avrebbe mai rubato nel suo paese.

Ieri alle 13,30 i due ragazzi erano al mercato di corso Svizzera. Emanuele si era allontanato momentaneamente per cercare di rubare frutta. Vincenzo, che aveva finalmente riconosciuto luoghi a lui familiari, ne approfittava per dirigersi a passo svelto verso corso Francia. A questo punto è stato notato dall'ambulante Giuseppe Battiato, abitante in via Lesegno n. 54/3, il quale lo ha riconosciuto per avere visto la fotografia di «La Stampa». L'ambulante lo ha avvicinato e quando si è reso conto che la sua convinzione era fondata, ha fatto salire il ragazzo sulla macchina di un amico e lo ha accompagnato a casa, in via Pestalozzi 17, dove l'hanno finalmente abbracciato i genitori.

La polizia, venuta a conoscenza del racconto fatto da Vincenzo, si è messa sulla ricerca del suo compagno di avventure.

Vincenzo è tornato in famiglia: il festoso abbraccio dei genitori e del fratellino

La sciagura per l'imprudente manovra di un automobilista

Tragico scontro su un cavalcavia una donna morta il marito morente

Viaggiavano sulla macchina guidata dal figlio, medico a Chieri - Un'altra auto si sposta sulla sinistra per un sorpasso, li investe e li sbalza per alcuni metri - Anche i due guidatori feriti

La vittima: Maria Peretti

Terrificante lo scontro di ieri mattina sulla statale di Alessandria-Genova, alle porte di Castelnuovo: una macchina sportiva ha investito in pieno e a velocità sostenuta una «giardinetta» con tre persone a bordo. Tragico bilancio: tre feriti di cui uno gravissimo e una donna morta.

Erano le 10. Diretta verso Asti viaggiava una «Giulietta sprint» targata Bologna e guidata dall'ing. Adriano Becca; di 35 anni, abitante a Imola, l'ing. Becca aveva seguito un corso di specializzazione nella nostra città e ora stava tornando a casa per le feste di Natale. La macchina giungeva al cavalcavia di Cambiano, passaggio molto pericoloso dove già sono accaduti disastrosi incidenti: com'è noto la strada, in questo breve tratto, è in salita e in leggera curva: in più, prima di arrivare alla sommità, s'innesta nella «statale», la strada che giunge da Chieri. L'ing. Becca si trovava davanti, all'inizio della salita, un veicolo molto lento: lo superava spostandosi sulla sinistra e poggiando quindi verso la sbocco della strada di Chieri di cui evidentemente ignorava l'esistenza.

Ma in quel momento sbucava fuori una «500 C belvedere» proveniente appunto da Chieri: il veicolo era di dott. Luigi Zandrino, di 30 anni, medico dell'ospedale civile; sull'utilitaria v'erano i suoi genitori, Pasquale di 65 anni, ispettore della polizia urbana di Chieri, e Maria Peretti di 55 anni. L'ing. Becca che era ancora sulla sinistra scorgeva l'improvviso sbucco ad una distanza di quindici metri: bloccava i freni e tentava di sterzare a destra. Ma la manovra non riusciva: la «Giulietta» cozzava d'impeto contro il «muso» della belvedere che ormai aveva girato per dirigersi verso Torino. L'urto era tremendo: un fragore che si udiva lo stesso a decine di metri. La «giardinetta» con l'avantreno fracassato e contorto rimbalzava indietro e si fermava in una pozza d'olio e acqua.

In un attimo accorrevano decine e decine di persone: i corpi insanguinati e insanguinanti degli automobilisti venivano estratti dalle vetture. La povera signora Peretti Zandrino era morta sul colpo per frattura della base cranica, libigottiti, colore che la soccorrevano, dopo averla pietosamente composta sul ciglio della strada e ricoperta con un lenzuolo, si precipitavano ad avvertire i carabinieri (subito dopo arrivava anche una pattuglia della Polizia Stradale). I feriti venivano caricati a bordo di auto di passaggio e trasportati in ospedale. L'ing. Becca, ricoverato al Santa Croce di Moncalieri, era giudicato guaribile in una ventina di giorni. Alle stesso ospedale giungeva quasi contemporaneamente il signor Pasquale Zandrino; portavano le sue condizioni apparivano subito gravissime, per non dire disperate: sospetta frattura della base cranica e della colonna vertebrale, ferite e lesioni in tutto il corpo. In serata il suo stato non accennava ad alcun miglioramento. In osservazione, all'ospedale civile di Chieri, il figlio, il dottor Zandrino, che ha riportato profonde ferite da taglio, per la rottura del parabrezza, al viso, al collo e alle braccia. La notizia della sciagura ha destato grande impressione a Chieri, dove la famiglia è molto conosciuta e stimata: Pasquale Zandrino, dopo molti anni di servizio come dirigente dei vigili urbani, sarebbe andato in pensione il primo gennaio '58. Per sabato prossimo parenti, amici e colleghi avevano organizzato un banchetto in suo onore.

— Sulla pianura di Moncalieri, alle 10 e 15, si scontravano una «1400» di Macdevi e un autotreno diretto a Genova. Il guidatore della «1400» Giovanni Battista Botto di 43 anni, direttore dell'impresa noleggiatrice autoservizi, e sua moglie, Agnese Allodia di 38 anni, riportavano ferite e venivano ricoverati all'ospedale di Santa Croce, con una prognosi di quindici giorni. Della macchina rimanevano anche due fratti che però rimanevano illesi.

Due muratori precipitano da una casa di piazza S. Carlo

Per il cedimento di una tavola di legno due muratori sono precipitati ieri da un'impalcatura e sono caduti dal pauroso ripertorio feriti soltanto leggermente. L'incidente è accaduto verso le 15 nel cortile dello stabile di piazza San Carlo angolo via Maria Vittoria, dove sono in corso restauri.

Il muratore Luigi Grandone, di 50 anni, abitante in via Santa Chiara 21, e il muratore Vittorio Bertardi, di 41 anche, residente a Testona, erano su un'impalcatura mobile alla una, decine di metri intenti al loro lavoro, ad un tratto, per motivi non ancora accertati, la tavola di legno sulla quale si trovavano cedeva di schianto e i due poveretti precipitavano sul ripiano successivo dell'incastellatura. Anche questo però si sfondava sotto il loro peso, i due erano così a metà circa tra il primo piano e il pianterreno e precipitavano a quello più basso.

Un altro muratore che lavorava sull'ultimo ripiano e che aveva visto attimi di angoscia per timore che i ripetuti crolli facessero precipitare l'intera impalcatura, subito scendeva a soccorrere gli infortunati. Intervenivano altre persone e con una macchina di passaggio i feriti venivano trasportati al vicino ospedale San Giovanni. Per fortuna le loro condizioni risultavano meno gravi di quanto fossero apparse in un primo tempo e dopo le cure del caso venivano entrambi ricoverati, per ferite al capo, agli arti e al torace, il Bernardi con 15 giorni di prognosi e il Grandone con una settimana. Quest'ultimo, però, rifiutava di restare in ospedale.

Identificato il mendicante morto di stenti e di freddo

Gli agenti del commissariato Moncenisio hanno identificato ieri pomeriggio il giovane, raccolto l'altra sera su un marciapiede di corso Regina e giunto cadavere al pronto soccorso dell'Istituto Maria Adelaide. Un sottufficiale ed altri due uomini sono certi di riconoscere nello sventurato — morto di miseria e di freddo — un uomo di trent'anni, Sebastiano Valfrè, senza casa, dormiva ogni notte dove gli capitava: di giorno chiedeva l'elemosina nella zona di Porta Palazzo.

Il progetto del Regio e la "Canavesana,, all'esame del Consiglio Comunale

La seduta del Consiglio Comunale si è aperta ieri sera con la discussione di una delibera per affidare la redazione dell'ultimo (se pure non definitivo) progetto del Regio agli architetti Morbelli e Moroni, già vincitori, nel lontano '38, del primo premio.

Alle obiezioni di alcuni consiglieri che chiedevano di spiegare perché non si lanci per il Regio un bando nazionale, ha risposto il sindaco. Bisogna far presto, non perdere più tempo: cambiare strada adesso non è più possibile. Gli architetti Morbelli e Moroni sono due professionisti di lunga esperienza ed hanno già allestito parecchi progetti: è loro diritto avere un contratto con il Comune per l'opera che li impegna da molti anni e li impegnerà ancora.

La convenzione, che impone ai progettisti di servirsi di un'équipe di tecnici, stabilisce un compenso di 50 milioni per gli architetti. Essa non vincola peraltro il Comune a realizzare i loro elaborati, ma replicate il dott. Alpino (pli): chiese le vecchie pratiche il Comune era libero di rivolgersi a chi voleva per il nuovo disegno. Si è aspettato troppo tempo per ammettere che il progetto doveva essere ridimensionato a 3000-3500 posti.

Alle 21,20 è sorta di nuovo in aula la «Canavesana», sull'opportunità dell'acquisto hanno parlato gli ultimi oratori. Il col. Fedeli (pnm) si è chiesto: conviene acquistare questa ferrovia e affidarsi alle promesse di contributi governativi, non suffragate da una legge? Si arcirà fra breve l'autostrada Torino-Ivrea. Quali sarebbero le ripercussioni sulla ferrovia che oggi si vuole acquistare? «Stiamo per firmare una cambiale in bianco, impegni finanziari che nessuno conosce. Meglio nominare una commissione tecnica di studio». Di uguali pareri si sono dichiarati i consiglieri del m.s.i.

Preannunciando il voto contrario del suo gruppo l'avv. Cravero (p.l.i.) ha rilevato che gli appesantiti interventi dei numerosi consiglieri sono serviti soltanto a dimostrare la necessità di discutere preventivamente sui precisi termini di un accordo ignorato dall'assemblea.

Il Consiglio è chiamato a delegare il sindaco all'assemblea della Satti in cui si deciderà l'aumento di capitale necessario all'acquisto della Canavesana.

«Il Sindaco — ha proseguito — deve intervenire in rappresentanza della città, unica azionista, la quale pertanto al momento del voto si troverà nelle condizioni del socio illimitatamente responsabile della conseguenza di un'operazione di cui il Consiglio non può valutare la portata».

L'oratore ha sostenuto che il Consiglio non può autorizzare il suo sindaco a deliberare, senza avere a disposizione il documento che giustifichi l'autorizzazione richiesta. Prescindendo da ogni considerazione sull'opportunità dell'acquisto, l'avv. Cravero ha dichiarato che la deliberazione non potrà essere approvata se non a maggioranza assoluta.

Chiusa la discussione dopo altri due brevi interventi, di parte missina e comunista, il sindaco ha risposto alle osservazioni sollevate dall'avv. Cravero. La seduta continua.

Nata novantun anno fa come ferrovia a cavalli

La ferrovia Canavesana fu costruita nel 1866. Allora era lunga 39 chilometri e i convogli erano trainati da cavalli: l'unica ferrovia ippotrainata d'Italia. Andava da Settimo a Rivarolo in un'ora e tre quarti, guidata da due postiglioni. Le tariffe erano molto alte: L. 2,10 in prima classe, 1,35 in seconda, 1,10 in terza.

L'ippoferrovia diventava tramvia a vapore nel 1881. Nel 1885 si unificavano i due tronchi Torino-Settimo e Settimo-Rivarolo. Nel 1887 la linea veniva prolungata fino a Castellamonte. Nel 1906 si realizzava da un lato il collegamento con Pont e dall'altro si riusciva a inserire la ferrovia sulla Torino-Milano. Il treno giungeva così fino alla stazione di Porta Susa.

La ferrovia Canavesana ha il posto d'onore nelle critiche di tutti gli utenti. L'armamento antiquato non consente che limitate velocità: il materiale viaggiante è comprende 5 automotrici Diesel di vent'anni d'età, due vecchie locomotive Breda e sei locomotive Heinschel del 1875. Le stesse veneranda età hanno le trenta carrozze a due assi.

La lentezza della Canavesana è ormai proverbiale. Citiamo a caso: partenza da Pont alle 4,45 del mattino, arrivo a Porta Susa alle 6,26: un'ora e 37 minuti per 32 chilometri. Partenza da Torino alle 18, arrivo a Pont alle 19,47: un'ora e 47 minuti. Partenza da Pont alle 8,21, arrivo a Porta Susa alle 7,9: un'ora e 48 minuti, cioè 29 chilometri all'ora. Su dieci treni operai che portano in città e riportano nel Canavese ogni giorno migliaia di passeggeri, le medie sono sempre queste: da un'ora e 33 minuti a un'ora e 48 minuti. Fa eccezione l'automotrice delle 18,41, che impiega un'ora e 12 minuti per giungere a Pont, con la velocità di 33 chilometri orari.

Per viaggiare così male e ad un'andatura che ha poco da invidiare ai cavalli di un tempo, i passeggeri della Canavesana pagano tariffe più alte di quelle applicate dalle ferrovie dello Stato o da altri servizi interurbani.

Ogni giorno sulla Torino-Rivarolo-Pont-Castellamonte viaggiano da 5 a 7 mila persone, per la maggior parte operai che da Pont, Cuorgnè, Valperga, Favria, S. Benigno, Volpiano ecc. vengono a lavorare a Torino e ritornano a casa per la notte. L'anno scorso la Canavesana ha trasportato 2 milioni e 345 mila passeggeri e 40 mila tonnellate di merci.

In libertà provvisoria l'avvocato coinvolto in un dissesto di 35 milioni

Il Tribunale di Pinerolo lo aveva condannato insieme con un commerciante di granaglie - La Corte d'Appello lo ha scarcerato disponendo nuove indagini

In stato di arresto sono comparsi ieri dinanzi alla Corte di appello il commerciante Giovanni Battista Rossi di 52 anni, residente a Pinerolo, e l'avvocato torinese Adolfo Ferraro di 41 anno. Il Tribunale di Pinerolo aveva ritenuto il primo responsabile di bancarotta fraudolenta ed il secondo di ricettazione fallimentare e li aveva condannati rispettivamente a 3 anni 2 mesi e ad un anno e 4 mesi. Contro la sentenza aveva presentato ricorso la Procura generale affermando che le pene erano inadeguate.

Giovanni Battista Rossi era stato dichiarato fallito il 18 gennaio 1955 come titolare della ditta «Mangimi Sant'Antonio» per il commercio di granaglie. L'attivo era di un milione circa ed il passivo si aggirava sui 35 milioni. Rossi aveva iniziato la sua attività commerciale nell'immediato dopoguerra. Era riuscito ad accattivarsi fiducia presso i mediatori ed il suo nome godeva ampio credito alla Borsa merci di Torino. Tra il 28 agosto ed il 25 ottobre acquistò grano farina e cruschello per 23 milioni con pagamento a 30 giorni data consegna. Ma in ditta fornitrice non ebbe i denari e la merce non fu trovata nei magazzini della «Mangimi Sant'Antonio» di via Brigata Cagliari a Pinerolo. Risultò che il Rossi ne aveva ceduto per un importo di 20 milioni a due commercianti Bartolomeo Bordese di Villafranca Piemonte e Carlo Ricotto di Pinerolo. (La Procura della Repubblica di Pinerolo ritenne che costoro avessero ritirato la merce in accordo con il Rossi e li mandò a processo: ma il Tribunale li assolse per insufficienza di prove).

Dopo il fallimento intervenne l'avv. Ferraro, legale del Rossi, per tentare di raggiungere un concordato con i creditori offrendo loro 7 milioni. Disse che questi milioni erano di un cugino del fallito. Invero gli assegni — sette di un milione ciascuno — ne portavano la firma. Questi però ai giudici affermò che si era prestato su richiesta del Rossi il quale gli aveva consegnato i 7 milioni. Il Tribunale ritenne che i milioni fossero stati distratti dalla massa fallimentare. Ieri l'avvocato Ferraro ha dichiarato di averli avuti in buona fede ritenendo che fossero di terza persona.

Il P. G. dott. Antonioletti ha sostenuto che tutti gli imputati sono colpevoli, anche quelli assolti a Pinerolo, ed ha chiesto 3 anni di reclusione per l'avvocato Ferraro, il Bordese, il Ricotto, e per Domenica Rossi, sorella del fallito di cui curava la contabilità, e 4 anni per il Rossi. Hanno parlato i difensori avv. Chauvelot, Quaglia, Romagnoli e l'avv. Punzo di Alessandria. La Corte, presieduta dal dott. Prato, dopo breve camera di consiglio invece della sentenza ha emesso un'ordinanza per disporre il rinvio del processo al 17 gennaio prossimo perché sia fatto un supplemento di istruttoria ed ha concesso la libertà provvisoria all'avv. Ferraro.

Nel comando dei carabinieri

Il generale Calderari, comandante della Divisione carabinieri Pastrengo, ha in questi giorni visitato i reparti dell'Arma di Torino e si è recato a porgere il suo saluto agli orfani del collegio di S. Mauro. Al principio del mese prossimo egli assumerà la carica di vice-comandante generale dell'Arma.

Specchio dei tempi

Un assegno anonimo di 500 mila lire a "Specchio dei tempi,, - Una volta all'anno voglio scrivere per voi Gli italiani sono crudeli? - "Allora sia scandalo per tutti,, - Perché non compro libri - Appello del legionario

Un lettore ci scrive:

«Vi accludo un assegno circolare di Lire 500.000 (cinquecentomila) che vorreste distribuire tra i casi più bisognosi in questo periodo di feste. Vi ringrazio della Vostra opera di intermediari, certo che la Vostra buona obbiettività provvederà nel miglior modo possibile.

«Vi prego di voler mantenere l'anonimo più assoluto, ritenendo che questa richiesta possa restare in questo caso casuale: è ovvio comunque che ogni indicazione a me riferentesi sia sull'assegno che sulla busta non corrisponde a realtà. Molti auguri e cordiali saluti».

Un lettore.

Un lettore ci scrive:

«Voi scrivete tutto l'anno per noi e così credo nostro dovere di scrivere una volta all'anno per voi.

«Tutte le mie mattine cominciano con *La Stampa*. Sono un vecchio profugo ammalato a letto, ma quando posso il vostro bel giornale, mi unisco fra amici. Prima di tutto perché *La Stampa* è un giornale umano, non è scritto soltanto con delle intelligenze, ma anche con dei cuori. Avete comprensione non soltanto per la grande politica, ma anche per le sofferenze dei piccoli umani. Poveti mandi un saluto speciale ai simpaticissimi "Specchio dei tempi": le tragedie dei piccoli spesso sono più grandi di quelle di cui si parla molto.

«E sono grato a *La Stampa* anche perché talvolta si adopera con successo per i nostri cari fratelli, gli animali, i quali hanno la disgrazia di vivere in questo nostro mondo.

«E' un onere per un popolo e una consolazione per molti avere un giornale come è il vostro, in trovo nelle sue pagine sempre delle persone le quali scrivono sulle cose essenziali in questo mondo tanto forse.

«A tutta *La Stampa*, a tutti i valorosi collaboratori, dunque, per il piacere che mi danno tutti i giorni, una volta all'anno grazie di cuore e auguri. Auguri di tanta luce per voi e per noi tutti in questo mondo tanto buio».

Una dei tanti lettori grati.

Una lettrice ci scrive:

«Da molto tempo desideravo scrivere per un argomento che mi sta a cuore. L'umano e gentile articolo di Nicola Adolfi di domenica me ne dà l'occasione, dono una straniera diventata italiana col matrimonio: mio marito è un impiegato torinese. Come tante spose, anch'io ho voluto trascorrere i miei giorni più belli a Capri, vent'anni fa. Mio marito e io ci torniamo ogni anno, innamorati di quel paese meraviglioso. Ma dopo la guerra, ogni volta ne ripartiamo assaregiati.

«A Capri ci si sveglia all'alba col rumore dei fucili. Non si può uscire dall'abitato per paura di farsi schioppettare da un cacciatore.

«I pallini entrano perfino nelle camere delle pensioni. Abbiamo scritto lettere a tutti e anche sottoscritto petizioni con tanti altri stranieri. Ma non c'è niente da fare. Si preferisce favorire i fannulloni che possono permettersi di girare tutto il giorno col fucile in spalla proprio perché il turismo gli dà i mezzi di vivere facendo niente.

«Io non voglio parlare dei poveri uccellini e delle quaglie che a Capri vengono a posarsi sfinite nel lungo viaggio (le prendono con le mani). Se che da questo orecchio l'Italia non ci sente. Parlo solo della sicurezza dei turisti e del diritto di svegliarsi sereni quando si è in vacanza, senza le sparatoie di cacciatori in guerra, o con una fucilata nel soffitto della camera».

Una straniera che ama gli italiani, ma li vorrebbe meno crudeli.

Un lettore ci scrive:

«L'episodio del Vescovo di Prato ha vivamente turbato l'animo di vasti cattolici. Le sottili disquisizioni fatte sull'argomento da eminenti personalità del mondo religioso e politico non hanno persuaso le anime semplici.

«Molti cattolici si sono posta questa domanda: riconosciuto alla Chiesa il diritto di condannare pubblicamente i cattolici che contravvengono alle sue leggi, perché la stessa norma non viene da essa usata in tanti casi analoghi, e più specialmente verso tante notissime persone (uomini e donne che si professano anch'essi cattolici) che pubblicamente offendono i Sacramenti della Chiesa e il sacro istituto della famiglia, mandando scandalo su tutti i giornali italiani e stranieri? Perché dunque colpire così clamorosamente gli ignoti sposi di Prato che, lasciati in pace, avrebbero dovuto render conto del loro comportamento solo a nostro Signore?».

dott. ing. Marcello Durante

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Sono una studentessa del IV anno di Istituto Magistrale. Ho letto l'articolo di Todisco ma editori e letteri. Alcune affermazioni mi hanno lasciata perplessa. Gli italiani, ogni anno — dice Todisco — spendono in libri circa 18 miliardi di lire, esclusi i testi scolastici; aggiunge che fa somma con 3 certo grandissima. Concludeva: l'italiano non sente desiderio di cultura e di avere intellettuale, non sono lo ritengo.

«Mi permetto di affermare che questo non è vero: molto spesso non si comprano i libri non perché non si desiderino, ma perché non si può comperarli. Esempio: la mia famiglia, pur contribuendo largamente ad incrementare il mercato dei libri moderni (ho anche un fratello che frequenta il III anno dell'Istituto tecnico industriale), da anni non può permettersi di comperare libri di lettura amena. Io adoro i libri, ma non ho nessuna confidenza con le librerie: sono sicuri desiderati ma inaccessibili per le mie possibilità. La mia famiglia non spende più di 2000 lire all'anno per il cinema, niente in fumo ed alcolici.

«Capisco che c'è una ragione che giustifica "i libri lussuosi e variopinti come scatole di cioccolatini", ma quanto più i libri si presenteranno in una veste sfarzosa, tanto più coloro che come me il stanno ma non possono permettersi, saranno costretti ad allontanarsene».

Una diciassettenne

Un lettore ci scrive dalla Legione Straniera:

«Perdonate se mi permetto una preghiera. Sono un giovane legionario lontano dalla mia terra e amata Torino e sarei molto contento il avere qualche cartolina della mia città. Avvicinandosi il Santo Natale sento più che mai la mancanza della mia Torino. Sperando che questa mia preghiera sia ascoltata, anticipatamente la ringrazio, augurando un Buon Natale a voi e a tutti i collaboratori de "La Stampa" e un Buon Natale a mia Torino».

Legionario Giuseppe Olivetti - 2. P. 66 166 Musica - A.F.N.

I figli lontani

Ignazio Lombardo potrà rivedere i suoi figli lontani. I nostri lettori si hanno inviato qualche offerta; per il resto provvederà «Specchio dei tempi». Ieri lo abbiamo fatto visita nella sua casa. Lo signora Lombardo ha 49 anni ed è gravemente ammalata di cuore da sette mesi. Il medico curante ha precisato che in sue condizioni sono molto serie. Lo signora Lombardo ci ha parlato con voce commossa dei suoi bambini: uno ha sette anni, l'altro sono ci abitano a Nara, in provincia di Agrigento. Sono con il padre, un anche lui è ammalato e senza mezzi. Per Natale la mamma potrà riabbracciare i suoi due bimbi a Torino.

Adele e Mario, L. 10.000; M. P., 1.000; A. E. F., 3.000; Rosalba, 1.000; Franco e Ada, 1.000; F. M., 5.000. Totale L. 20.000.

TEATRO CARIGNANO
Da DOMANI ore 21,

Bisogna bruciare le lettere d'amore?

Conviene bruciare le lettere d'amore o possiamo affidarle alla discrezione dei posteri, augurandoci che vogliano farne un uso legittimo, mettendo gli accenti dove vanno messi, senza cedere al gusto deprecabile delle speculazioni? La domanda si ripresenta ogni volta che vengono alla luce epistolari d'amore di personaggi celebri. Oggi ce la siamo riproposta di fronte alle *Lettres d'amour de Voltaire à sa nièce*, pubblicate dal grande specialista Théodore Besterman (ed. Plon), e più ancora di fronte alla minuziosa ricostruzione del «tenebroso affare» delle lettere d'amore di Adèle Hugo a Sainte-Beuve, sulla *Revue des relations humaines* (dicembre '57).

E' chiaro che il gusto dello scandalo tocca soprattutto l'ultimo episodio, ma non riesce che a sfiorare e del tutto epidermicamente l'altra vicenda. Il Voltaire amoroso ha avuto nell'anno che si chiude una stagione felice. Jean Stern ha pubblicato un discreto volume sugli amori con la nipote (*Voltaire et sa nièce Madame Denis*, ed. La Palatine), la sottile Nancy Mitford ha scritto un bel libro su *Voltaire in love* (ed. Hamish Hamilton, London), finalmente il Besterman è riuscito a procurarsi la maggior parte delle lettere scritte da Voltaire alla nipote. Il ritratto che idealmente ci siamo fatti dello scrittore resta annullato o soltanto corretto da questi tre documenti? Diciamolo subito, questa è la speranza della Mitford, la quale per l'appunto vorrebbe contrapporre all'immagine del Voltaire vecchio e malaticcio e un tantino ridicolo un'immagine del tutto diversa: un Voltaire giovane, vibrante e innamorato. Non credo che si tratti di un'opposizione così netta, in Voltaire c'erano diversi movimenti e non conta procedere per esclusioni e, seguendo tutta vecchia abitudine, limitarsi a una sola immagine, forse è meglio dire che si tratta di una figura non facilmente recuperabile sotto la trama così fitta e larga delle notizie, delle suggestioni e dei colori che egli stesso ci fornisce. Di che genere di passione si trattava, per esempio, a proposito della nipote? Dalle lettere non ricaviamo nessuna luce nuova per definire la donna che, sia pur già rimasta bloccata nel quadro in cui l'hanno vista i suoi contemporanei (sciocca, bugiarda e grassa): l'avidità resta il motivo predominante della sua unione, non c'è dubbio che la prima ragione della sua amicizia con lo zio cinquantenne (malato, nevrastenico e i maligni aggiungono con un dente solo) è l'eredità, l'amore per la ricchezza dello zio. Ma neppure per quello che ci interessa dello scrittore le lettere aggiungono qualcosa, naturalmente sono curiose, brillanti e spiritose ma non direi che siano d'amore. I sentimenti veri restano nascosti dal giuoco dello spirito e anche qui Voltaire confessa di cercare solo il piacere immediato.

L'epistolario risveglierà piuttosto i due partiti degli studiosi, quelli che negano l'amore fra lo zio e la nipote (o per rispetto o per una presunta debolezza del Voltaire e questa è la tesi recente sostenuta dal dottor Michel Fulman) e quelli che lo sostengono. Secondo il Besterman (come si sa, i fedeli del Voltaire gli devono la monumentale edizione della corrispondenza che ha raggiunto 6mo ad oggi ventisove volumi) con i nuovi documenti non c'è più possibilità di dubbio, la nipote è stata l'amante dello zio.

Da notare che gran parte di queste lettere sono scritte in italiano: Voltaire, che non era mai stato in Italia, aveva adoperate assai bene la nostra lingua, nonostante certe rigidità derivanti dagli schemi applicati. Da notare anche e soprattutto per la conoscenza della psicologia femminile e in un senso superiore per valutare questo tipo di lettere, una curiosa correzione fatta da Madame Denis. Voltaire non faceva certo complimenti, al momento opportuno dava forza al discorso con delle uscite da lasciare interdetti anche i lettori più spregiudicati del tempo, ebbene al posto di un'indicazione ben precisa la donna, dopo avere accuratamente cancellato, ha messo: «spirito». Dove si vede che anche in un tempo libero o che si vantava di esser libero, una donna come Madame Denis alla fine preferiva l'apparenza e le convenienze a cedere alla regola del giuoco. In un amore dove i rapporti erano ben chiari, le parti ben divise, ecco che Madame Denis recitava la commedia e per paura dei posteri si schierava tra la famiglia degli ipocriti.

Con l'amore di Adèle Hugo per Sainte-Beuve le cose cambiano: fra i due amori ci sono di mezzo ottant'anni e che anni. Naturalmente l'atmosfera sembra completamente diversa ma, se si guarda bene, fra l'aria libera dei cinquant'anni di Voltaire e il romanticismo cattolicheggiante dei due adulteri tremenni una grande diversità non c'è: sono cambiate le parole, è mutato il comportamento ma la sostanza delle cose è forse peggiorata. Come si sa, sulla vicenda di questo amore c'è una letteratura esorbitante e spesso gratuita: anche qui ci sono due partiti, quelli che credono alla purezza della donna o meglio quelli che vogliono crederci per rispettare la venerata immagine di Victor Hugo e quelli che credono alla colpevolezza della donna. Purtroppo non ci restano le lettere di Adèle che sono state bruciate nel famoso *autodafé* del 1885 e quindi non siamo in grado di giudicare direttamente: sé ogni modo certi versi del *Livre d'amour*, del libro infelice di Sainte-Beuve e certe note del rapporto Havard che oggi il Bonnerot ci fa conoscere non lasciano dubbi al proposito. La figura del Sainte-Beuve ne resta colpita e immiserita, ci direbbe che di questo amore non si salva nulla, dal momento che ci troviamo a sfogliare soltanto i documenti delle tristi risorse, degli accorgimenti e dei piccoli stratagemmi dei due amanti.

Un piccolo amore borghese: ma quando si è detto questo, siamo andati molto avanti nella conoscenza della vicenda? Ecco che così non dovremmo mai dimenticare in questi casi: non limitarci, cioè, al documento stretto, non restare imprigionati dai fatti, dai pochi fatti che sappiamo. Non bisogna dimenticare che per una piccola parte di mistero c'è tutto il resto che ignoriamo ed è appunto questo «resto» che ci impedisce costantemente di dare dei giudizi e di arrivare a delle condanne. Par ammettendo tutta l'ombra degli amori di Sainte-Beuve con Adèle, le colpe dell'uomo e le debolezze della donna (non si sa se leggera o avventata) anche soffocati da tutto il peso dei documenti negativi è assai difficile mettersi dalla parte dei giudici per condannare. La raccomandazione andrebbe tenuta presente per tutti, specialmente quando si tratti di grandi uomini, di personaggi storici: non cadere nella condanna come non cedere all'esaltazione, tenere invece tutta la luce sulla condizione umana di queste persone. Non ci sono grandi uomini per i propri domestici, è una frase a doppio taglio, soprattutto è una frase negativa per chi si mette nella posizione del «domestico», di chi cerca di diminuire chi sta sopra, chi è andato avanti. L'italiano sciocco di Voltaire non aggiunge nulla alla sua figura, Sainte-Beuve che accetta da Adèle cose che non avrebbe dovuto permettere (ahimè, che lascia pagare la donna) non annulla, anzi non incrina neppure l'anima tesa e palpitante di chi ha scritto certe pagine di *Port-Royal*. L'uomo porta dentro di sé diverse sollecitazioni, molta parte di male e una parte di bene, non sta a noi giudicare, scegliere, soprattutto non sta a noi ricomporre la storia di un'anima con una frase, con un periodo, con una colpa e per questo tutto può essere pubblicato (anche i segreti d'alcova, le lettere d'amore, le confidenze più vergognose), basta saper leggere e riportare tutto a un livello comune, senza polemica e senza pregiudizi.

Carlo Ilo

— *IN UN ALLOGGIO DI VIA CORSICA 42 A TUNISI* —

Il comando squallido e spietato degli armatissimi 'ribelli' algerini

Impegnati in una lotta disumana per un ideale che incute rispetto e paura con il suo atroce fanatismo - Sicuri di riuscire a battere la Francia - Convogli d'armi giungono ai fellagha sotto lo sguardo benevolo della polizia tunisina - Il famoso sbarramento ad alta tensione che isola l'Algeria superato su semplicissimi ponti di legno - Violente invettive contro l'Italia accusata di atteggiamento francofilo

(Dal nostro inviato speciale)

Tunisi, 18 dicembre.

Il quartier generale dei «ribelli» algerini è a Tunisi, al 42 della centralissima via Corsica, in un alloggio al primo piano. Mentre stavo per premere il campanello, la porta si spalancò ed un giovane arabo dal nero sguardo indagatore mi disse di entrare. Sentito chi ero, aperti in un'altra camera, lasciandomi solo e libero di curiosare.

Dagli usci aperti sul vasto ingresso potevo vedere l'intero alloggio, arredato come un bivacco. Opuscoli di propaganda ammucchiati sui tavoli e sul pavimento, armadi alti fino al soffitto, alcune sedie, qualche divano con le molle scoperte, e telefoni e molta polvere accumulatasi su tutto. Giovanetti silenziosi scivolavano da una stanza all'altra recando fogli bianchi tra le dita scure, mi sfioravano senza guardarmi. Non l'atmosfera misteriosa della lotta clandestina, ma una fabbricante inquietudine emanava da uomini e cose in quell'alloggio. L'Assemblea dell'ONU aveva appena votato una risoluzione sostanzialmente favorevole alla Francia, ed il malumore appariva evidente sui volti dei comandanti la ribellione algerina.

Colui che mi aveva aperto ricomparve nel vano di una porta socchiusa e mi accennò di passare. Dietro a un tavolo era seduto un uomo sulla cinquantina, di taglia atletica, coi capelli ricciuti di un biondo grigiastro. Aveva occhi chiari, d'un celeste acquoso, guance rosee, labbra sottili. Poteva sembrare un tedesco ben piantato, non un arabo. Presentandosi non disse il suo nome, ma non era necessario. L'algerino Boumendjel, capo del Servizio informazioni dei «ribelli», è conosciuto e popolare a Tunisi quasi quanto il presidente Burghiba.

Ufficialmente, il governo tunisino ignora la presenza e l'attività dei suoi ospiti invadenti e numerosi (si afferma che 200 mila algerini tra rifugiati politici ed emigranti vivono attualmente in Tunisia) ma i campi di addestramento dei fellagha sono in Tunisia, verso il confine algerino, ed i convogli che recano ai combattenti le armi e munizioni ricevute dall'Egitto arrivano a destinazione sotto lo sguardo benevolo e protettore della polizia tunisina.

Ciò non significa che Burghiba appoggi senza riserve i fellagha contro la Francia. E' costretto a fare il loro «gioco fedele», subirne l'inquietante presenza, per non rompere il fronte arabo e non inimicarsi Nasser che li sostiene ed è, nelle sue mani, un infido spauracchio da agitare dinanzi agli anglo-americani per ottenere qualcosa di più del simbolico rifornimento di armi e dei 40 milioni di dollari finora ricevuti.

Boumendjel non attese che gli rivolgessi domande. Iniziò egli stesso la conversazione con una violenta e per me inopinata invettiva all'Italia. «E' il solo Paese al mondo, disse, che impedisca il capo del fronte di liberazione algerino di circolare o transitare nel suo territorio. Il dott. Lavine e Feral Abbas furono fermati appena scesi all'aeroporto di Roma come due malfattori, rispediti con il primo aereo in partenza diretto a Ginevra dove non poté atterrare per il maltempo e fu costretto a dirottare su Bruxelles. E se per disgrazia fosse sceso su un aeroporto francese? I nostri compagni sarebbero stati arrestati, la colpa e la vergogna sarebbero ricaduti su di voi».

La sua voce era salita di tono, fino a diventare stridula. Riavuto per domandargli se i delegati algerini avessero un passaporto regolare, quando entrò un giovanotto scuro di pelle e di capelli che già dalla soglia prese a gridare: «La condotta dell'Italia verso di noi è vergognosa. La prima misura che prenderemo dopo l'indipendenza sarà di cacciare tutti gli italiani dall'Algeria. Sono centomila lavoratori, ma non avremo riguardi per nessuno. E non è una minaccia a vuoto, la faccia sapere al suo governo».

La mia situazione era imbarazzante, soprattutto perché non mi davano il tempo di rispondere. Ritornò all'attacco Boumendjel. «Quali vantaggi ottiene l'Italia, disse, a obbedire ciecamente agli ordini di Parigi? Pagate un po' troppo cara la vostra amicizia alla Francia. Avete rifiutato armi alla Tunisia, trattate noi del fronte di liberazione come delinquenti e pretendete che i vostri interessi nell'Africa nord-occidentale siano rispettati. Incominciate voi stessi a tutelarli con una politica meno supina alla Francia. Ma decidetevi, prima che sia troppo tardi».

Sapevo che tunisini ed algerini covano un tenace risentimento per noi, ma non mi attendevo un attacco così violento da Boumendjel, considerato scaltro diplomatico. Per concludere l'argomento disse ancora: «Riferisca quanto ha sentito al suo ambasciatore qui a Tunisi, gli dica di intervenire. Lo scalo di Roma è indispensabile ai nostri viaggi e l'Italia non ha interesse a rendere invalicabile il fronte già aperto tra noi e gli italiani che lavorano qui».

Lo sfogo contro il nostro governo era esaurito, la conversazione poteva essere avviata su altre direzioni. «Non potendo batterci sul campo di battaglia, disse Boumendjel, la Francia coalisca contro di noi gli occidentali, ricattandoli con la minaccia di ritirarci dal Patto Atlantico e tenta di rompere il fronte costituito fra noi, Tunisia e Marocco speculando su immaginari dissapori tra il sultano Maometto V e il presidente Burghiba. Sbaglia il calcolo, se il gioco le va bene non noi, i nostri alleati non ci abbandoneranno mai».

Non penso che Boumendjel fosse convinto di quanto diceva. Un'Algeria indipendente e sovrana, ricca di risorse naturali, con tanto petrolio appena scoperto nel Sahara ed un esercito organizzato con l'esperienza di quattro, o più anni di guerra sarebbe un'alleata incomoda nella tanto discussa Confederazione nord-africana, imporrebbe la propria iniziativa che non è allineata con quella di Tunisia e Marocco, orientati verso una alleanza con l'Occidente. Per gli algerini, invece, il blocco nord-africano dovrebbe esistere in funzione anti-occidentale. «Non dimentichi, disse Boumendjel, che siamo situati al fronte all'Europa, in una posizione poco divertente. Le tre sorelle latine, Spagna, Francia e Italia, con Belgio, Germania e Inghilterra alle spalle non secondano la loro nostalgie colonialistiche per l'Africa. Se non vogliamo soccombere dobbiamo unirci in una Federazione di Stati arabi. E ci uniremo, scommetto con lei che faremo prima noi l'unione del Nord-Africa che non voi quella d'Europa. Le do appuntamento per quel giorno».

«Per arrivare a quel giorno dovete prima vincere la guerra contro la Francia» replicai. Con un sorriso di compatimento, Boumendjel rispose: «La vinceremo, ne sia certo. La Francia non è riuscita a batterci quattro anni fa quando avevamo trentila fucili da caccia, non ci batterà ora che abbiamo un efficiente esercito di 80 mila uomini, centomila fucili da guerra, mortai, ultraleggiatrici e munizioni in abbondanza. Non accetteremo mai un compromesso, nonostante le Nazioni Unite, combatteremo per altri tre, quattro, cinque anni, ma cacceremo i francesi dalla nostra patria».

«Certo, obiettai, voi siete decisi a tutto, ma Tunisia e Marocco vi assisteranno fino alla fine? Già dimostrano diffidenza per le infiltrazioni comuniste nelle vostre file. Militarmente debole, la Tunisia potrebbe temere che la occupiate e i protesti non vi mancherebbero con le incerte frontiere che avete nel Sahara». Scosse la grossa testa, come infastidito dalla mia ostinazione, rispose per lui un giovane magro, con le guance rinsecchite in dentro, gli occhi coperti da lenti nere, che era rimasto ad ascoltare la conversazione.

«Sono sciocchezze, disse con una stridula, messe in circolazione dalla propaganda francese. Perché dovremmo assorbire la Tunisia? Non ne vediamo l'interesse né politico, né economico, né militare dal momento che siamo suoi alleati. Non siamo comunisti, né intendiamo diventarlo, ma non vogliamo accettare gli aiuti della Russia ed Occidente continuerà a sostenere il colonialismo francese armi moribonde. Il mondo arabo avanza verso l'indipendenza e nessuno potrà fermarlo, nemmeno gli Occidentali armati dagli americani».

Boumendjel assentì col capo ed esclamò: «La Francia ha speso tre miliardi di franchi per costruire il barrage qui tua, ha fortato il isolare l'Algeria dalla Tunisia e dal Marocco con un mortale recinto di filo spinato percorso dall'alta tensione, con una selva di radar e congegni d'allarme. Le abbiamo neutralizzato con mezzi semplicissimi, da quattro soldi, dei ponti in legno isolanto che scavalcano lo sbarramento. I nostri convogli di armi, munizioni, viveri giungono regolarmente all'esercito di liberazione. Se vuole constatarlo di persona, la mando tra i fellagha, come ho già fatto con altri suoi colleghi».

La proposta sarebbe stata seducente se non si fosse trattato di restare venti giorni in un campo di addestramento dei fellagha, in una zona non ben definita. Chi mi assicurava che il luogo in cui mi avrebbero condotto era Algeria e non Tunisia? Nessun giornalista o osservatore neutrale, a quanto so, ha mai valicato la mortale frontiera di filo spinato che dal Mediterraneo alle lande sabbiose del Sahara divide i due paesi. Vedere i fellagha accovacciati fare un-due col fucile a spallarm ed il cappellaccio australiano in testa non mi attraeva.

Sapevo già che erano determinati a farsi massacrare tutti nella lotta disumana ingaggiata per un ideale che mi incuteva rispetto e paura con il suo atroce fanatismo, e mi bastava. L'indomani sarei andato dall'altra parte, coi francesi che sembrano padroni del campo e sono in realtà assediati entro il muro elettrico da loro stessi eretto. Avrei sentito la campana avversaria, ma nessuno mi avrebbe liberato dall'angoscia di questa guerra orrenda, in cui l'efferatezza è norma, che dura da quattro anni e pare non debba finire più.

Francesco Rosso

LA RIVALE DI FRANÇOISE SAGAN

E' Jane Gaskell, inglese, ha sedici anni ed è al suo terzo romanzo. Il primo lo scrisse a 13 anni; quest'ultimo s'intitola: «Una strana avventura». La scrittrice è agile e slanciata, analché allo scrittoio si è fatta fotografare sulla scala con un certo piglio acrobatico. E' anche questo un aspetto del tempo nostro, spregiudicato e vivace (Tel.)

DIETRO LO SCHERMO

Primi passi

Il regista, anche per un vasto pubblico, è ormai diventato uno dei protagonisti di un film - Esordi non facili, preludi di vocazioni - «Fiesta grande», il nuovo documentario di Craveri e Gras - Simon Bolivar in Cinerama - Jean Renoir primo e secondo

Soltanto venti o trent'anni or sono imperava in un film l'eventuale divo con l'indispensabile diva. Tutt'al più, di qual film, si arrivava ad apprezzare o a raccomandare ad amici e conoscenti la vicenda, la trama, il soggetto; per la stragrande maggioranza degli spettatori il nome e la figura del regista non esistevano. Poi, a poco a poco, codesta figura si chiarì, si definì e s'impose anche ai distratti; e oggi le si attribuiscono talvolta facoltà persino immaginarie, quasi taumaturgiche, anche per la possibilità di poter «fare» di una sconosciuta un'attrice, vera o sedicente non importa.

E così un altro importante protagonista del mondo cinematografico che viene sempre più in luce, e non privo alla sua volta di un suo divismo, ora un po' bonario, ora un po' scontroso. Cominciano a interessare anche le varie biografie; e particolarmente interessano i primissimi capitoli, i più incerti, i più oscuri. De Sica dovette vincere una dura battaglia per indurre suo padre a non fare di lui un impiegato di banca. Renato Castellani dovette attendere a lungo, al fianco di altri registi, come sceneggiatore e come «aiuto», prima di poter affrontare il suo primo film. Luchino Visconti si diede dapprima all'allevamento dei cavalli, poi si fece scenografo, divenne poi assistente di Renoir. Roberto Rossellini esordisce come «sceneggiatore», prosegue come riduttore di film stranieri in edizione italiana. Fellini scappa di casa, a quasi, a diciassette anni, fa il caricaturista, diventa poi sceneggiatore. Blasetti comincia come giornalista cinematografico, fondando due riviste polemiche. Iper-critico, ai suoi inizi, Giuseppe De Santis. Pietro Germi si era iscritto a un Istituto Nautico per diventare capitano di lungo corso, s'iscrisse poi al Centro Sperimentale; e allo stesso Centro si diplomò, propria come regista, Luigi Zampa.

Antonioni comincia scrivendo di cinema; Luciano Emmer con alcuni documentari; e Alberto Lattuada, architetto, è via via scenografo, assistente, sceneggiatore. Tutti primi passi, che risalgono a non molti anni or sono, a sottolineano una tendenza e un'aspirazione che in parecchi casi dovevano rivelarsi come una innegabile vocazione. Oggi, accanto a loro, ci sono, inevitabilmente, altri giovani, con mansioni anche umili; lavorano, sperano, tentano; più di uno si starà certo covando un «suo» film; e attenda il momento opportuno e l'occasione propizia che, fra non molto, saranno poi ricordati come i primi passi di un altro non breve cammino.

* *

Camillo Mastrocinque sta concludendo le riprese di Totò, Vittorio e la dottoressa Sguillo *(i bei titoli si sprecano), con Totò, De Sica, Abbe Lane, Titina De Filippo, Pierre Mondy, Arturo Bragaglia e Dante Maggio. — Dopo* Magia verde, Continente perduto e Impero del sole, *Enrico Gras e Mario Craveri ricorreranno alle loro precedenti esperienze di ampi documentari più o meno romanzati per* Fiesta grande, *una coproduzione italo-spagnola che porterà sullo schermo momenti e ambienti assai tipici della Spagna, collegati da un esile filo narrativo. — «Telesclub italiano» è sorto a Roma (via Savoia 84) per riunire i telecineamatori che particolarmente vogliono affrontare e approfondire i più diversi problemi della tv. — Carlo Lizzani ha quasi concluso la sua non lieve e non facile serie di riprese in Cina, dalle quali, con altri documentari minori, sarà tratto* Il filmone giallo. *— Dino De Laurentiis, il fortunato produttore di* Guerra e pace, *avrebbe concluso un accordo con produttori sud-americani per un film in Cinerama dedicato alla vita di Simon Bolivar, Eroe dell'indipendenza del Venezuela e della Bolivia, della Colombia e del Perù.*

* *

Da quando l'afflusso del pubblico alle sale cinematografiche di ogni Paese ha abbandonato la sua costante tendenza all'aumento per farsi incerto, entro certi limiti, più incerto che capriccioso, fino a capovolgere, sia pure di non molto, quella tendenza, esami attenti e accurati hanno seguito diagrammi e statistiche. Il nostro pubblico è stato l'ultimo ad abbandonare un suo convinto a crescente fervore: e ciò ha coinciso con il diffondersi della tv, certo un complesso surrogato del cinema, ma, nei confronti di certi film, surrogato più che sufficiente. Ora *Le spettacole* pubblica un ampio studio il quale assicura che i vari fattori di stabilizzazione dovrebbero essere favorevoli a un accrescimento delle cosiddette spese voluttuarie, e quindi a un maggior consumo di spettacoli. Se così non accade, è evidente che, nello stesso ambito di quelle spese, il stanno determinando concorrenze di scelta. E allora la solita tv prenderebbe un suo posto assai modesto, superato dall'incremento costante del consumo di tabacco: e fattore quasi determinante sarebbe invece l'aumentata motorizzazione, a due e a quattro ruote, la quale sempre più incita a trascorrere ore e giornate libere fuori dai centri di abituale residenza, con tutti i benefici del caso.

* *

Non più di dodici elementi stranieri (produttori e registi) saranno autorizzati ogni anno a produrre film in Inghilterra. — Dalla fine della guerra in poi sono stati prodotti, nelle due Germanie, più di mille film, e precisamente 878 nella Germania occidentale e 146 nella Germania orientale. — Un sacerdote, il reverendo Brukberger, si accinge a diventare regista, per una riduzione cinematografica de I dialoghi delle Carmelitane, *di Bernanos. — Danny Kaye e Curd Jurgens saranno i protagonisti di* Moi et le colonel, *un film parigino di Peter Glenville, da una commedia di Sam Berman. — Sidney Lumet, il regista del film di Henry Fonda,* La parola ai giurati, *ha finito* Stage Struck, *un film di ambiente teatrale, pure con Henry Fonda. — Rouben Mamoulian ridurrà per lo schermo* Porgy and Bess, *di Gershwin; ne è stato a suo tempo il regista teatrale; e la stessa Mamoulian sta pensando a un Barbiere di Siviglia. — Jean Renoir si accingerebbe a una impresa tanto rischiosa da apparire dubbia. Riferebbe cioè quello che il forse il suo migliore film,* La grande illusione, *e che, di «ripresa» in «ripresa», ancora manifesta più che integra tutta la sua vitalità. All'indimenticabile Von Stroheim si sostituirebbe Curd Jurgens.*

* *

PRIMA «MONDIALE» — Due anni or sono la «prima» di un film, a Hollywood, fu subaqueo, con guntili scafandri per i pochi eletti spettatori, ma non suscitò entusiasmi. Ora la «prima» dell'ultimo film di Martine Carol (regista, naturalmente, il marito) si è avuta a tremila metri di altezza, entro un aereo che per un'ora e mezzo ha pigramente sorvolato Parigi. La compagnia che se ne era fatta promotrice l'aveva considerata un esperimento, avrebbe voluto installare un piccolo schermo sui suoi aerei dai lunghi percorsi. Esito piuttosto infelice, la colonna sonora sovrastata dal rombo dei motori. Con tutto ciò, la si è definita «prima mondiale senza», tutto sta nell'accontentarsene.

m. g.

Rissa fra trenta donne a causa di Sofia Loren

Helsano, 18 dicembre.

Insospettabili conseguenze ha avuto a Lalvea, nei pressi di Helsano, una vivace discussione sorta fra un gruppo di operaie, addette alla cernita della frutta, in merito alla bellezza e alle doti artistiche di Sofia Loren. All'uscita dal magazzino, finito il lavoro, la discussione è diventata generale e ben presto le trenta operaie, divise in due campi opposti, si sono scagliate le une contro le altre.

Soltanto l'intervento dei carabinieri e di alcuni volenterosi ha potuto sedare la violenta zuffa che ha lasciato nelle contendenti escoriazioni e contusioni subito medicate.

MORTE DI UNA SCRITTRICE INGLESE

Traduttrice di Dante e specialista in romanzi gialli

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 dicembre.

E' morta la notte scorsa nella sua casa di campagna all'età di 60 anni la scrittrice inglese Dorothy L. Sayers, autrice di molti romanzi gialli e traduttrice di Dante. Ella è stata trovata all'alba di stamane accasciata nella sala d'ingresso della villa di Witham, nell'Essex, dal suo giardiniere. Aveva trascorso la giornata a Londra comprando regali per Natale e nella serata si era ritirata nello studio per lavorare alla traduzione del «Paradiso» dantesco, traduzione alla quale lavorava ormai da alcuni anni. L'«Inferno» e il «Purgatorio» nella sua traduzione sono già stati pubblicati in centinaia di migliaia di esemplari nelle popolari edizioni del «Penguin», la casa editrice che ha pubblicato anche un buon numero dei suoi celebri romanzi gialli.

Figlia d'un pastore protestante, Dorothy Sayers era stata educata all'Università di Oxford, una delle prime donne ad esservi ammesse. E dopo avere completato i suoi studi classici universitari era venuta a Londra per avviarsi a una professione nuova non soltanto per le donne ma allora anche nel mondo maschile: la pubblicità. Durante questo periodo però essa continuò privatamente a coltivare una passione personale che aveva già sviluppato a Oxford, quella di scrivere romanzi gialli, un genere che doveva diventare popolarissimo.

Ella inventò un celebre detective, Lord Peter Wimsey, che, esattamente come la sua autrice, aveva frequentato la Università di Oxford, era appassionato di cultura classica, si era trasferito a Londra e aveva lavorato in una grande ditta di pubblicità. Come la sua autrice, il nobile poliziotto si muoveva in un mondo di intellettuali. Il successo della serie dei romanzi fu strepitoso. Nel 1926 Dorothy Sayers sposò il capitano Atherton Fleming, che morì nel 1933. Ma dopo essersi dedicata per circa venti anni a scrivere romanzi gialli con immenso successo, e dopo aver creato con soltanto fra i lettori, ma anche fra gli editori, una grande richiesta di avventure di Lord Peter Wimsey, all'età di 50 anni la scrittrice decise di abbandonare i romanzi gialli, di rifiutare le ricche offerte che le venivano fatte e di dedicarsi ad attività letterarie più serie alla sua formazione scolastica ed al suo temperamento.

Per la B.B.C. ella scrisse una serie di trasmissioni intitolate «L'uomo nato per essere re», riguardanti la vita di Gesù Cristo, che provocarono molte polemiche di carattere religioso. Poi si dedicò appassionatamente alla traduzione della «Divina Commedia».

r. s.

Un cane morendo salva i bimbi con cui giocava

Saluzzo, 18 dicembre.

Due bambini sono stati salvati da morte dal sacrificio di un cane. Il commovente episodio si è svolto oggi nella cascina San Dario nella frazione Cervignasco di Saluzzo.

I figlioletti dell'agricoltore Battisti, che conduce il fondo, giocavano allegri nel cortile con il loro cane, quando, senza che essi se ne accorgessero, si spezzava un filo dell'energia elettrica e cadeva in terra. L'animale che (dicono i suoi padroni) già in passato era stato colpito da una scarica, pareva averne paura. Infatti i bambini affermano che il cane abbaiava quasi furioso, tenendosi lontano dal filo spezzato e costringendo anche loro a fare altrettanto.

Ad un tratto il più alto dei due fratelli Battisti, che ha sei anni, senza rendersi conto del mortale pericolo si avviava verso il filo; il cane gli balzava addosso, ululando e facendolo cadere all'indietro; purtroppo anche l'animale ruzzolava dalla parte opposta e finiva proprio sul filo. Una gran fiammata e il cane rimaneva fulminato, mentre i due bambini spaventati correvano a rifugiarsi in casa.

NEL SALONE DE

"LA STAMPA"

(via Roma ang. via Bertola)

ABBONAMENTI
(a quotidiani e a periodici italiani e stranieri)

PUBBLICITÀ S.P.I.
(inserzioni - necrologie - atti di cronaca - ecc. sui quotidiani «La Stampa» e «Stampa Sera»)

BIGLIETTERIA TEATRI
(Alfieri, Auditorium, Carignano, Conservatorio, Marionette Lupi, Nuovo, Teatro Stabile)

BIGLIETTERIA SPORT
(partite di calcio e altri avvenimenti sportivi)

VIAGGI C.I.T.
(biglietti ferroviari, prenotazioni, aerei; prenotazioni, informazioni)

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato

- Gazzette ufficiali, bollettini ministeriali, Raccolta ufficiale leggi e decreti (abbonamenti e vendita).
- Raccolta delle inserzioni per la Gazzetta Ufficiale.
- Pubblicazioni legislative e d'arte - Stampe a colori.
- Pubblicazioni dell'Ufficio Centrale di Statistica e dell'Accademia dei Lincei.
- Enciclopedia Italiana Treccani (39 volumi).
- Dizionario Enciclopedico Treccani (12 volumi)

STREGHE GIRARDI

MURASAKI

Storia di Genji il principe splendente

«I millenni» pp. XIV-1031 con 8 tavole a colori fuori testo

Rilegato con sovraccio L. 3000

Il primo grande romanzo di tutti i tempi è stato scritto da una donna: la gentile Murasaki, dama di corte dell'Imperatore del Giappone. Un'avvincente «saga» in cui s'intrecciano sentimenti, nobiltà, galanteria, passione.

UN LIBRO EINAUDI IL DONO PIÙ GRADITO

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: *I tre fuorilegge*, di S. Newfield - Al Doria: *Vedova per una notte*, di H. Quest

I tre fuorilegge, diretto dallo specialista Sam Newfield, fa eccezione alla solita casistica del *western* in quanto l'immancabile lotta non si svolge tra gli [illegible] fuori e dentro la legge, ma tra banditi e banditi, americani gli uni e messicani gli altri. Butch Cassidy, dopo aver rapinato l'intero carico di un treno, si rifugia coi suoi complici nel Messico, depositando la refurtiva nella banca di un villaggio e disponendosi a vivere pacificamente di rendita. Sennonchè anche nel Messico allignano i banditi, e uno bersaglia del luogo, capitanato da un certo «Gallo», fa il repulisti della banca lasciando il nostro correntista e i suoi amici con tanto di naso. Questi allora, ripreso il vecchio mestiere, passano alla riscossa ed effettuano nuove rapine in modo da farne cadere i sospetti sui concorrenti messicani. Di qui una sanguinosa lotta senza quartiere nella quale la polizia quasi non mette pallottola lasciando alle due bande di sterminarsi a vicenda. Un *western* di modesta fattura con qualche spunto burlesco che ne ravviva qua e là l'andamento protocollare. Corredato di una pluttosto superflua vicenda sentimentale, il film è interpretato da noti caratteristi promossi per l'occasione di grado, quali Neville Brand, Alan Hale e Bruce Bennett.

Col film tedesco a colori *Vedova per una notte*, di Hans Quest, si allunga la lista delle variazioni cinematografiche sull'annoso canovaccio della celeberrima «Zia di Carlo», anche qui facile pretesto a un gioco di travestimenti, equivoci e scambi di persona. Regge la farsa, infarcita di numeri musicali, il piacevole Heinz Ruehmann, già impareggiabile «Capitano di Koepenick», che vediamo nei panni di un addetto commerciale innamorato di una seducente brasiliana, vedova di un re del caffè. Per togliere il fratello a un amico non da un pasticcetto galante con due ragazze svedesi, egli si traveste e si presenta come zio del secondo giovanotto, venendo così, senza saperlo, ad usurpare l'identità della bella brasiliana, che dovrà poi fronteggiare nei successivi vortici della ben nota commedia. Episodi caratteri dialoghi sono di un comico piuttosto grosso, anche se in certi punti quasi ingiustificatamente callerantì. Del protagonista, abbastanza misurato anche nel chiassoso camuffamento femminile, ruotano modesti attori e caratteristi.

l. p.

Al Metro Cristallo: *I clandestini della frontiera*, di J. Haydan.

Tratto da un romanzo di Ursula Keir, *I clandestini della frontiera* («The vintage») porta sul grande schermo a colori il bel paesaggio del Mezzogiorno francese, che offre lo sfondo alla vicenda di due italiani, i fratelli Giancarlo ed Ernesto Barandero, rifugiatisi in quella regione per sfuggire alla polizia che ricerca Ernesto per omicidio. E' tempo di vendemmia. I due fratelli trovano lavoro nei vigneti di un ricco fattore, che troppo trascura l'ardente e ancor bella moglie accusandola così agli occhi dello spettatore di riversare il proprio affetto sul più giovane dei Barandero. E non è tutto poichè Giancarlo s'invaghisce, corrisposto, della grassona cognatina della fatteressa. La conclusione del duplice idillio, rigorosamente illegittimo alla più mirie previsioni, si avrà con la festa rusticana che saluta il vino nuovo: Ernesto, quasi a dissipare ogni sospetto di adulterio, del resto non consumato, è ucciso da un poliziotto-mentre tenta di fuggire: Giancarlo, non più costretto a badare al fratello testa calda, può volgere la mente ad un onesto matrimonio.

Diretto soltanto correttamente da Jeffrey Hayden, il film preferisce la più sagevoli atmosfere di un folclore di maniera alla scabra realtà cromatica, che pur traluce qua e là in qualche scena di maggiore efficacia. A riscattare poi la convenzionalità della vicenda, generosamente si prodiga un bel quartetto d'attori: l'efficace e sobrio Mel Ferrer, l'ancora sagretto John Kerr, una più maturata Pier Angeli e la sempre inarrestabile Michèle Morgan, che ma ha dovuto allontanarsi troppo dalla sua villa di Saint-Tropez per girare gli ultimi esterni del film.

«Il diario di Anna Frank» domani sera al Carignano

Domani sera debutterà al teatro Carignano la compagnia di Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri, Romolo Valli, Elsa Albani con Ferruccio De Cerese, Niky Dalla Farnex, Cristina Grado, Mario Maranzana e Umberto Orsini. Sarà inscenata una commedia nuova per Torino e particolarmente attesa: «Il diario di Anna Frank» due tempi e 10 quadri di Frances Goodrich e Albert Hackett, tratto da «Il diario di una bambina» di Anna Frank. Com'è noto, la commedia ha rinnovato il successo del famoso libro sui palcoscenici di tutto il mondo. La regia è di Giorgio De Lullo, la scena di Polidori.

Adam Harasiewicz per gli Amici della musica

Un giovanottone ben piantato, ventitrè anni, così diceva ieri sera i ben informati, vincitore nel '55 del Concorso internazionale Chopin a Varsavia. Il concerto era perciò interamente dedicato a Chopin, e ripresentava parecchie opere di recente rdite da altri pianisti. Da parte la giovinezza, che è un dato biografico, che s'ha da dire dell'esecutore, dell'interprete? Non solo i competenti, ma anche gli ascoltatori appena iniziati notavano osservare che quante singolarità e difficoltà erano o sono insite nella personale pianistica di Chopin egli tutte le concesse e quasi tutte le superò con facilità e sicurezza. Oltre il fatto meccanico, la tecnica gli giova a molte espressioni propriamente chopiniane, ed è nella delicatezza, elegante, squisita, carezzosa e mormorante e cantante, e, nella drammaticità, vigorosa e appassionata. Ma c'è un limite in codesta energia che egli oltrepassa sgradevolmente. L'estro, la volubilità tematica e dinamica di Chopin lo inducono a sfoghi, a contrasti esagerati, eccessivi. Si compiace di martellamenti aggressivi, di accelerazioni improvvise, di rimbombi chiassosi. Tale squilibrio è spiacevole, dannoso alla continuità fantastica, nella quale il creatore mirabilmente temperò molti scavità e scatti arditi. Non più contemplativo, effusivo, ardente, Chopin sembra frenetico, insano, e non lo fu mai. In questi momenti l'Harasiewicz pare esemplare il peggio d'un Rubinstein, il quale, giunto al penultimo o l'ultimo passo, suole smaniare, pestare. E non è un modello da eleggere, benchè venga acclamato. E qui tornerebbe il date biografico: ventitrè anni... Comunque sia, il concertista recrita molti applausi e ne ebbe molti stessi.

a. d. c.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA — Stasera, alle 21.30, al Conservatorio, per la tre Società collegate, concerto del violoncellista Enrico Mainardi. In programma le Suites di Bach per violoncello solo (N. 1 in sol maggiore, N. 2 in re minore e N. 3 in do maggiore). Questo concerto si ricollega ad un altro tenuto due anni fa da Mainardi che si è dedicato alla diffusione di questa parte tanto significativa, e pur meno conosciuta, della produzione bachiana. Biglietti per i non soci e abbonamenti in vendita all'ingresso la sera del concerto.

TEATRO ALFIERI — Sabato e domenica alle ore 16,45, avranno luogo al Teatro Alfieri due rappresentazioni dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» che avranno quali interpreti principali C. Meliciani, M. L. Cioni, A. Genilini, U. Novelli, P. L. Lattanzi. Direttore M. Braggio.

I programmi della tv

Verso un milione di televisori?

L'ultima cifra ufficiale sul numero degli abbonati alla tv è di 850 mila. Rispetto alla stessa data del '56 vi è stato un aumento di trecento mila unità. Inoltre è opportuno ricordare che in queste settimane vi sarà il periodo di maggior acquisto dei televisori. E' probabile che, come nel '57, si aggiungano nel possimo anno altre centinaia di migliaia di abbonati.

Quando gli utenti saranno un milione si può affermare che la tv divanterà il più potente mezzo di diffusione di idee che esista in Italia (nel nostro Paese la tiratura dei 109 quotidiani non supera i 5 milioni di copie). Studiare il miglior uso di questo mezzo diventerà un problema politico e sociale dei più importanti per tutta la nazione.

Nel mese di gennaio i programmi dureranno ogni giorno senza interruzione dalle 17 alle 24. Per ora non si può dire che siano in preparazione spettacoli di particolare rilievo. Sarebbe utile un piano organico di lavoro che tenga conto delle necessità di svago, della conoscenza dei fatti e della cultura del pubblico.

Sono annunciati particolari programmi per Natale: la sera del 24 verranno trasmessi un varietà dal titolo: «Quel signore che venne a cena» e «Buon Natale ovunque tu sia» realizzato con collegamenti fra Torino, Milano, Roma e Napoli; infine da Parigi la Messa di mezzanotte. Il 25 dicembre vi sarà l'opera «Hänsel e Gretel» musicata da Humperdinck.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 19, ore 21: «Lascia o raddoppia»; venerdì 20, ore 18,15: «Incontro con Shakespeare», ore 21: «Meriuzzo» di Marcel Pagnol; sabato 21, ore 21,10: «Tessa, ninfa fedele» di M. Kennedy, ultima puntata; domenica 22, ore 21: «Telematch».

m. a.

Conferenza del prof. Grosso sul traforo del G. S. Bernardo

Oggi, giovedì, alle ore 18, il prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia, terrà al Circolo della stampa una conferenza sul tema: «Dalla Svizzera al mare: il traforo del Gran San Bernardo».

Il progetto della gigantesca opera è ormai definito e approvato da tempo; recentemente è stata anche formata la società con capitale italo-svizzero, e i lavori potrebbero cominciare già nel prossimo anno.

I biglietti d'invito per i non soci possono essere richiesti presso la Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27, nelle ore d'ufficio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113*

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 3. Direttore: Ferruccio Scaglia; violinista: Erica Morini.

Carignano: domani, ore 21.15: «Il diario di Anna Frank». Regia di Giorgio De Lullo.

Ist. Musicale «G. Verdi» 25: ore 18.30 lettura dantesca: Giacomo Negri dirà il canto XXI dell'Inferno.

Metropolitana: 16.30: Marionette Gianduia e Mangel e Gretel».

L'Art Ancien, c. Matteotti 46, tel. 47-924: acquef. Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni.

Galleria Bottega, c. Matteotti 2: Mostra permanente opere '800.

Galetta Botter, v. C. Alberto 12, ascorl. dipinti, stampe '700 e '800.

Al Flacida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19; 21-1 Orch. Mº Gianni Romano con «I 4 dei Muratte», cantano F. Di Rienzo e E. Lusoni.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustea: 16.30 e 21 Lanfranco.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: tradizion. 17-21.

Danze, v. Argentero 4: ore 21-24.

De Benedetti: lezioni ballo private, scuoli collettive, Telef. 51-428.

Eden Danze: 21 Orch. Carillon.

Escargot: 21 Complesso Tosini.

Gaudie Danze: 16,30-21 M. Rossi.

Gay: ore 17 e 21 Gino Boccaccio.

Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.

Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Perla: ore 21: Michelino-Dini.

La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.

La Serenella: 21 Vigni-R. Vigna; danze 200, cav. 250 cena, compreso.

Letrario: ore 21 Righetti-Vasquez.

Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.

Principe: 21 Egidio Calvani suo moderno complesso. Dir. Mº Gallo.

Smeraldo: ore 21: ORS-Martorana.

Trocadero: 17-21 Compl. Bonanzelli

Chatam Bar Night Club (T. Roseti, t. 85-760): Quart. Colmini, Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni.

Estoril Club, via Cavour 5, telef. 44-790: L. Fineschi suo Quartetto.

Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-835): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 8-12; 15-18 e 21-23.

Terme-Lupanariani: tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, ter.

Ariston: «La tragedia del Rio Grande» Scope con Jeff Chandler, Orson Welles e Colleen Miller.

Astor: «I 3 fuorilegge» Neville Brand, A. Hale, B. Bennett, Scope.

Corso: «Lanzarella» Alessandra Panaro, Mario Girotti, R. Cossa.

Doria: «Vedova per una notte» eastmancolor, Heinz Ruehmann.

Lux: «Baciala per me» Scope colori, Cary Grant, Jayne Mansfield.

Metro-Cristallo: «I clandestini della frontiera» Michèle Morgan, Mel Ferrer, Pier Angeli, John Kerr. Scope Metrocolor. Mattinata 10,30.

Napoli: «Sissi la giovane imperatrice» col., R. Schneider, K. Bahm Viltorini: Il medico e lo stregone, De Sica, Mastroianni, M. Merlini.

Arlecchino: «Le notti bianche» con Maria Schell e M. Mastroianni.

Augustea: «Avventure di Arsenio Lupin» tecnic., Robert Lamoureux, Sandra Milo e Paul Muller.

Nazionale: «Agguato a Tangeri» Scope, E. Purdom, Geraldine Page.

Torino: «Guerra e pace» techn. VistaV., H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer. Or.: 10-13,45-17,30-21,15

Alessandro: «Il marchio dell'odio» Joseph Cotten e Viveca Lindfors. Capitol: «La città minata» Rory Calhoun, J. Gregory, M. Costa.

Fare: «La città minata» con Rory Calhoun, J. Gregory e M. Costa.

Fiamma: «La maschera di cera».

Giandaja: «Fanciulle delle folle».

Hollywood: «Sfida all'O.K. Corral» Burt Lancaster, K. Douglas, tech.

Ideal: «Filibustieri della Manica» R. Taylor, C. Coburn, Comp. Riviste Vici-De Roll 16,15 e 21,15.

Maffei: «Buonanotte avvocato» e Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200.

Massimo: «Lo scorpione nero» Richard Denning, Mara Corday.

Principe: «Sfida all'O.K. Corral» techn., B. Lancaster, K. Douglas.

Statuto: «Lo scorpione nero» con Richard Denning e Mara Corday.

Adriano: «Orizzonte di fuoco».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Scandenberg».

Alfredo Marchetti ore 16,16 e 21,15.

Alpi: Quel povero diavolo, Chaplin

La Perla: «Notti di Cabiria» con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari.

Regina: «Le notti di Cabiria» con G. Masina, F. Parier, A. Nazzari.

Asti: «Godzilla» R. Burr. Ap. 10.

Milano: «Generale del diavolo» e «Il mio uomo». Apertura ore 10.

Olimpia: «Berlin-Tokio» Muller.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Piccola Luce: Tesoro dei tropici.

Po: «Grande flagello» tecnicolor

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuova: «Il canto Aquila» e «I rapinatori». Apertura ore 10.

S. Felice: «Ultima sfida» Scott.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabote: «Il tetto» di V. De Sica.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Inganno» con Gabriele Ferzetti e Nadia Gray.

Giardino: «Pallacane rosso» e «Il paese di Paperino» technic.

Italia: «Trafficanti di Hong Kong» Rory Calhoun, E. Rush.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miralfori: Triangolo della morte.

S. Rita: «Qual certo non so che».

Vittoria: «Giubbe rosse» techn. Gary Cooper, Pauletta Goddard.

Araldo «Fantasia animata M.G.M.» Metrocolor, technicolor.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eliseo: «Belva di New York» con Tul Bryaner e K. Stevens.

Fréjus: «Ci troviamo in galleria» tech., C. Dapporto, Pinz, Loren.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Giungla d'asfalto» con Sterling Hayden, Marilyn Monroe.

S. Paolo: «Orizzonte perduto» con Ronald Colman e Jane Wyatt.

Belgio: «Chitarra d'amore» col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Ultima riva» techn. Scope, Anthony Quinn, R. Milland.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: Palude maledetta, Scope

Ore 21. «Lascia o raddoppia».

La Salle: «Antonaya detit. Quatermass» Brian Donlevy, J. Warner.

Orope: «Marcelino pan y vino».

Radium: Regina piramidi, Scope.

Rossini: «Na sera El marido».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: Barriti nella giungla.

Astra: «Quartiere dei lilla» di René Clair con Pierre Brasseur.

Bernini: «Annie» D. Palmer tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ciberia: «I giganti» Jean Gabin.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Elios: «Eroi stratosfera» Scope.

Europa: Pistola che canta, techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «Le notti di Cabiria» Giulietta Masina, A. Nazzari.

Massaua (p. Massaua 9 angolo c. Francia): prossima riapertura.

Nazarene: «Dubbio dell'anima» Scope, con Anne Baxter.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: Grande caccia, Cinerama.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Quegli uomi selvaggi». James Cagney, Barbara Stanwyck.

Adua: «Draga maledetta» P. Barr.

Aurora Quel certo non so che. Col.

Brescia: L'impero del sole. Scope.

Chatillon: «Eravamo 7 fratelli» colori, Bob Hope e Milly Vitale.

Eri-Ban: «La scarpa verde».

Falchera: «La rossa».

Fortino: «Alì Babà». Varietà.

Major: Sogni nel cassetto, Greco.

Nord: Mia sorella Evelina. Techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: Domani è troppo tardi.

R. Farao: Fuoco verde. Stewart Granger, Grace Kelly. Scope col.

Basilio Arienna, Hepburn, Cooper

Ennio: «08/15 Kaputt».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barelli: «Traversata di Parigi».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Baby Doll» Carol Baker

Colosseo: «Guerrieri di Alon Asaurra». Colori con Tony Martin.

Continental: «Le notti di Cabiria» G. Masina, F. Perier e D. Gray.

Fiera: «Da quando sei mia» in technicolor con Mario Lanza.

Italia: «Guerra tra i pianeti».

Moderno: «Resistenza eroica» e «French can can» J. Jeal Gabin.

Nizza: «Non c'è posto per le spose». Tony Curtis, Piper Laurie.

Piemonte: «La nonna Sabella» P. De Filippo, Koscina, Salvatori.

S. Carlo: Ricordo cuor di leone.

Speria Vita d'una commessa viaggiatrice. Techn. Scope. G. Rogers.

Alba: «Perla nera del Pacifico». Scope techn. V. Mayo, D. Morgan.

Apollo: «Gangsters non perdonano». David Brian, Vera Ralston.

Cafasse Avamposto uomini perduti

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dora: Ostaggi dei banditi. Scope.

Edera: Fuga nella palude. Techn.

Lucento: «Tempo di villeggiatura». V. De Sica. Abbe Lane.

Luserie: «Parola di ladro».

Massala: Assalto Kansas Pacific.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Murialdo: «Terra infuocata» tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Roma: «Salva la tua vita».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «Maggiorata fisico con Eddie Constantine e Maria Frau.

Umbria: «Tarzan e le amazzoni».

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Lux, Astor, Adriano, Europa e Milano: Per sabato: Teatro Alfieri: «Il Barbiere di Siviglia» (prenotazione posti all'E.N.A.L.). Prenotaz. gite domenicali al Sestriere.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20, 23. - Ore 6,45: Lezione di francese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - Musica sinfonica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - 1, 2, 3... via - 12,30: Album musicale - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,30: La spinosa degli aghi - Il Nano e il suo complesso - Cantti della montagna - 17: Per i ragazzi - Vita musicale in America - 18,15: I monologhi di Shakespeare - Università Marconi - 19: K. Czerny, musicista [illegible] - Fatti e problemi agricoli - L'avvocato di tutti - 20: Melodie e romanze - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Tristano e Isotta» di R. Wagner (negli intervalli: Posta aerea - Oggi al Parlamento; al termine: Ultime notizie - Buonanotte).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18: Radiosera alle 20 - Ore 9: Stimmeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - G. Conte e la sua orchestra - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Le nuove canzoni italiane - 12,40: Scatola a sorpresa - Il Discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno; D. Modugno - 15,10: Canzoni di Piedigrotta - D. Mussmanni al pianoforte - 18: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18,15: Ballate con noi - 19: Classe unica - Allalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - «La vita degli altri», (di G. Sorel) - 22,15: Ultime notizie - Concerto sinfonico - 23: Il giornale delle edicole.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: I poemi comerci e la realtà storica - Musiche di J. Marx - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Balzac in Italia - 22,35: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti - 23,05: Racconti scritti per la radio.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 17,30: La tv dei ragazzi (Zappi, mago del giovedì) - 21,30: La mostra storica della scienza italiana - 18: Questo nostro cinema - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Voci e volti della fortuna.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale e sulle regioni dell'alto e medio Tirreno, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Un probabile aumento della nuvolosità si potrà avere dal pomeriggio sulle Alpi occidentali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−0,6	0,3	Pescara	5,2	9,4
Trento	−2,4	5,6	L'Aquila	1,2	6,9
Brindisi	9	9	Roma	8,2	11,1
Venezia	5,4	11	Bari	7,4	10,6
Milano	0	2,4	Napoli	5,4	12
Genova	6,7	12,2	Reggio C.	10,4	16
Bologna	0,6	8,3	Messina	11,8	14,2
Firenze	4,9	11,4	Palermo	10,6	13,4
Pisa	1,3	11,3	Catania	9	17,4
Ancona	5,6	6,9	Alghero	9	11
Perugia	3,1	7,2	Cagliari	9,4	12,4

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Migliori e più attivi i titoli industriali, con chiusure a premi calmi. Titoli di Stato e obbligazioni invariati.

Centrale 3270-270-60 (ch. 3286); Fmaider 584-85-97 (ch. 585½); Teti A 3000 (ch. 3090); Teti B 3027-45-65 (ch. 3060); M. Catini 3286-[illegible] (ch. 3296); Terni 386-60 (ch. 371); Fiat 1262-64 (ch. 1265). Dopo Borsa: Catini 3288; Fiat 1261.

Titoli trattati: valori di Stato 34.900.000; obbligazioni 27.690.000; azioni 78.925.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.S.A. 623,30; dollaro canadese 634; franco svizzero 145,50; corona danese 85,25; corona norveg. 80; corona svedese 117,80; fiorino olland. 163,75; franco belga 12,31; franco francese 125,80; lira sterlina 1670; marco tedesco 148; scellino austriaco 24,525; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,30; peso argentino 16,625; cruzeiro brasil. 6,75; rublo (U.R.S.S.) 70; sterlina egiziana 1045-1080; dinaro jugoslavo 6,65; dracma greca 19,625; lira turca 43,50; sterlina australiana 1293.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6300; marengo 6300-6400; sterlina unitaria 1670-1690; sterlina egiziana 1060-1080; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145-145½; franco francese 125-127; peso 18-18,50; peseta 10,40-50; 50 marchi oro 29.800-30.200; oro al mille 704-706; arg. puro 18.800-19.000; marco tedesco 148-148,50.

MILANO — La riunione dei riporti si è svolta con una scarsissimo numero di partecipanti ed ha messo in evidenza una sostanziale stabilità d'impegni nonché tassi d'interesse invariati. La seduta pubblica era, invece, influenzata dalle necessità dei bilanci annuali. Perciò si sono determinati taluni interventi, intesi a migliorare le quotazioni di alcuni valori, come Generali, Metalli, parecchi elettrici, i telefonici, Distillati, Liquigas e Pirelli; finanziaria. Sensibile il rialzo della Eternit. Per contro sempre deboli i mercuriferi Amiata e Siele. Resistenti sulle primitive posizioni la Fiat e la Catini. Ben tenuta la Rumianca. Nel settore a reddito fisso, buoni recuperi nei Buoni del Tesoro Novennali, in seguito ad intervento. Titoli trattati: valori di Stato 12 milioni 800.000; Buoni del Tesoro 242.800.000; obbligazioni [illegible] milioni 550.000; azioni 312.810, di cui Liquigas 41.500; Nebiolo 40 [illegible]; Fiat [illegible].800; Rinascente 25.500; Finsider 18.600; Edison 13.700; Catini 13.200; Terni 20.000; Immobiliare Roma 3800; Safa 7800; Ilva 5300; Rastogi [illegible]; Pirelli 5000; Unes 4000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. it. 5% 95,40; 3,50% 61,85; Red. 3,50% 82,25; 5% 96,35; Ric. 3,50% 73,30; 5% 85,60; Rif. fon. 5% 91,95; Tricate 5% 81,60; B. T. 5%: 1959 97,55; 1960 96,95; 1961 96,95; 1962 94; 1963 92,275; 1964 92,35; 1965 93,40; 1966 92,80.

Mediobanca 15.000; Bastogi 1656; Finelettrica 1128; Finmare 481; Finsider 387; GIM 5410; Invest 2490; La Centrale [illegible]30; Sviluppo 1551; Ass. Gener. 31.450; Fond. Inc. [illegible]; Assicurat. 6750; [illegible] 7500; Nord Milano 4000; Mittel 4950.

Châtillon 2390; Cantoni 11.800; Cucirini 7210; Stampati 1925; Lanerossi 3200; Snia Viscosa 1572; Delmine 1625; Ilva [illegible]; Metalli [illegible]; Amiata 5622; Montecatini 2389; Monteponi [illegible]; Siele 3760; Bianchi 483; Fiat 1300; Nebiolo 14,80.

Rhodi 1840; CIELI 2945; Dinamo 2810; Edison [illegible]; Bresciana [illegible]; Caffaro 227; Campania 1600; Sarda 3615; Valdarno 2650; Emiliana 2930; Ayr. Centr. 3090; Subalpina 2063; SAT 930; Magneti 540; E. Marelli 430; Orobia 2130; Romana [illegible]; Sarom 2750; Sicc 2751; SIP 1419; Meridionale 1371; Stet 3045; E. Volta ord. 1779; id. Volta pref. 2415; Telva 2025; Teti B 3075; Terni 367,50; Unes 776; Vizzola 3715.

Distillati 4330; Eridania 4235; Rom. Zucch. 575; ANIC 2480; Carlo Erba 3820; Italiana 1239; Liquigas 352; Montecatini 1280; Pirelli 2310; Rumianca 1808; SAFFA 2080.

Anden 3650; Rom. Ferrar. 740; Gen. Imm. 885; GAGI 1700; Cert. Roma 20.400; Cert. Borgo 18.250; Cer. Ponti 910; Ghezzi 1215; CIGA 3922; Eternit 5000; Italcementi 14.370; Rinascente 190,50; Linoleum 2500; Pirelli S.p.A. 3762; Pirelli & C. 2005; Smeriglio 335.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6075-6275; marengo svizzero [illegible]; marengo svizzero [illegible]; oro 700-706; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Mercato incerto, ma un poco migliore con particolari recuperi per Teti e Centrale, seguite da Viscosa, Edison, Monteponi, Italpi, Liquigas e qualche altro. Tra i locali in ripresa le Eternit, offerte le Siles, poco variati gli altri. Reddito fisso resistente con prevalenza di lievi vantaggi. Titoli trattati: di Stato per contanti 2.500.000; obbligazioni 3.200.000; azioni [illegible].300.

FIRENZE — L'andamento di oggi ha segnato una leggera reazione rispetto alle pensioni dei giorni scorsi. Tuttavia questa reazione ha ancora aspetti di incertezza. Prezzi di chiusura: Centrale 4335; Vita 6690; Teti B 3075; Teti A 3070; Snia 1272; Biondi 208,50; Montecatini 2281-95. Dopo Borsa di nuovo debole con Fiat 1199-300 e Montecatini 2285-90.

Titoli trattati: di Stato 3.500.000; obbligazioni 1.000.000; azioni contanti 14.980; azioni fine mese 2500.

BORSE ESTERE

Seduta contrastata a New Y.

NEW YORK — Una promettente ripresa del mercato azionario, sviluppatasi oggi alla Borsa Valori di New York nelle prime ore di contrattazione, si è attenuata ed è avvenuta in proseguio di tempo a mano a mano che ha riacquistato prevalenza la tendenza al ribasso. Sei giorni aconsi. Il lieve di chiusura registra prezzi irregolari con scarti entro un dollaro per azione ed un lieve predominio dei guadagni.

Buon numero dei titoli capigruppo hanno ceduto, comunque, anche vi più bassi livelli per l'anno 1957. Sono state scambiate complessivamente 2.750.000 azioni. Il numero indice è salito di 20 cents, ed ha raggiunto quota 182,36 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 217,25 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 15 cents di guadagno a 70 cents di perdita per balla: marzo 36,30; [illegible] 36,34; luglio 36,97; disponibile 35,60.

PARIGI — Nuovo ribasso quasi generale di tutti i titoli, relativamente sensibile per alcuni di essi. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Giornata [illegible] con lieve tendenza al ribasso.

FALLIMENTI — TORINO: Oliviero Giuseppe, laboratorio falegnameria, via Silvio Pellico 23; sentenza 18 dicembre; giudice dr. Fregne; curatore Cullati rag. Pietro; verifica 30 gennaio. — Soc. acc. sempl. Colmex (Commissionaria Import Export di A. Mastarone e C. in persona del socio accomandatario Mastarone Angelo; nonchè in proprio di questo, quale socio accomandatario illimitatamente responsabile); sentenza 18 dicembre; giudice dott. Pregno; curatore Pagliacci dott. Bruno; verifica 30 gennaio. — Stati Alessandrina, pellettarie in genere, via Giolitti 20; sentenza 13 dicembre; giudice dott. Oliviero; curatore Macchia dott. Ugo; verifica 30 gennaio.

Dopo il CinemaScope - Dopo il Vistavision

il TECHNIRAMA

La G.F.S.I. Film e la Technicolor sono orgogliose di annunciare che, seguendo il progresso tecnico della cinematografia, presentano dal 23 dicembre al

CINEMA REPOSI

il TECHNIRAMA

E' il sistema che ha rivoluzionato tutti i precedenti in virtù della particolare struttura del meccanismo e degli obiettivi da ripresa e del gigantesco schermo di cui dispone solo il

CINEMA REPOSI

LA RAGAZZA DEL PALIO

con due attori di assoluta eccezione, che hanno conquistato: pubblico e critici di tutto il mondo

DIANA DORS - VITTORIO GASSMAN

Solo a Torino - Solo al REPOSI

LA RAGAZZA DEL PALIO

in TECHNIRAMA Technicolor

DOMANI LUX DOMANI

NON DITE MAI VISTO NULLA DI UGUALE FINORA NON VEDRETE MAI NULLA DI COSÌ ECCITANTE

CARY GRANT FRANK SINATRA SOPHIA LOREN

ORGOGLIO e PASSIONE

TECHNICOLOR VISTAVISION

STANLEY KRAMER

HOLLYWOOD - PRINCIPE

oggi

KIRK DOUGLAS - BURT LANCASTER

in

SFIDA ALL'O.K. CORRAL

TECHNICOLOR - VISTAVISION PARAMOUNT

INVIATE i vostri auguri con la "CARTOLINA CHE CANTA"

TUTTE LE PIU' BELLE CANZONI - TUTTE LE MUSICHE NATALIZIE L. 100

PRESSO LE CARTOLERIE! PRESSO LE TABACCHERIE!

NAZIONALE

oggi

AGGUATO a TANGERI

SUPERCINESCOPE

con

EDMUND PURDOM

GENEVIEVE PAGE

Una travolgente vicenda tra l'Interpol e l'elegante ambiente che brulica nella cornice cosmopolita di Tangeri

ARISTON

DA SABATO 21 DICEMBRE

un film che supera la fantasia di Giulio Verne

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

DAVID NIVEN CANTINFLAS ROBERT NEWTON SHIRLEY MacLAINE

DOMANI AL VITTORIA

CLARK GABLE YVONNE DE CARLO

SIDNEY POITIER - EFREM ZIMBALIST jr.

la Banda degli Angeli

LA FRUSTA E LA CARNE

INFORMITALIA

qualsiasi informazione bibliografica e ricerca erudita

Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 52-484

DOMANI AL CINEMA CORSO

UN LIETISSIMO MESSAGGIO DI GAIEZZA E DI FELICITA'

Titanus presenta

MARISA ALLASIO MAURIZIO ARENA - RENATO SALVATORI LORELLA DE LUCA - ALESSANDRA PANARO

belle ma povere

RICCARDO GARRONE - MARISA CASTELLONI - CARLO GIUFFRE'

e MEMMO CAROTENUTO REGIA DI DINO RISI

una rappresentazione [illegible] realizzata da SILVIO CLEMENTELLI produttore associato COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA

— TRE COPPIE DI SPOSI,
— QUATTRO SCAVEZZACOLLI,
— UNA MERAVIGLIOSA DONNINA,
DANNO VITA ALLE PIÙ TURBOLENTE VACANZE:

IL PROGETTO DI LEGGE PER LA PREVIDENZA SOCIALE

Vivace discussione al Senato sugli aumenti alle pensioni

Il d.c Restagno chiede limiti più alti, adeguati ai contributi - Il comunista Bitossi propone maggiori stanziamenti - Oggi parlerà il ministro Gui e poi si voterà Approvati dalla Camera altri due articoli sui canoni dovuti ai proprietari di fond.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Il Senato ha concluso oggi la discussione generale della legge che aumenta le pensioni della Previdenza Sociale. Il progetto governativo trova scontenti anche nei gruppi di maggioranza. Si vorrebbe che il governo facesse uno sforzo oltre i 451 miliardi e 222 milioni già stabiliti. Certamente domani, dopo il discorso del ministro Gui, saranno presentati molti emendamenti agli articoli del progetto ed è probabile che qualche ritocco possa essere apportato, benché il Presidente del Consiglio Zoli, attualmente a Parigi, abbia lasciato intendere che, per ora, si è giunti al limite delle possibilità.

Il senatore democristiano Restagno ha chiesto oggi francamente «un ulteriore sacrificio del governo». Ha chiesto l'aumento del numero delle classi di pensionamento per meglio adeguare le pensioni ai contributi ed ha sostenuto la tesi che le aziende e gli enti che adottano sistemi assicurativi e di previdenza migliori di quelli dell'INPS dovrebbero essere esonerati dai versamenti a questo Istituto.

E' lo stesso concetto che ha sostenuto il socialista Mariani: la legge tende a cristallizzare situazioni ora differenziate in parecchie aziende; la forza di un articolo di questa legge, invece, molti lavoratori che in fatto di previdenza si trovano in situazione più vantaggiosa dovrebbero allinearsi su posizioni meno vantaggiose.

Un altro democristiano, l'on. Monaldi, ha deplorato il fatto che per coprire gli oneri relativi alla legge siano stati distratti ben trenta miliardi alla gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi. Si tratta di un avanzo — è vero — ma non un soldo dovrebbe essere sottratto a questa dolente categoria prima che sia accertata la piena efficienza dell'organizzazione. Tanto più che questa organizzazione — ha affermato Monaldi — presenta ora tre lacune: l'assistenza vien prestata dopo due anni di contribuzioni; non esiste l'automaticità del diritto di assistenza; v'è una carenza nell'assistenza post-sanatoriale.

Anche il socialista Alberti, che è medico e umanista insieme, ha, con una rigorosa critica scientifico-sociale, dimostrato come la tubercolosi colpisca oggi in maggior misura i vecchi: «Enti, a causa della decurtazione dei loro guadagni, debbono diminuire in quantità e qualità la loro alimentazione; enti, in molti casi, debbono ridursi a vivere in abitazioni più anguste e malsane».

Il senatore comunista Bitossi ha aggiunto: «Approveremo la sua proposta di legge (è abbinata al progetto governativo) e i pensionati staranno meglio». Approvare la legge Bitossi significa addossare all'Erario la spesa di 182 miliardi annui, il che è impossibile in questo momento non essendovi né copertura né indicazione, a norma costituzionale, della fonte di entrata del denaro.

Barbareschi, socialista, ha proposto una via di mezzo tra la proposta Bitossi e il progetto del governo, ma si tratterebbe pur sempre di una trentina di miliardi in più.

Il pensiero preoccupato del governo è stato espresso ad un certo punto dal ministro Gui. E' stato quando il missino Marina, che è industriale, ha detto: «La mia categoria vede volentieri l'unificazione dei contributi assistenziali, l'aumento delle pensioni, il miglioramento dell'assistenza». Malinconicamente, il ministro ha ribadito: «In questo modo lei concede tutto, ma chi si deve pensare è lo Stato». Questo è il tono sul quale presto o poco si sono mantenuti gli oratori delle varie parti. Critiche sono state rivolte anche allo sperpero amministrativo dei molti enti assistenziali e previdenziali. Domani ascolteremo più compiutamente il punto di vista del governo.

La Camera ha approvato altri due articoli del disegno di legge per il rinnovo dei patti agrari; sono il sedicesimo e il ventesimo (ai 17, 18, 19 ci penserà la commissione) e riguardano il diritto di prelazione e l'equo canone.

Dice l'art. 16: «In caso di trasferimento a titolo oneroso o di concessioni in enfiteusi di fondi rurali in mezzadria, in colonia parziaria ovvero in affitto a coltivatore diretto, il mezzadro, il colono parziario o l'affittuario può, a parità di condizioni, esercitare il diritto di prelazione purché siano decorsi almeno quattro anni dall'inizio del contratto, ivi compresi quelli trascorsi prima dell'entrata in vigore della presente legge. Agli aventi diritto alla prelazione ai sensi del comma precedente sono preferiti, nell'ordine, i coeredi di cui all'art. 732 del Codice Civile, i discendenti in linea dei proprietario ed i comproprietari del fondo che abbiano acquisito la proprietà anteriormente alla stipulazione del contratto di mezzadria, di colonia parziaria, di affitto.

«La prelazione non è consentita nei casi di permuta, vendita forzata, liquidazione coatta, fallimento ed espropriazione per pubblica utilità. La prelazione inoltre non è consentita a favore del mezzadro, del colono o affittuario coltivatore diretto che sia proprietario o enfiteuta di un fondo nel quale possa trovare impiego la forza lavorativa della sua famiglia».

Dice l'art. 20: «Il canone spettante al locatore deve essere determinato in una quantità dei principali prodotti del fondo, salvo che la varietà dei prodotti sia tale da impedire la determinazione della loro prevalente importanza, o con riferimento ai loro prezzi, e la sua misura non può, in ogni caso, superare il limite di equo canone risultante dalle tabelle deliberate, ogni biennio, dalla Commissione provinciale per i patti agrari.

«Le tabelle saranno compilate per le diverse zone agricole della provincia in relazione ai diversi tipi di ordinamento colturale, con riferimento alle abitazioni rurali ed alle attrezzature, tenuto conto di una equa retribuzione del lavoro, della possibilità produttiva e di rilievo del suolo, nonché dei vari elementi di costo e degli oneri stabiliti per leggi, usi e consuetudini, e dei criteri di cui alle disposizioni dell'art. 3 della legge 15 luglio 1950, n. 505. Quelle alla scadenza del biennio le nuove tabelle differiscono dalle precedenti, i canoni in corso vi si adeguano automaticamente, salvo che le parti convengano un canone inferiore».

Domani pomeriggio la Camera discuterà la mozione del comunista Gullo che si propone di ottenere un voto dell'assemblea diretto ad evitare «un massiccio intervento delle autorità ecclesiastiche, delle organizzazioni religiose e del Clero in aperto appoggio a determinate liste nell'imminente consultazione elettorale».

La mozione è firmata anche da Togliatti, Pajetta, Ingrao, Lacconi, Allegato e da una quindicina di altri deputati comunisti. Essa chiama in causa la Costituzione e il Concordato e costituisce il primo attacco dell'opposizione di estrema sinistra sul terreno elettorale. Al banco del governo siederà il ministro dell'Interno Tambroni.

d. m.

Nella rubrica del mago Zurli

Un orfanello alla tv comparirà oggi in barella

Milano, 18 dicembre.

La telecamera domani, durante la ripresa dello spettacolo «Il mago Zurli», inquadrerà anche un «attore» d'eccezione: Si tratta di un orfanello, Aldino Girelli, di 7 anni, ospite dell'orfanotrofio Antoniano di Desenzano sul Garda. Egli verrà portato al teatro su un'autolettiga della Croce Rossa.

La storia di Aldino Girelli ebbe inizio circa due mesi fa. Gli ospiti dell'orfanotrofio di Desenzano avevano ottenuto il permesso di assistere alla trasmissione televisiva «Il Mago Zurli». Il giorno dopo il Girelli, con l'aiuto di quattro compagni — i coetanei Paolo Zancapè, Vittorio Faita, Gianfranco Bedole e Franco Albieri — si propose di preparare un vero e proprio programma per partecipare alla trasmissione.

Ottenuta l'autorizzazione dai loro superiori, dopo un mese ininterrotto di prove, i cinque orfani mercoledì scorso vennero a Milano per sottoporsi al giudizio dei tecnici della televisione. Vi, responso fu favorevole: felici per il loro successo i ragazzi, accompagnati da un sacerdote, fecero ritorno da corso Sempione alla Stazione centrale per salire sul treno che li avrebbe dovuti riportare a Desenzano. All'altezza di via Palmanova, Aldino Girelli, mentre stava attraversando la strada, venne investito da un'auto sopraggiunta a tutta velocità. Egli cadde avanti al suolo. All'ospedale i medici lo riscontrarono per frattura della tibia destra e varie contusioni per tutto il corpo.

Ieri sera però i sanitari che l'hanno in cura gli hanno dato una grande notizia: avrebbe potuto partecipare ugualmente allo spettacolo poiché ormai la ferita e la frattura s'erano rimarginate. Perciò Aldino Girelli potrà presentarsi davanti alle telecamere con i suoi quattro amici, che hanno deciso di dedicare a lui il loro spettacolo.

Cronchi inaugura un convitto per giovani profughe giuliane

Roma, 18 dicembre.

Il Presidente della Repubblica si è recato questa mattina alla «Borgata dei giuliani», sulla via Laurentina, per inaugurare il nuovo convitto femminile «Marcella e Oscar Sinigaglia» del quale era stata posta la prima pietra un anno fa, e per dare inizio ai lavori di costruzione di 109 alloggi per profughi. La cerimonia si è svolta nel decennale dell'istituzione dell'opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Il convitto femminile è il secondo, in ordine di tempo, degli istituti intitolati ai Sinigaglia (il primo, la casa della bambina, è già in funzione da due anni). I coniugi Triestini che hanno realizzato col concorso dello Stato una vasta mole di opere a favore dei 200 mila esuli adriatici e in particolare per la gioventù.

Ottocento profughi olandesi giunti a Napoli dall'Indonesia

Profughi olandesi sbarcati a Napoli dall'«Oranje», provenienti dall'Indonesia. (Telefoto)

Napoli, 18 dicembre.

E' giunto stamane il piroscafo «Oranje», battente bandiera olandese, con i primi profughi fuggiti dall'Indonesia dopo i recenti avvenimenti.

L'«Oranje», un moderno e lussuoso transatlantico della stazza di 21 mila tonnellate, è partito da Giakarta il giorno 6, prima che esplodesse in pieno la nuova ondata nazionalistica. Tuttavia — come ha precisato il comandante capitano H. Zeilmaker — l'intera comunità olandese in Indonesia già prevedeva che la tenace ed accesa propaganda comunista avrebbe reso insostenibile la vita in quel Paese. «Per questo motivo l'«Oranje» — ha aggiunto il capitano Zeilmaker — non farà ritorno a Giakarta. Dopo aver sbarcato ad Amsterdam gli ottanta cittadini indonesiani che fanno tuttora parte dell'equipaggio, partirò ancora per l'Oriente, ma diretto a Singapore. Qui il governo dell'Olanda va concentrando i profughi, che saranno prossimamente imbarcati su una decina di navi tutte appartenenti all'armamento nazionale.

Appena il mercantile ha calato la passerella, è salito il console generale dei Paesi Bassi Carlo Desi. I profughi sono 780, dei quali 600 olandesi. Gli altri sono in prevalenza inglesi.

Durante la breve sosta a Napoli, molti di essi — imbarcatisi in gran fretta a Giakarta — sono scesi a terra per acquistare fra l'altro il necessario per organizzare una grande festa di Natale a bordo, dedicata ai bambini.

Nel primo pomeriggio il piroscafo ha levato le ancore diretto a Gibilterra, prossimo scalo.

2 Regali splendidi!

due oggetti da amatore: i libri rilegati in pergamena, cuoio inglese e oro

LONGANESI & C

La Gran Bretagna sarebbe in vantaggio sull'America e la Russia

Il "Times„ rivela i progressi inglesi per utilizzare l'energia della bomba H

La fusione dell'idrogeno viene tentata dentro un "recipiente elettrico„ - Sicuramente raggiunti i 5 milioni di gradi
La chiave del segreto: una "matita„ sottoposta a spaventose temperature - Probabile un annuncio ufficiale del governo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 dicembre.

Le voci sempre più insistenti sulla scoperta da parte di due scienziati atomici di Harwell, d'un sistema per sfruttare pacificamente la reazione termonucleare che avviene nella bomba a idrogeno hanno trovato ora una parziale conferma del governo: Richard Butler, leader della Camera dei Comuni, ha dichiarato in Parlamento che il governo spera di poter pubblicare all'inizio del prossimo anno «tutti i dettagli scientifici» degli esperimenti Zeta che sono in corso nello stabilimento sperimentale atomico di Harwell.

Il progetto Zeta — così è chiamato l'esperimento nel cuore dei laboratorio — ha lo scopo di studiare la possibilità di rendere permanente e controllata la reazione che si svolge istantaneamente e liberamente, al momento dello scoppio d'una bomba a idrogeno. Qualche giorno fa il Daily Express *— che fu il primo giornale a rivelare la scoperta britannica — parlava di 12 milioni di gradi centigradi «accertati» durante gli esperimenti di laboratorio e addirittura di 60 milioni di gradi centigradi raggiunti «secondo le continuazioni degli scienziati», i quali tuttavia non hanno modo di controllare la verità di questa loro supposizione.*

Secondo il Times di stamane la temperatura massima raggiunta durante gli esperimenti di laboratorio sarebbe invece di circa 5 milioni di gradi centigradi. Comunque, anche questo inizio, nella lunga, costosa e complessa strada sperimentale per lo sfruttamento pacifico dell'energia termonucleare, rappresenterebbe un passo più lungo di quello che gli scienziati americani e russi abbiano finora compiuto in questa linea di ricerche. Il progetto Zeta è per il momento chiuso in un doppio segreto. Uno di questi segreti è comprensibilmente quello scientifico. Ma vi è anche un segreto politico.

Questi esperimenti si svolgono all'interno di stabilimenti guardati da sentinelle, dietro cancelli che possono essere attraversati soltanto con permessi speciali, e sono condotti da scienziati pazientemente sorvegliati e inseguiti dietro giramento al silenzio. La cosa è più che comprensibile, dato che non soltanto questi esperimenti sono connessi con importanti segreti militari, ma anche perché l'importanza economica di tali ricerche scientifiche può essere immensa. Inoltre, la pubblicazione delle informazioni scientifiche atomiche è protetta ed è sotto controllo di una speciale commissione della quale fanno parte rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e del Canada. Questa commissione avrebbe espresso parere favorevole all'annuncio della scoperta britannica fin dal luglio scorso, ma poiché la notizia dovrà essere corroborata da dati scientifici che gli scienziati britannici stanno ancora raccogliendo non ci si può attendere un annuncio ufficiale prima del prossimo anno.

Secondo quanto scrivono stamane il Times, «la reazione di fusione più facile da produrre è quella di nuclei di idrogeno pesante (deuterio) che può essere ottenuto dall'acqua normale e dall'idrogeno radioattivo (tritio) che viene creato nei reattori nucleari separando un metallo leggero (il litio) alla radiazione dei neutroni». Questa — secondo il Times — è «la normale reazione che si verifica nelle esplosioni della bomba a idrogeno».

Per ottenere un fenomeno identico ma permanente in laboratorio «la stessa reazione viene provocata con scariche pulsanti di energia elettrica molto forte in un tubo di pyrex a forma di anello, pieno di un miscuglio di idrogeno pesante e di tritio a bassa pressione». Secondo il giornale, la temperatura di 5 milioni di gradi avrebbe già permesso di accertare un inizio di reazione, «non attraverso la liberazione di energia, specifica il Times, ma attraverso la emissione di neutroni, come sottoprodotto della reazione».

A mano a mano che questa temperatura viene aumentata — e bisognerà raggiungere una temperatura venti volte più alta, cioè cento milioni di gradi — diventa necessario controllare sempre più efficacemente la reazione che si svolge all'interno del tubo. Il problema, a quanto spiega il Times, consiste soprattutto nel «controllare una matita nella quale è situata la regione delle alte temperature». Questa matita (pencil è la parola usata dal Times senza alcuna delucidazione scientifica) deve restare isolata e, secondo gli scienziati di Harwell, tende a vibrare lateralmente. Gli scienziati inglesi sarebbero riusciti a «fissarla» per mezzo di potenti calamite. Precisamente questo controllo della matita, secondo il Times, rappresenta «un progresso importantissimo». Tuttavia il giornale aggiunge che «prima che sia possibile un successo pratico sarà necessario un lungo periodo di sviluppi sperimentali».

Riccardo Aragno

Ottenuto in America il «raggio protonico»

Los Angeles, 18 dicembre.

Di un'importante scoperta ha dato notizia oggi l'Università di Stanford: riguarda il neutrone, che è una delle particelle dell'atomo. Con l'impiego di un acceleratore lineare di particelle atomiche, i fisici di tale Università sono riusciti ad accertare che il neutrone ha un'importanza assai maggiore di quella finora attribuitagli, soprattutto perché risulta circondato da un «alone magnetico». Ne sono state già studiate e misurate alcune sue caratteristiche.

Gli studi sul neutrone hanno portato così a concludere che esso non è una particella discreditata dell'atomo, ma si pone, per importanza, accanto al protone, altro componente dell'atomo.

Il prof. Rabi, Premio Nobel per la fisica, ha dichiarato che la scoperta potrà permettere ai fisici di capire perché le varie particelle restano «abbracciate» nel nucleo dell'atomo, risolvendo forse uno dei massimi problemi della fisica moderna.

Un'altra importante scoperta viene annunciata dall'Università di Chicago, dove si è riusciti a convogliare un raggio composto di protoni al di fuori di un sincrociclotrone di 450 milioni di elettron-volta, dirigendolo contro un bersaglio costituito da una cella sotterranea.

Il dott. Samuel K. Allison, il quale ha fatto questa dichiarazione all'Istituto universitario per gli studi nucleari «Enrico Fermi», ha precisato che si tratta del primo raggio protonico ottenuto e convogliato all'esterno di un sincrociclotrone americano, ed ha aggiunto che tale raggio permetterà ricerche fisiche e biologiche finora ritenute impossibili.

La commissione americana per l'energia atomica ha ricevuto oggi da Parigi ed ha diramato alla stampa una dichiarazione del suo presidente, Lewis Strauss, secondo cui la produzione di energia utilizzabile a basso prezzo, ricavata dalla reazione della bomba all'idrogeno, «è ancora una realizzazione remota».

«E' completamente falso — ha aggiunto Strauss — sostenere che il governo inglese avrebbe proibito, a mia richiesta, l'annuncio del raggiunto controllo della reazione della fusione termonucleare».

Misterioso corpo celeste visto da due insegnanti

Roma, 18 dicembre.

I carabinieri di Subiaco e la popolazione della cittadina laziale, sono da qualche giorno in allarme per una segnalazione secondo la quale un misterioso oggetto sarebbe precipitato proprio nel territorio del comune di Subiaco.

Il fatto sensazionale sarebbe accaduto esattamente alle ore 20,30 del giorno 15 corrente, ora in cui due maestri delle scuole elementari di Subiaco, Giuseppe Paninelli e Giulio De Santis scorgevano un ordigno luminoso che attraversava il cielo a grande velocità lasciando una scia luminosa di colore rossastro. La visione rapidissima, non avrebbe impedito ai due insegnanti di osservare il misterioso corpo celeste, che aveva una traiettoria fortemente inclinata, precipitare dietro il crinale di una delle montagne del versante abruzzese.

Siena, 18 dicembre.

Verso le 18 di oggi, alcune persone avrebbero visto uno strano oggetto di forma sferica e fortemente luminoso, che ha volato lentamente il cielo. Gli addetti all'osservatorio dei Padri Cappuccini di Poggio al Vento, e quelli dell'astroporto di Ampugnano, hanno confermato l'apparizione.

Sola verso le 19,30 la luce, procedendo in direzione nord-est della città, è andata diminuendo fino a scomparire.

Roma per le Olimpiadi ospiterà 2 milioni di turisti

Una conferenza del sindaco Tupini - Ogni giorno occorrono 100 mila letti in più del normale - Oltre agli alberghi vi provvederanno i privati, i religiosi e i campeggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

(a. n.) Nel salone del Banco di Roma, invitato dal Centro italiano di studi per la ricostituzione internazionale, il sindaco sen. Tupini ha tenuto stasera una conferenza sul tema «Le Olimpiadi di Roma». A Roma è infatti previsto per il 1960 un arrivo — sia pure scaglionato in una ventina di giornate — di oltre 2 milioni di turisti.

L'ampissimo dei sen. Tupini è stato in sostanza molto ottimistico: tutti i piani circa la viabilità, il pestaggio della cinta, l'illuminazione permanente dei monumenti, gli ornamenti floreali, sono predisposti e tutto sarà realizzato tempestivamente e con larghezza. L'oratore non ha tracciato, neppure schematicamente, un bilancio della spesa prevista dall'Amministrazione capitolina per questa «voce» straordinaria del bilancio, che per altro è ancora allo stato di progetto e che sarà presentato non fra qualche giorno all'approvazione del Consiglio.

Se per gli alleggi degli atleti provvederà per intero il villaggio olimpico, il problema di ricevere e sistemare i turisti stranieri e italiani — sulla base da 100 a 120 mila presenze giornaliere — rimane tuttavia il più impellente e di soluzione non facile.

La capacità attuale di Roma, comprendendo anche Ostia e Fregene, è aumentata, in seguito al sorgere di nuove aziende alberghiere, di circa 1000 posti letto nell'anno che sta per finire. Il numero di tali posti-letto è salito così a 24.500. L'iniziativa privata aveva chiesto la concessione di mutui per 8 miliardi per la creazione di nuovi alberghi o l'ampliamento di quelli esistenti. L'Ente provinciale del turismo ha pensato di contenere la richiesta al governo in 5 miliardi. Tali mutui sono già in via di assegnazione e quattro nuovi alberghi sono attualmente in costruzione, per un altro migliaio di letti.

Si pensa così di provvedere alla ricezione dei 100 mila turisti che affluiranno contemporaneamente o per ogni giornata fra il 27 agosto e l'11 settembre 1960, ospitandone 30 mila negli alberghi e pensioni di ogni categoria, 50 mila in camere d'affitto presso privati, 20 mila nei campeggi (la sistemazione dei quali è tuttora allo stato di lontano progetto) e il rimanente presso istituti religiosi, come già avvenne durante l'Anno Santo.

Abbandonato un paese che sfida lungo la montagna

Rovereto, 18 dicembre.

Un triste Natale si avvicina per gli abitanti di Musio, un piccolo borgo aggrappato ai fianchi dell'altopiano di Tremosine, sulla riva del lago di Garda. Sono un centinaio di persone che nella giornata di venerdì dovranno abbandonare le loro case, emigrare in qualche altro posto perché la sorte del loro paese è ormai segnata: in seguito alle forti piogge cadute nelle scorse settimane, gli edifici hanno cominciato a slittare verso il fondovalle.

Disperatamente gli abitanti hanno sperato fino all'ultimo momento che con il ritorno del bel tempo la situazione si sarebbe a poco a poco normalizzata. Invece le crepe negli edifici si sono fatte sempre più grosse. Soprattutto nei muri della chiesa e della scuola che ospitava una ventina di alunni. Da qualche giorno i ragazzi del paese hanno dovuto lasciare in disparte i loro giochi e aiutare i genitori a trasportare masserizie, ad allontanare le bestie, a puntellare le loro case, nel disperato tentativo di poter abitare ancora in paese.

Purtroppo, in seguito all'aggravarsi della situazione, Musio dovrà essere abbandonato; è stato deciso dalle autorità di Pieve Tremosine, il comune al quale appartiene il borgo.

Fingendosi vigili urbani regolano il traffico a Genova

Genova, 18 dicembre.

Ieri sera, due giovanotti, spacciandosi per vigili urbani in borghese, si sono messi a regolare il traffico nella centralissima piazza Annunziata. Per la verità i due l'hanno regolato in maniera piuttosto strana, dirottando auto e pedoni in senso vietato.

Nonostante le proteste degli automobilisti e dei passanti, i due sedicenti vigili urbani hanno lavorato per oltre mezz'ora, fino all'arrivo della polizia. Entrambi erano in stato di ubriachezza; uno di essi, Giorgio Vannucci, di 20 anni, è stato arrestato perché ha tentato di sfuggire al fermo.

Il cinematografo è in crisi anche nella Germania di Bonn

La mediocre qualità dei film ha allontanato gli spettatori dalle sale: un tedesco vede in media solo dodici pellicole all'anno - Gli attori sono pagati male e preferiscono lavorare all'estero

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

Anche il cinema tedesco è in crisi e lo ha rivelato in maniera evidente un manifesto pubblicitario, apparso in questi giorni sui muri di diverse città, che invita la gente a frequentare più spesso le sale di proiezione. Sul manifesto, diffuso in milioni di esemplari, si vede una coppia sorridente, testa a testa, che segue con visibile piacere immaginarie vicende cinematografiche. Altri deliziati spettatori si delineano sullo sfondo. «Consentiti un paio d'ore piacevoli» si legge sui singolari manifesti, e più sotto, a caratteri cubitali: «Va! al cinema».

I tedeschi non vanno al cinema così di frequente come vorrebbero i produttori, e un buon numero di sale cinematografiche, se la crisi, come si prevede, dovesse continuare, si troveranno costretti fra non molto a chiudere i battenti. Queste, almeno, le previsioni degli esperti. Si è calcolato per esempio che ogni cittadino della Repubblica federale va al cinema appena dodici volte l'anno in media, mentre la media degli altri Paesi, compresi i nostro, oscilla fra le venti e le venticinque volte.

Da che cosa dipende lo scarso interesse dei tedeschi per il cinema? I produttori danno la colpa alla televisione che nel 1957 ha raggiunto un milione di abbonati e che, secondo certi calcoli, avrebbe sottratto quest'anno al cinema non meno di sei milioni di spettatori. I programmi della televisione tedesca migliorano di continuo e già si parla di organizzare, accanto alla rete nazionale, un secondo programma finanziato da privati, come in Gran Bretagna e in altre nazioni. Di qui la crescenti ansietà dei cinematografari germanici.

Ma la causa principale della crisi del cinema non è la televisione: sono i brutti film. Forse i produttori non si rendono conto che i film-operetta ispirati a Franz Lehar, gli *Heimatfilm* (cioè le pellicole di colore regionale) e le vicende ingenue e patetiche sfornate di continuo dagli studi germanici non possono soddisfare neanche il gusto piuttosto grossolano della massa, che trova poi pericolosi paragoni nei lavori di importazione. Ed ecco che su cinquecento film messi in circolazione ogni anno in Germania, 350 vengono dagli Stati Uniti, dalla Francia e dall'Italia. Le pellicole italiane e francesi, e specialmente quelle in co-produzione italo-francese hanno in Germania un successo strepitoso, e fanno tra l'altro gran concorrenza ai film d'oltre Atlantico.

Un'inchiesta condotta tra i lettori da un settimanale di cinema ha messo in luce un fatto piuttosto significativo e leggermente assurdo: gli attori, e specialmente le attrici, italiani e francesi, sono molto più popolari che non nutri loro colleghi tedeschi. Grandi personaggi, del resto, il cinema tedesco non ha. Una fra le attrici più dotate, Maria Schell, è in realtà una svizzera. Caterina Valente, una famosa cantante, interprete di parecchi films-rivista, è di padre spagnolo e di madre italiana. E anche queste due dive, come la maggior parte delle celebrità dello schermo tedesco, preferiscono lavorare per case straniere, perché in Germania gli attori, come i calciatori, non sono pagati a suon di milioni. E' sufficiente dire in proposito che su 150 milioni di lire sborsati dal produttore per un film giudicato buono, 40 appena sono destinati al pagamento delle persone che hanno contribuito alla realizzazione del lavoro: ma vi sono compresi in questi quaranta milioni i compensi per tutti, dal regista all'ultimo macchinista, attori compresi.

Centocinquanta milioni, però, sono fin troppi per i produttori tedeschi, anche perché il fisco si prende una larga parte degli incassi. Si calcola che soltanto per coprire le spese, un film tedesco debba essere visto da almeno cinque milioni di persone. Il che non capita di frequente, anche perché le nuove leggi sulla difesa della gioventù, allontanando i ragazzi dalle sale cinematografiche, hanno assottigliato ancor più il pubblico.

Il rimedio più indicato per rinvigorire l'industria cinematografica tedesca — l'unica che non abbia goduto della prosperità generale — sarebbe senza dubbio quello di produrre film migliori. Invece i produttori credono di poter attirare il pubblico con manifesti di propaganda, conferenze sul cinema, fracchetoli radiofonici: questi, infatti, sono i loro progetti per risolvere la crisi.

m. c.

I TENDAGGI CHE NON SI STIRANO

e che si montano anche umidi si chiamano

MOVIL

in vendita presso:

TORINO DITTA DELLI VIRGINIA via Garibaldi 59

DITTA F.LLI REYNALDI via Sottsass 22 ang. via Pisani

DITTA ANGELO ROY via Massena 38 - telefono 43460

TORINO-NATALE

CONCORSO A PREMI

Associazione Commercianti Prov. di Torino

Acquistando nei negozi muniti del contrassegno esigete i Biglietti Omaggio

FORTUNA

Per i bimbi, per le mamme, per i papà, per i nonni, per tutti acquistando i magnifici fiori sempre belli, sempre nuovi, di plastica

L. BOSCO Via Garibaldi II bis TORINO - Tel. 50.729

I fiori BOSCO portano fortuna!

CUMANI

LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA

I famosi televisori STROMBERG-CARLSON

VISIONE PANORAMICA

Laboratorio autorizzato

XX SETTEMBRE ANG. GARIBALDI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le attribuzioni comparata) per la tariffa della Rubrica alla quale si riferisce, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute grazie speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che occultano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), composta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro direttamente nell'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, [illegible] o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se sconosciute o non richiedenti.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] betoniere, lavatrici, elevatori, torri servizio, [illegible] ri stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ADELKNO condizionatori elettrici « Ideal-Pirelli ». Frazzi [illegible], Ballevri, via Cesare Balbo 21. telef. 885-521. 336

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, sistemazioni bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. « Leo », via Pianezza 1, telefoni 290-589, 293-385.

TELEVISORI
BLAUPUNKT - DUMONT
ADMIRAL - WESTINGOUSE
TELEFUNKEN - SIEMENS
PHONOLA - MARELLI - WATT
AUTOVOX - GELOSO
GRUNDIG
DISPOSITIVO [illegible] prog.
11 POLLICI - DA LIRE
105.000
21 POLLICI - DA LIRE
130.000
VENDITA ANCHE A RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI
Corso GIULIO CESARE 45

HOTEL REGINA
Barcellona (Spagna)
DIREZIONE ITALIANA

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

REGALI
Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo. VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

la THERMOCALZA
PRODUZIONE
CIOCCA
difende scientificamente dal freddo
Richiedetela nei negozi
SANFER TORINO
Via F. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Dj Nanni, n. 90

Abbonamenti 1958
LA STAMPA

	ITALIA	ESTERO
[illegible] c/c/p. [illegible]		
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1850	3.650*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

	ITALIA	ESTERO
[illegible] c/c/p. N. [illegible]		
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.300*
TRIMESTRE L.	2050	3.650*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati col saldo de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendita giornali, Libreria, e in SPI** via S. Tomaso 22.

Inoltre a tutti dispiace perchè gli abbonamenti possono essere potenziati **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno o della notte,** utilizzando le linee urbane del giornale: **40123 e 40949.** L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 ininterrott. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ACCIAIO rapidi rotismi tornitura, acquistiamo massimi pesanti. Scrivere cassetta 33 P, SPI, Genova. 16954

AFFETTATRICI bilancio frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Brunswed, via Pianezza 1, telefono 293-265. 12420

ARREDAMENTI completi per bar caffè negozi lavelli in acciaio inox. Tel. 82-359.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie curvate, Zecchetto, Bellezia 8. 7500

BARUTTI, antenne, accessorie per costruzione edile vendonsi occasione. Telefonare 72-338. 14512

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Siffer » via Nizza 33. Telefono 683-076. T2354

DIPINTI eseguiti regali graditissimi, Visitate Mostra-vendita Salotto Cristallo, Gozzo 5. M3126

ELETTRICISTI, impiantisti Applicate negli impianti « Tuboplast » economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici, Bravetti Margin, Rosta 7. Telefonare 772-765. 368

Per occasione ritiro commercio vendesi banco « frigo » per bar bottiglieria. Telefonare 285-972. L8148

LAMIERE ondulate zorc e zincate. Lastre [illegible] spessori fino a 200 mm. Tubi su misura. Via Parma 1, tel. 269-883.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-060. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Sossa, Giacosa 2, Torino. 2349

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni, Loparia, Unione Sovietica 157. 7566

PLASTICA fogli rigidi, anche lavorazione sottovuoto spessori colori assortiti stop, finte pelli, seta per impermeabili. Rivolgersi: Levi, via Legnone 32, Milano.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fesi, Torino, Mongioverio 226, telefono 31-551. T3652

PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita, costruttori, nastro isolante, cavi televisione, linee Pirelli, Mazzini 33, telefono 873-284. 8714

PRESTITI mutui cessioni stipendio a pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5, telef. 524-055.

PRIVATO cede convenientemente dipinti Settecento Ottocento: occasioni regali. Telefonare [illegible]. M3124

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telef. 859-811. 5266

TORRE gru 32 metri rendesi noleggiasi. Ing. Lucca, piazzale Gorizia 14, Milano.

VENDESI ottima maschiatrice Olivetti 5 Mandrini prezzo conveniente. Scrivere cassetta 6016 SPI, Torino. B3074

VENDO affino Deus tagliero limatrice. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.

VENDO pesan stradale lire 60.000. Telefonare 830-872. L8198

VENDONSI quattro cesoie Babcock e Wilcox superficie mq. 374 costruzione 1913 ottimo stato. Scrivere SPI, cassetta 3 R, Genova. 17279

VINILTUBO per pluviali, tegnature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richiesta, corso S. Maurizio 36. 6454

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBELLIMENTI lavori di rimessa edili urgenti. Esegue capomastro. Telefonare 777-354.

ARTIGIANO materassi lana insetta crine e a molle (trapunte). Corso S. Maurizio 10.

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Fascicolti » ristabilizzatore vista, conveniente simo. S. Massimo 43. T6330

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo, tinelli, cassapanche, soggiorni, poltrone, divani-letto, salotti, librerie, rateazioni. Via G. Verdi 28 R, Principe Amedeo 30 C. 6726

OCCHIALI prodigiosi « Fascicolti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6330

OCCORRENDOVI materassi a molle, Torinesi, lana, insetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026

PIEDI sofferenti? Risolta questo problema indirizzo Sgrazzutti, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe introvabili, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signore e per signorine fino al n. 48 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 42. Visitateci! 16159

PRECIPITEVOLMENTE occorrete occhiale prodigioso « Fascicolti » insuperabile, convenientissimo, San Massimo 42. T6330

TECNIGRAFI tavoli accessori officina riparazione Cavaro, Gobbis 93, telefono 294-213. T1471

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A automobilisti concediamo prestiti in giornata, dodici mensilità. FINAM S.p.A., Siccardi 9, telef. 528-909. B6276

A buone condizioni cediamo pensione redditizia centralissima 17 locali, 8.000.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni cediamo profumeria centrale, affitto mite, forte incasso, 1 milione 350.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 9714

A compianto familiare ritiransi commercio cedo cinquantenale esportazione vini liquori centrale attrezzatissima posizione occasione. Scrivere cassetta 10 C, Sipra, Torino. 17287

A giovani coniugi, moralità ineccepibile, buona volontà, privato offre possibilità sistemazione cittadina provincia negozio generi largo consumo. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M3204

A Pesta Nuova cedesi bar-bottiglieria [illegible] tennaio attività, Telefono 61-725. 11189

A proprietario negozio via Roma, propongo ottima combinazione apportando merci capitali. Scrivere, cassetta 6368, SPI, Torino

A Roma calzaturificio artigiano modernamente attrezzato macchinari con negozio abbinato vendita [illegible] al conto terzi unico su piazza comprese 100 mq. quartiere signorile cedesi oppure associasi scopo condividere competenze nell'azienda. Scrivere Rizzaigo, via Magliano Sabina 82, Roma.

A Torino, pratici cercano gerenza latteria, rivendita pane. Telefonare 890-142.

A 550.000 cedo causa malattia [illegible] casalinghi redditizio. Telefonare 33-732.

ABBIAMO centralissimo magazzino ingrosso detersivi saponi rappresentanze depositi cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5

ABBIAMO grandiosa pasticceria con forno, bar gelateria cedesi [illegible] esportaz. Pizzorno, Garibaldi 5. 16872

ABBIAMO pasticceria [illegible] pomeridiana lavorazione, agevolazione pagamento, cedesi. Pizzorno' Garibaldi 5. 16871

ABBELLIMENTO immobiliare zona elegante commerciale altissimo reddito, cedesi. Riva, Pietro Micca 12. Tel. 49-908.

ABBIGLIAMENTO maschile, femminile avviato, via Nizza, cedesi. Telefonare 68-670, 767-814. T3632

ABBISOGNANDI due milioni tasso 10%, garanzia ipotecaria alloggio valore triplo. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino.

ACCONCIATURE avvialissimo moderno centralissimo, affitto 15.000, causa malattia [illegible] cedesi occasionissima 550.000 contanti. Telef. 762-945, 885-354.

AFFARONE! causa età cedesi zona attività commerciale, eventualmente associerei persona dedicandomi attività. Tel. 687-674.

AFFARONE, cedo [illegible] 500 mila con alloggio zona Fiat anche mezzo. Telefonare 697-677. 01324

AFFIDASI gerenza avvialissima latteria, alloggio, minimo stipendio [illegible]. Riva, via Massini 1. 16573

AFFITTASI o cedesi latteria centrale. Telefonare 393-410. L6693

ALASSIO, importante Azienda concessionaria depositaria lubrificanti, provincia Liguria cedesi forte reddito. Agenzia Angelin, Alassio. 17411

ALBERGO nuovo avvialissimo con ampio dislivello vendesi Valle Aosta. Scrivere Vesco Nicola. Pubblicità, Aosta. 17650

ARROTINO coltelleria avvialissima cedesi ottima posizione Torino. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B6362

ATTENZIONE! Caffè angolare 50.000 giornaliere, due saloni, due biglietti, alloggio, [illegible] motivi [illegible], 10.000.000. Balma, Sacchi 34. 17218

ATTREZZATISSIMA pensione 17 camere [illegible] cedesi urgo cedesi. Telefonare 47-302. L8671

AUTORIMESSA affidasi gestione cinquantin camione posizione libera autonoleggio. Telefonare 43071. M8106

AUTORIMESSA zona San Paolo 50 macchine, 50 mila, completa stagione cedesi 3.000.000. Reg. Morè, v. Cernaia 16.

AVVIATA sabbiatura metalli zona semicentrale cedesi. Telef. 395-245. L8453

BAR centralissimo tolocalcio 50.000 giornaliere prova, grande alloggio, forte reddito, cedesi oppure gerenza. Verne, San Massimo 32. 17205

BAR centralissimo modernamente attrezzato, cedesi direttamente ritiro commerciale. Telefonare 586-816. M2429

BOLLETTONE vini, trasferibile località indicata cercasi, Cabutti, via Cremolata 2

BREVETTO importante campo materie plastiche elettrotecnica vendo. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. F1364

BUONA pasticceria gelateria 45 anni stesso proprietario cedesi ragioni salute Telefonare 41-212. 01149

CAFFE' moderno primordine reddito netto 4.000.000 annui, massima garanzia, [illegible] malattia urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, [illegible] 3, telef. 46-897. 16707

CAUSA [illegible] fabbrica dolciaria con negozio eccezionalissima. Tel. 273-871

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi filiocasamente. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria posizione commercialissima [illegible] 1.400.000, oppure gerenza. T4660

CEDESI attrezzata esportazione una deguatanie zona Francia. Minaglia, Cavour 10. 38

CEDESI attrezzatissimo laboratorio stuccatore, via San Bernardino 7, Legnaiero.

CEDESI avvialissima officina riparazioni auto e rotative Genova-centro. Scrivere SPI, cassetta 37 R, Genova. 17529

CEDESI bar avviato, digiarde, televisione. Telefonare 767-875. M2518

CEDESI ben avviato scatolificio materie plastiche con brevetto, attrezzato macchine elettroniche, causa esportaz. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino.

CEDESI negozio casalinghi. Tel. 890-127.

CEDESI [illegible] alimentario centralissimo. Telefono [illegible]. F1328

CEDESI negozio radio televisori macchine cucire maglieria con alloggio Carmagnola. Telefonare 47-302. L6675

CEDESI o gerenza pasticcio centrale con alloggio. Telefonare 760-631. M2347

CEDO stabilimento bimbi zona signorile. Scriv. [illegible] 8240, SPI, Torino.

CEDO Torino autunno buon reddito, azienda sana, avviatissima oppure nascerei persona competente pari capitale. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. T4660

CENTRALE modernissima otto anni stessa proprietaria cedesi regalandola. Telefonare 50-119. 17380

CENTRALISSIMO moderno ristorante-bar, incasso 1.800.000 mensili, cedesi causa grave malattia 5.000.000. Balma, Sacchi 34. 17213

CERCASI un anno 4 milioni, garanzia alloggio negozio costruendo. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M3172

CERCO gerente negozio pellicceria vicinanze Torino. Telefon. 306-422 ore 12-15.

COMMESTIBILE centrale zona privilegiata incasso 50.000 giornaliere garantito, cedesi motivi famiglia 3.000.000. Agenzia Carlo Alberto 41. Tel. 521-046.

COPISTERIA centrale alto reddito cedesi. Telefonare 772-486 ore pasti. B5075

DENTISTA affitta primario studio gratuito (due studi laboratorio mobilio eccezionale servizi) attrezzatura modernissima. Tel. 521-511. F1183

ECONOMICISSIMO procedimento chimico trasformazione cemento cuoio in polvere fine sopportevi società o insieme occasione. Scriv. cassetta 4026, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO maestrale elettrico ed elettrodomestici larghe combinazione con Specialisti oppure con industria costruttrice. Massima serietà. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. B6764

FACILITAZIONI massime a persone serie cedesi deposito avviare negozio merceria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 564-024. 16518

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita; combinazioni varie, tratta competenza, convenienza, Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 632-012. B693

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozi mandati nomo signora, ottima posizione.

GABETTI, XX Settembre 17, cede falegnameria attrezzatissima, alloggio. Lavoro assicurato, 3.000.000. 17187

GIORNALI centralissima edicola 700 copie, alto reddito, cedesi. Tel. 585-328.

GRANDIOSO bar-caffè barriera Francia moderno, 60.000 incasso giornaliero, vera fortuna famiglia, cedesi 13.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.

INDUSTRIA artigiana imballaggio plastica cerca finanziatore collaboratore disposto [illegible] milioni acquisto macchinario. Scrivere cassetta 6263 SPI, Torino.

LATTERIA angolare avvialissima [illegible] nuovo alloggio 2 camere cedo. Telefonare 44-186. 9798

LATTERIA bellissima 230 litri, incasso 80.000 giornaliere, alloggio, cedesi 5 milioni; altra 150 litri 2.700.000. Frasa, dei Carmine 26. 7432

LATTERIA 230 litri, licenza smaltimento, reparto abitabile, vendo 5.500.000 trattabili. Telefonare 696-240. B6063

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi, Cavaliere, Saluzzo 21. 1814

LICENZA trasferibile biancheria materasse migliorie acciai vetrine vendesi. Telefonare 284-493. M2646

OCCASIONE. Causa salute cedesi officina stampaggio lamiera. Telefonare 293-963.

OCCASIONE Novara cedesi [illegible] avvialissima attrezzata officina cromatura buone condizioni. Cantino, Rosmini 12, Novara. 17153

OCCASIONISSIMA. Cedesi pasta e alimentari zona commercialissima, due milioni. Telef. 796-803, ore pasti. M3074

OFFICINA meccanica attrezzata costruzioni macchinari con altra avviata dara lavoro con stabile locale. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. L7934

OFFRO ottimo [illegible] per finanziamento sviluppo produzione [illegible] già in corso. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. F1469

PANETTERIA con forno elettrico, 500 kg. negozio, cedesi approvando altra [illegible] Torino 3.800.000; altra forno [illegible] 2.300.000. Frasa, dei Carmine 26. 7432

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione kg. 900, vendita quintali 250, cede ottime condizioni, Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA pasticceria, [illegible] attrezzatura, lavorazione 500 kg. cedesi per ritiro commercio con ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA vicino Pinerolo avendesi urgenza causa malattia. Ven. Giolitti 10.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1814

PANIFICIO attrezzatura moderna, vendita negozio 2 quintali garantiti, cedesi condizioni pagamento ottimi lavoranti. Bacchetta, Alfieri 20. 16454

PARTICIGERIA-bar zona [illegible] centro Riviera ligure, ottimo commercio cedesi eventualmente soci, [illegible] Marconetti 24, tel. 277-130 ore pasti.

PARTICIGERIA confetteria incasso 40.000 giornaliere, causa vecchiaia cedesi 4 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PASTICCERIA eventuale [illegible] caffè analcolici, cedesi. Telefonare 50-312.

PER ritiro commercio cedesi albergo ristorante consecutivissimo 40 locali Porta Nuova eventualmente vendesi anche stabile possibilità costruire altri 20 locali. Scrivere Agosto, Cuneo 23, Torino. F1355

PETTINATRICE avviato cedesi, ritiro abitabile. Telefonare 276-583. F1360

PROFUMERIA centralissima, affitto mite, forte incasso, affarone, cedesi 1 milione 350.000. Angiolo, Nizza 9, Telefono: 582-835. 9714

PROFUMERIA ottima posizione 35.000 giornaliere [illegible] cedo motivi famiglia. Telefonare 772-824. [illegible]

REDDITO mensile 200.000 centralissima subagenzia causa superlavoro associa collaboratore oppure cedesi. Telef. 524-775.

RIVENDITA pane 270 kg. cedesi 6 milioni 500.000; altra 150 kg. 4.000.000. Frasa, dei Carmine 28. 7432

RIVENDITE pane 100, 180, 200 kg. giorn. ben accreditatissime cedesimo Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

TABACCHERIA centralissima investa 800.000, forte vendita brillanti selezionate, cedesi 12.000.000; altra 2.600.000, Frasa, dei Carmine 26. 7432

TRATTORIA avvialissima con alloggio, Albenga, cedesi per ritiro commercio. Vero affarone. Scriv. SPI, cassetta 25 A, Savona

UFFICIO centralissimo [illegible] L. 300.000 trattabili, Telefonare 668-827. M2605

URGENTISSIMO cedesi centralissimo ristorante, bar, dancing. Vasti locali. Affare unico. Telefonare 23-98, Boccighera.

VENDESI piccola [illegible] ghisa ottenuta. Attualmente produzione getti di qualità. Possibilità sviluppo. Ottimo affare. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi e occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeridiane.

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Bonomi angolo Casapinta 13, cantiere, pomeriggio. T1264

ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che desiderate: qualità, zona, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Dom. F.A.I., [illegible] 7, tel. [illegible]; 697-604.

BAR centralissimo modernamente attrezzato, cedesi direttamente ritiro commerciale. Telefonare 586-816. M2429

BOLLETTONE vini, trasferibile località indicata cercasi, Cabutti, via Cremolata 2

BREVETTO importante campo materie plastiche elettrotecnica vendo. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. F1364

BUONA pasticceria gelateria 45 anni stesso proprietario cedesi ragioni salute Telefonare 41-212. 01149

CAFFE' moderno primordine reddito netto 4.000.000 annui, massima garanzia, [illegible] malattia urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, [illegible] 3, telef. 46-897. 16707

CAUSA [illegible] fabbrica dolciaria con negozio eccezionalissima. Tel. 273-871

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi filiocasamente. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria posizione commercialissima [illegible] 1.400.000, oppure gerenza. T4660

CEDESI attrezzata esportazione una deguatanie zona Francia. Minaglia, Cavour 10. 38

CEDESI attrezzatissimo laboratorio stuccatore, via San Bernardino 7, Legnaiero.

CEDESI avvialissima officina riparazioni auto e rotative Genova-centro. Scrivere SPI, cassetta 37 R, Genova. 17529

CEDESI bar avviato, digiarde, televisione. Telefonare 767-875. M2518

CEDESI ben avviato scatolificio materie plastiche con brevetto, attrezzato macchine elettroniche, causa esportaz. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino.

CEDESI negozio casalinghi. Tel. 890-127.

CEDESI [illegible] alimentario centralissimo. Telefono [illegible]. F1328

CEDESI negozio radio televisori macchine cucire maglieria con alloggio Carmagnola. Telefonare 47-302. L6675

CEDESI o gerenza pasticcio centrale con alloggio. Telefonare 760-631. M2347

CEDO stabilimento bimbi zona signorile. Scriv. [illegible] 8240, SPI, Torino.

CEDO Torino autunno buon reddito, azienda sana, avviatissima oppure nascerei persona competente pari capitale. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. T4660

CENTRALE modernissima otto anni stessa proprietaria cedesi regalandola. Telefonare 50-119. 17380

CENTRALISSIMO moderno ristorante-bar, incasso 1.800.000 mensili, cedesi causa grave malattia 5.000.000. Balma, Sacchi 34. 17213

CERCASI un anno 4 milioni, garanzia alloggio negozio costruendo. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M3172

CERCO gerente negozio pellicceria vicinanze Torino. Telefon. 306-422 ore 12-15.

COMMESTIBILE centrale zona privilegiata incasso 50.000 giornaliere garantito, cedesi motivi famiglia 3.000.000. Agenzia Carlo Alberto 41. Tel. 521-046.

COPISTERIA centrale alto reddito cedesi. Telefonare 772-486 ore pasti. B5075

DENTISTA affitta primario studio gratuito (due studi laboratorio mobilio eccezionale servizi) attrezzatura modernissima. Tel. 521-511. F1183

ECONOMICISSIMO procedimento chimico trasformazione cemento cuoio in polvere fine sopportevi società o insieme occasione. Scriv. cassetta 4026, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO maestrale elettrico ed elettrodomestici larghe combinazione con Specialisti oppure con industria costruttrice. Massima serietà. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. B6764

FACILITAZIONI massime a persone serie cedesi deposito avviare negozio merceria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 564-024. 16518

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita; combinazioni varie, tratta competenza, convenienza, Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 632-012. B693

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozi mandati nomo signora, ottima posizione.

GABETTI, XX Settembre 17, cede falegnameria attrezzatissima, alloggio. Lavoro assicurato, 3.000.000. 17187

GIORNALI centralissima edicola 700 copie, alto reddito, cedesi. Tel. 585-328.

GRANDIOSO bar-caffè barriera Francia moderno, 60.000 incasso giornaliero, vera fortuna famiglia, cedesi 13.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.

INDUSTRIA artigiana imballaggio plastica cerca finanziatore collaboratore disposto [illegible] milioni acquisto macchinario. Scrivere cassetta 6263 SPI, Torino.

LATTERIA angolare avvialissima [illegible] nuovo alloggio 2 camere cedo. Telefonare 44-186. 9798

LATTERIA bellissima 230 litri, incasso 80.000 giornaliere, alloggio, cedesi 5 milioni; altra 150 litri 2.700.000. Frasa, dei Carmine 26. 7432

LATTERIA 230 litri, licenza smaltimento, reparto abitabile, vendo 5.500.000 trattabili. Telefonare 696-240. B6063

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi, Cavaliere, Saluzzo 21. 1814

LICENZA trasferibile biancheria materasse migliorie acciai vetrine vendesi. Telefonare 284-493. M2646

OCCASIONE. Causa salute cedesi officina stampaggio lamiera. Telefonare 293-963.

OCCASIONE Novara cedesi [illegible] avvialissima attrezzata officina cromatura buone condizioni. Cantino, Rosmini 12, Novara. 17153

OCCASIONISSIMA. Cedesi pasta e alimentari zona commercialissima, due milioni. Telef. 796-803, ore pasti. M3074

OFFICINA meccanica attrezzata costruzioni macchinari con altra avviata dara lavoro con stabile locale. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. L7934

OFFRO ottimo [illegible] per finanziamento sviluppo produzione [illegible] già in corso. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. F1469

PANETTERIA con forno elettrico, 500 kg. negozio, cedesi approvando altra [illegible] Torino 3.800.000; altra forno [illegible] 2.300.000. Frasa, dei Carmine 26. 7432

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione kg. 900, vendita quintali 250, cede ottime condizioni, Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA pasticceria, [illegible] attrezzatura, lavorazione 500 kg. cedesi per ritiro commercio con ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA vicino Pinerolo avendesi urgenza causa malattia. Ven. Giolitti 10.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1814

PANIFICIO attrezzatura moderna, vendita negozio 2 quintali garantiti, cedesi condizioni pagamento ottimi lavoranti. Bacchetta, Alfieri 20. 16454

PARTICIGERIA-bar zona [illegible] centro Riviera ligure, ottimo commercio cedesi eventualmente soci, [illegible] Marconetti 24, tel. 277-130 ore pasti.

PARTICIGERIA confetteria incasso 40.000 giornaliere, causa vecchiaia cedesi 4 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PASTICCERIA eventuale [illegible] caffè analcolici, cedesi. Telefonare 50-312.

PER ritiro commercio cedesi albergo ristorante consecutivissimo 40 locali Porta Nuova eventualmente vendesi anche stabile possibilità costruire altri 20 locali. Scrivere Agosto, Cuneo 23, Torino. F1355

PETTINATRICE avviato cedesi, ritiro abitabile. Telefonare 276-583. F1360

PROFUMERIA centralissima, affitto mite, forte incasso, affarone, cedesi 1 milione 350.000. Angiolo, Nizza 9, Telefono: 582-835. 9714

PROFUMERIA ottima posizione 35.000 giornaliere [illegible] cedo motivi famiglia. Telefonare 772-824. [illegible]

REDDITO mensile 200.000 centralissima subagenzia causa superlavoro associa collaboratore oppure cedesi. Telef. 524-775.

RIVENDITA pane 270 kg. cedesi 6 milioni 500.000; altra 150 kg. 4.000.000. Frasa, dei Carmine 28. 7432

RIVENDITE pane 100, 180, 200 kg. giorn. ben accreditatissime cedesimo Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

TABACCHERIA centralissima investa 800.000, forte vendita brillanti selezionate, cedesi 12.000.000; altra 2.600.000, Frasa, dei Carmine 26. 7432

TRATTORIA avvialissima con alloggio, Albenga, cedesi per ritiro commercio. Vero affarone. Scriv. SPI, cassetta 25 A, Savona

UFFICIO centralissimo [illegible] L. 300.000 trattabili, Telefonare 668-827. M2605

URGENTISSIMO cedesi centralissimo ristorante, bar, dancing. Vasti locali. Affare unico. Telefonare 23-98, Boccighera.

VENDESI piccola [illegible] ghisa ottenuta. Attualmente produzione getti di qualità. Possibilità sviluppo. Ottimo affare. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi e occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeridiane.

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Bonomi angolo Casapinta 13, cantiere, pomeriggio. T1264

ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che desiderate: qualità, zona, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Dom. F.A.I., [illegible] 7, tel. [illegible]; 697-604.

ABBISOGNANDO! appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilci Sanvitale, Arsenale 42, tel. 49-216. T3651

ABITABILE, reddito, 1-2 camere confort [illegible] 1.000.000-1.500.000 più mutuo. Paolo Sarpi 88. 01493

ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore, 50%, contanti, rimanenza mutuo si lunghe rateazioni. Rivolgersi mattino via Montebarcaro angolo via Lagnasco, o telefonare [illegible]. 14107

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 [illegible], cucinino, bagni, Corso Agnelli 100. T4660

ACQUISTO direttamente terreno costruzione civile pagamento parte cemento. Telefonare 527-392. 11154

ADIACENZE monumento Crimea, via Montana 23 bis, vendesi alloggio libero sei camere. Rivolgersi Cravero. 14289

AFFARISSIMO Valentino vendonsi alloggi nuovi signorili convenienti 2-3 camere, agevolazioni pagamento. Ormea 69.

AFFARE casa nuova Borgo Vittoria terreno [illegible] bagni redditizia vendo. Telefonare 683-741. 17471

AFFARE costruisco via Borgaro vendo sopraelevabile 90 camere 2 magazzini progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 583-879. 17471

ALLOGGETTI signorili comodità, [illegible] tasse. Baltì, due camere tinello cucinino, servizi, vendo impresa via Lodi 28. Telefonare 393-677. F1393

ALLOGGETTI 350.000 per comprare in più, Porta Palazzo corso XI Febbraio 4, diritto vigili lavoro, biscotti e chiacchiere, due liberi, magazzino, negozio, liquidansi per ultimazione frazionamento. Visite ore 12-17 martedì, giovedì, sabato. 16911

ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno: signorile casa nuova, piano rialzato. Libero o affittasi reddito 3%. Vende 2.750.000 Gabetti, XX Sett

Il programma della CISL in un discorso polemico di Pastore

"Abbandoniamo le rivendicazioni salariali collettive e sogliamo trattare solo a livello aziendale„ - "La produttività italiana è aumentata, ma i benefici non sono andati ai lavoratori„ - La politica delle aziende IRI

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Ladispoli, un ridente centro balneare a non molti chilometri da Roma, ha ritrovato quest'oggi l'animazione della stagione estiva per la presenza di alcune centinaia di sindacalisti democristiani, convenuti nella piccola cittadina laziale per seguire i lavori del consiglio generale della CISL.

I temi in esame erano quelli della politica sindacale in relazione alla situazione economica del paese. Su di essi hanno parlato, nei settori di competenza, i segretari confederali Cavezzali, Coppo e Parri, mentre all'on. Pastore, Segretario Generale, è spettato il compito di riassumere l'attività finora svolta dalla CISL in difesa dei lavoratori e di svolgere una relazione sull'atteggiamento dei sindacati in merito alla contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Pastore ha parlato con fermezza ed energia, e nel suo discorso non ha risparmiato accuse e critiche, spesso violente, alla Confindustria e alle organizzazioni imprenditoriali.

«La CISL — ha detto il Segretario generale — ha abbandonato le rivendicazioni salariali generali ed ha preferito dedicarsi alle contrattazioni a livello aziendale, onde conseguire più alti salari per i lavoratori in connessione ai più alti redditi produttivi delle singole industrie. La CISL inoltre ha offerto, nel quadro del piano Vanoni, una parte degli incrementi salariali derivanti dalla maggior produttività come contributo dei lavoratori alla politica degli investimenti».

Qual è stato l'atteggiamento delle categorie industriali? Pastore lo ha così puntualizzato: «Nonostante la nostra indiscussa prova di buona volontà, il padronato è rimasto ancorato a resistenze talora rabbiose. Da quella parte sembra vi sia il proposito di impedire l'affermarsi di una tendenza innovatrice, che, invece, si rivela sempre più conforme alle esigenze dei tempi».

«Per quanto riguarda lo sganciamento delle aziende IRI — ha affermato Pastore — nessuno ha il diritto di attribuire alle parti avverse intendimenti non rispondenti al vero. Insistere nel denunciare, in chi ha proposto il distacco delle aziende dell'IRI dalla Confindustria, la volontà di promuovere una illecita concorrenza ai danni dell'industria privata (concorrenza che sarebbe fondata sullo sperpero del pubblico denaro) non è segno di correttezza».

L'on. Pastore ha poi aggiunto: «Per quanto riguarda la CISL, noi confermiamo che, giudicando positivo il costituirsi di una organizzazione autonoma delle aziende IRI, abbiamo inteso sottolineare la validità della contrattazione differenziata destinata a far leva su un nuovo tipo di relazioni di lavoro, e ciò al fine di portare il livello dell'organizzazione del lavoro nelle industrie a partecipazione statale ad una funzione guida per tutta la vita industriale».

Venendo a parlare della situazione sindacale, in rapporto alle attuali condizioni economiche, il segretario generale della CISL ha rilevato che quest'anno, mentre lo sviluppo economico produttivo è stato soddisfacente per ammissione dell'OECE e degli stessi circoli industriali, la situazione dei salari e dell'occupazione continua a mantenersi depressa. «L'aumento di produttività dell'industria italiana — ha detto Pastore — in definitiva non è andato a beneficio di nessuno; non dei lavoratori i cui salari sono rimasti immobili, non dai consumatori perché i prezzi sono aumentati, non dai disoccupati perché i maggiori profitti non sono stati investiti in nuove occasioni di lavoro».

Anche in questo caso la responsabilità di una tale situazione viene fatta risalire dal sindacalista d. c. alla Confindustria. «La C.I.S.L., poi seguita dalle altre organizzazioni sindacali — ha ricordato Pastore — ha rinunciato a chiedere aumenti generali di tutti i salari onde evitare aumenti nel costo della vita e ritardare il processo inflazionistico (anche quest'anno tuttavia il costo della vita è aumentato del 3 per cento); la C.I.S.L. ha ripiegato sulle contrattazioni a livello aziendale, che hanno un diretto riferimento con la produttività e quindi non premono sui costi o sulla stabilità monetaria. Purtroppo — ha aggiunto Pastore — oggi incontriamo resistenze enormi da parte della Confindustria nel progredire delle contrattazioni aziendali, e riscontriamo una implicita volontà di sabotare la nuova via contrattuale. Dobbiamo allora dedurre che da parte industriale si vuole l'adozione di richieste di aumenti generali e indiscriminati?».

La relazione del segretario generale della CISL è stata vivamente applaudita dai sindacalisti, che molte spesse hanno interrotto l'oratore per manifestargli a gran voce il loro consenso. Indubbiamente è questa la prima volta che un'organizzazione sindacale non di sinistra manifesta un dissenso tanto aperto con le categorie imprenditoriali; se la presa di posizione della CISL non si esaurirà nelle parole, l'anno nuovo dovrà certo registrare un rinfocolamento delle lotte e delle agitazioni sindacali.

a. c.

L'assemblea a Roma delle Camere di Commercio

Roma, 18 dicembre.

Presenti il ministro dell'Agricoltura on. Colombo ed il sottosegretario alla Industria on. Micheli, si è iniziata stamane la XXIV Assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura. La relazione generale è stata tenuta dal presidente ing. Brun.

Per l'agricoltura — egli ha detto tra l'altro — il 1957 è stato un anno sfavorevole, poiché si sono avuti raccolti deficitari in vari settori importanti, a cominciare da quelli fondamentali del frumento e del vino. La produzione industriale ha compiuto nel '57 un nuovo e importante balzo in avanti. Superando non lievi difficoltà, è stato infatti conseguito nei primi nove mesi dell'anno un aumento complessivo della produzione dell'8,8 per cento, in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. Non solo l'aumento è stato notevole, ma ha pure superato il ritmo di progresso verificatosi fra il 1955 e il 1956, che era stato del 7,2 per cento, ed era già assai soddisfacente. Particolarmente significativi i progressi conseguiti nella siderurgia.

Per quanto concerne le esportazioni, il 1957 è stato un anno abbastanza favorevole per l'Italia. «Tuttavia — ha precisato l'ing. Brun — il disavanzo commerciale è aumentato, ma si sa che il livello delle importazioni italiane è assai più alto di quello delle esportazioni: il disavanzo salirà probabilmente alla fine di questo anno a circa 650 miliardi di lire, contro 533 miliardi dell'anno scorso.

Il numero dei turisti entrati in Italia nel 1957 è aumentato del 14 per cento. Le riserve di oro e di valute straniere sono in continuo aumento; durante l'anno sono anzi incrementate con un ritmo superiore a quello degli anni precedenti, salendo alla fine di agosto a 731 miliardi di lire.

«Dalle cifre esposte — ha concluso l'ing. Brun — si può stimare per il 1957 un aumento del reddito nazionale in termini reali pari al 5-6 per cento, rispetto a quello dell'anno scorso.

Miglioramenti economici concessi ai postelegrafonici

Roma, 18 dicembre.

Oggi l'ottava commissione della Camera in sede deliberante ha approvato un complesso di provvedimenti di iniziativa del governo a favore del personale postelegrafonico degli uffici locali ed agenzie P. T.

In particolare i provvedimenti prevedono i seguenti benefici: 1) attribuzione della qualifica di ufficiale P. T. a tutti i supplenti iscritti nell'albo nazionale (circa 30 mila); 2) un aumento di circa 30 mila lire annue a 5600 titolari di agenzie P. T., e di circa 80 mila annue ai 2653 direttori di uffici locali di gruppo F; 3) un aumento di circa L. 85 mila annue a circa 20 mila supplenti, con decorrenza dal 1° luglio '57, con un ulteriore aumento di circa L. 55 mila annue non appena avranno maturato 6 anni di servizio a partire dal 1° ottobre 1952; 4) un aumento di circa 30 mila lire annue a 15 mila portalettere a partire dal 1° luglio 1952 e un successivo aumento di lire 30 mila annue dopo che avranno maturato 6 anni di servizio a decorrere dal 1° luglio 1953; 5) sistemazione mediante apposito concorso per titoli ed esami di tutti i supplenti giornalieri attualmente in servizio (circa 2500); 6) concessione del premio di produzione ai ricevitori e portalettere anche nei periodi di assenza per congedo o malattia; 7) particolari agevolazioni nei concorsi agli ex gerenti di ricevitorie postali e telegrafiche e ai coadiutori e supplenti reggenti di agenzia, in servizio al 30 settembre 1952.

Discordi deposizioni dei testi al processo degli alto atesini

I tre ufficiali che avviarono le indagini dichiarano di non aver picchiato gli imputati

Bolzano, 18 dicembre.

Durante l'udienza pomeridiana del processo contro gli alto-atesini accusati di atti di terrorismo, sono stati interrogati, in veste di testimoni, tre ufficiali dei carabinieri i quali avviarono le indagini. Il capitano Monich comandante della compagnia di Merano, il capitano Tocchetti comandante della compagnia di Bressanone e il capitano Paliqua che in quel periodo comandava la compagnia interna di Belzano.

Le loro concordi dichiarazioni sono servite a stabilire che contro gli imputati non sono mai state usate violenze. Essi non furono schiaffeggiati, come disse più tardi qualcuno per giustificare le sue ritrattazioni, né ai loro danni vennero esercitate pressioni morali. Ciò può essere stabilito — hanno sostenuto i tre ufficiali — anche per il fatto che gli interrogatori furono compiuti sotto il costante controllo del comandante della legione dei carabinieri di Bolzano colonnello Silvestro, e del tenente colonnello Brandstaetter comandante la compagnia esterna.

Questa mattina era continuata la sfilata dei testimoni. Tra gli altri, sono stati sentiti anche tre partecipanti alla riunione svoltasi nel novembre 1956 in casa Mena a Bolzano, ove il tipografo del *Dolomiten*, Giovanni Stieler, avrebbe proposto di fare degli attentati contro le linee elettriche per disturbare l'attività degli stabilimenti industriali italiani. Le dichiarazioni dei testimoni odierni sono state discordi. Andrea Veiss ha riferito che nel corso del convegno non sentì mai parlare di attentati; l'ing. Adolfo Petermeier, alle dipendenze della Giunta provinciale di Bolzano, ha invece detto che vennero fatte esplicite allusioni ad atti di sabotaggio, ma non da parte di Giovanni Stieler. L'ultimo dei testi Federico Mena, che ospitò gli intervenuti nella sua abitazione, ha sostenuto che non era in grado di ricordare assolutamente ciò che venne detto nel corso della riunione.

Il presidente e il P. G. gli hanno allora contestato che in quattro diverse occasioni aveva dichiarato che l'idea di compiere azioni di sabotaggio era stata lanciata da Giovanni Stieler.

Di fronte alle contestazioni e dopo una severa ammonizione davanti al giudice in divisa essendo militare di leva, ha finito con l'ammettere di avere fatto delle dichiarazioni ai magistrati inquirenti. Quando però gli è stato chiesto se ciò che gli stessi magistrati avevano verbalizzato era o meno corrispondente al vero, ha insistito nel dire che non ricordava. Prima che il Mena lasciasse l'aula, il Procuratore Generale lo ha ammonito ancora una volta con queste parole: «Stia molto attento in avvenire lei che ha l'onore di vestire la divisa di soldato italiano!».

Il processo riprenderà venerdì con la requisitoria del Procuratore Generale dott. Rocco.

Centinaia di denunce per bibite sofisticate

Roma, 18 dicembre.

Il servizio di vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario, ha in questi tempi intensificato i controlli anche nel settore della produzione di bevande gassate al frutto (aranciate, limonate, amarena, ecc.).

Sono state constatate molte infrazioni alle disposizioni di legge ed è stato dato corso a 771 denunce all'autorità giudiziaria. In particolare si è osservato che è scarsamente rispettata la norma che vieta di dolcificare le bevande gassate con edulcoranti sintetici, quali, ad esempio, la saccarina; di aggiungere sostanze antifermentative e coloranti non ammessi. Frequentemente violata anche la disposizione che concede di porre in vendita il prodotto con la denominazione di «aranciata», «limonata» e simili soltanto se preparato esclusivamente con succo naturale o scroppato del frutto corrispondente.

Il consumatore che richiede una aranciata, una limonata, o una amarena, deve ricevere un prodotto esclusivamente preparato con succo scroppato di frutta. Le altre bevande preparate con la cosiddetta «pasta di agrumi» devono essere poste in commercio con una denominazione di fantasia o con quella di «bevanda aromatizzata all'arancio od al limone», ecc.

Arrestato un agente daziario

Casale, 18 dicembre.

Oggi, un mandato di cattura del Procuratore della Repubblica, è stato arrestato l'agente daziario Pietro Ferraris, trentaduenne, abitante in via Bertana 41. E' accusato di malversazione in danno della ditta Langlois, attuale appaltatrice del dazio comunale in Casale, con l'aggravante della continuità, e di falso ideologico commesso in atti pubblici. Sempre secondo l'accusa il Ferraris avrebbe alterato a proprio profitto molte bollette del dazio.

maius

TORINO - Via Roma, 343
Via Bonaincontro, 18
Via Nizza, 193
BIELLA - Via Italia, 20

la più vasta possibilità di scelta per tutto l'abbigliamento
UOMO
SIGNORA
RAGAZZO
Per UOMO e RAGAZZO la rinomata
CONFEZIONI Facis
pronte in 120 taglie

maius TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO
BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

INDUSTRIA ARTICOLO ARREDAMENTO
CERCA GIOVANI 22-26 ANNI possibilmente diplomati con automezzo proprio, disposti trasferirsi qualsiasi zona; per incarico vendita stoffe arredamento. Referenze richieste. Telefonare 45-005

AMARO ZARA
il miglior digestivo del mondo!

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 46 minuti da Milano - Tel. 36-032
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7288 26-3-49)

Sconcertante racconto dell'imputato alle Assise di Savona

"Non volevo ucciderli, volevo ferirli perché soffrissero per tutta la vita„

Calmo, senza pentimenti, il Carlini ha rievocato come soppresse le due sorelle ed il cognato - Egli accusa le vittime di avergli tolto parte dell'eredità paterna - La deposizione del nipotino unico superstite della strage - Richiesta una nuova perizia psichiatrica

L'omicida Lorenzo Carlini sul banco degli imputati (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 18 dicembre.

La prima giornata del processo per la strage di Dego ha messo in luce, accanto al protagonista, Lorenzo Carlini, una serie di personaggi non meno incomprensibili: le tre sorelle superstiti, il nipotino privato dei genitori dallo zio, un cognato. Tutti ugualmente calmi, staccati e monotoni, tanto da creare nell'aula del Tribunale un'atmosfera quasi ansiosa.

L'imputato, pienamente confesso, assisteva dall'alto del suo banco, scambiando qualche parola a bassa voce con i carabinieri di scorta, tossendo con frequenza e portando ogni volta la mano davanti alla bocca. Freddo, privo di ogni apprezzabile reazione all'infuori di un momento di pianto al ricordo del padre (rievocò la strage invece senza batter ciglio), era avvolto in un soprabito grigio, con una sciarpa al collo nell'udienza del mattino. In quella pomeridiana, con la sola giacca, sembrava incavato, cadito per i suoi 57 anni.

L'udienza era stata aperta questa mattina alle 9,40 dal presidente dott. Ribaldone; subito si era avuto uno scontro fra la difesa e la parte civile a proposito della perizia che dovrebbero subire al Carlini le porte dell'ergastolo o del manicomio. Esistono due perizie: una d'ufficio dichiarante l'imputato sano di mente, e una consulenza di parte, che lo dichiara infermo. In questo contrasto si è inserita una richiesta della difesa mirante ad ottenere una nuova perizia sugli ascendenti del Carlini e in particolare sulla malattia che portò la madre alla tomba. Il motivo della richiesta è abbastanza chiaro: pare che la madre del Carlini non fosse in pieno possesso delle sue facoltà mentali in seguito a malattia ereditaria. Se ciò fosse provato, l'imputato avrebbe un grosso vantaggio aumentando la prova della sua possibile infermità mentale.

Gli avvocati della difesa, Luca Ciurlo di Genova e Piero Calabria di Savona; il Pubblico Ministero dottor Torres, gli avvocati di parte civile Piola di Asti e Di Maggio di Savona, parlarono brevemente, sviluppando tesi tecniche, squisitamente giuridiche. La Corte, ritiratasi brevemente, decise di convocare per domani i due periti. Fu poi accettata anche la richiesta del Pubblico Ministero per la citazione, come teste, del medico che curò la madre del Carlini.

Alle 11,15 arrivò il momento più atteso. Il presidente invitò l'imputato a narrare i fatti, rivolgendosi a lui con voce paterna, velata di pietà. L'imputato ne fu inizialmente sorpreso, pensò quasi di poter dimenticare la sua colpa. Quando il presidente gli domandò: «Voi ammettete di avere commesso i fatti?», egli esitò, disse: «Non capisco». Alle insistenze del presidente, egli si rivolse ai difensori dicendo: «Che cosa devo dire? Non mi porterà pregiudizio?». La lunga esposizione del Carlini, interrotta alle 13,10, è ripresa alle 15,30 per continuare fino alle 17. Minuziosa in modo impeccabile, testardo nel riferire particolari insignificanti, gonfio di risentimento verso le sorelle e il cognato uccisi, («Non volevo ucciderli, volevo ferirli, perché un morto non soffre più e io volevo che soffrissero per tutta la vita») ha parlato con voce bassa, interrompendosi con continui secchi colpi di tosse.

Il suo racconto sembrava la piatta relazione di una divisione di terre, di una vendita di legname, di una contesa fra parenti per l'assegnazione di una gabbia di conigli. Di questi argomenti si è parlato a lungo. Carlini intendeva infatti dimostrare alla Corte che egli era stato danneggiato e offeso. Questo gli bastava. Egli disse alla fine: «La Giustizia mi condannerà. Ma qualsiasi condanna mi arrivi, non sarà mai nulla al confronto di quanto mi hanno fatto le mie sorelle e mio cognato».

Le accuse che egli muove alle sue vittime sono molte, sempre irrilevanti di fronte al delitto commesso. Tento di riassumere la sua narrazione per avvicinare il lettore alla strana, paurosa mentalità del Carlini. Egli visse da bambino col padre, boscaiolo di Dego. Fu lontano negli anni di guerra, combattendo sul fronte occidentale e in Albania, poi fu prigioniero in Germania. Dopo la guerra rientrò a Dego, riprese il lavoro nei boschi col padre, guadagnando discretamente. Si unì nel lavoro il cognato Quartano, quello ucciso nel marzo scorso; lavorarono in tre nel '48. Poi — secondo l'imputato — gradualmente il cognato la fece da padrone. Egli dovette trasferirsi a Rubbio dove abitava la madre (morta nel 1949) con tre delle cinque sorelle. Dopo la morte della madre, una delle sorelle, Clementina (la seconda vittima), si trasferì a Dego col padre e, sempre secondo l'imputato, in circostanziato un testamento che danneggiava il fratello.

Morto il padre nel 1955, scoppiò apertamente il contrasto che covava da tempo. Il Carlini risultò erede della sostanza paterna propria ad eccezione di quanto posseduto nel comune di Dego, cioè il deposito di legnami allora fiorente. Lorenzo Carlini si sentì ingannato e derubato. Minacciò, propose al cognato di passar sopra a tutto a condizione che egli e la sorella scomparissero dall'Italia. Dovette cessare allontanato da Dego con foglio di via. Fu la scintilla: quel giorno, 14 mesi prima del delitto, egli decise di farla finita in qualche modo. Spese in quattordici mesi tutto il suo denaro. «Andavo al cinema, ripensavo con donne, bevevo cognac, prendevo venticinque caffè al giorno, mi sentivo agitato». Acquistò un fucile a ripetizione e un pugnale.

La sera precedente il delitto andò al cinema poi bruciò l'ultimo biglietto da diecimila che gli restava. Poi si incamminò a piedi verso Dego.

«Volevate uccider li, eravate già deciso?».

«Volevo fare paura», ripeté Carlini. Poi aggiunge: «Volevo sparare alle gambe per ferirli perché se ne ricordassero per sempre». Rapidamente, senza molti dettagli, senza lacrime, con voce monotona, Lorenzo Carlini ha raccontato: «Nella sala mi è sembrato che mio cognato volesse scappare, ho sparato cinque colpi. Poi sono entrato, ho sparato a mia sorella che mi veniva incontro. L'altra sorella Clementina urlava dalla finestra, si era messa il nipotino davanti. Le ho sparato da venti centimetri, un colpo solo per non uccidere anche il bambino».

«Dopo la strage avevate intenzione di uccidervi altri?»

«Sì, il sindaco e il maresciallo dei carabinieri, ma dopo aver visto mio cognato ho deciso di non sparare più».

Subito dopo è salito sulla pedana dei testimoni l'unico superstite della strage, il nipotino Sergio di 10 anni. Non uno sguardo allo zio. Il bambino depose su alcuni particolari, rievocò la sparatoria, raccontò di minacce e violenze subite dalla madre e dalla zia negli anni precedenti il delitto; poi se ne andò speditamente con una sola cautelosa occhiata verso lo zio, subito controllata. Sfilarono ancora il fratello del cognato e tutore del bambino, Armando Quartiano, di Rubbio; le sorelle Emilia, sposata Ferraris, e residente a Rubbio; Adelaide, anch'essa residente a Rubbio; Angela, residente a Torino. Tutte concordi nel descrivere il fratello come un violento, un fannullone e un ribaldo. Sfilarono ancora alcuni testimoni secondari, poi l'udienza fu chiusa con stanchezza di tutti.

Mario Fazio

Dodicenne che va a scuola travolta ed uccisa da un'auto

La disgrazia presso la fermata di un autobus a Ivrea

Ivrea, 18 dicembre.

Profonda impressione ha suscitato in città la tragica morte della dodicenne Valeria Bonassi, residente al Canton Marassia. Questa mattina, poco dopo le otto, la ragazza, che frequentava la seconda avviamento commerciale, era uscita di casa per raggiungere la strada statale Torino-Ivrea, all'altezza di un bar dove a quell'ora sosta l'autobus che porta in città gli studenti della zona. Giunta sulla strada, la Bonassi, poichè mancava ancora qualche minuto alla partenza del pullman, pensava di attraversare la via per fare acquisti in un negozio di cancelleria situato sull'altro lato della statale.

Valeria Bonassi, di 12 anni

Uscita dal negozio la ragazza attendeva un attimo prima di rattraversare la strada, poichè stava transitando un pullman proveniente da Ivrea; passato il pesante automezzo, la Bonassi si accingeva a passare quando da Ivrea sopraggiva un'Alfa-Romeo «Giulietta» guidata dall'ing. Roberto Grasiosi, diretto al lavoro alle Officine Meccaniche Olivetti di S. Bernardo. L'investimento è stato inevitabile; pochi metri dividevano la macchina dalla studentessa, e invano il guidatore azionava i freni; la giovane, gettata a terra, appariva subito in gravissime condizioni e purtroppo, trasportata dallo stesso investitore all'ospedale della nostra città, vi decedeva un'ora dopo in seguito alle ferite riportate.

La studentessa era figlia unica: sul mortale incidente sono ora in corso indagini del commissariato di polizia di Ivrea. Numerose persone presenti all'investimento, fra le quali alcune compagne della povera ragazza, sono state interrogate.

Sei mesi all'uomo che rubò per passare Natale in prigione

Mondovì, 18 dicembre.

Il «caso» del girovago che aveva rubato due volte nello spazio di poche ore per trascorrere il Natale in prigione, si è concluso oggi in Pretura, a sole ventiquattro ore di distanza.

Ieri il quarantunenne Mario Calleri, da Carrù, aveva trafugato un grosso pacco di pasta alimentare dinanzi ad un negozio di corso Statuto. Fermato poco dopo dai carabinieri, aveva restituito la refurtiva, e poichè si trattava di valore lieve, era stato rilasciato. Poco dopo, sempre in corso Statuto, egli compiva un altro furto in un negozio di ferramenta. Fermato una seconda volta, e colto per di più in stato di ubriachezza, veniva tratto in arresto dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

Il Calleri, che ha già subito tredici condanne per piccoli furti, confessava di avere rubato per trascorrere le imminenti feste in carcere, al riparo dai rigori dell'inverno, risolvendo così il duplice problema del vitto e dell'alloggio. Stamane il suo desiderio è stato esaudito: comparso per direttissima di fronte al pretore di Mondovì per rispondere dei reati di furto e ubriachezza, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa.

Ricoverato dopo uno scontro si butta dal terzo piano

Ivrea, 18 dicembre.

Il quarantaseienne Rinaldo Gelia, da qualche giorno ricoverato all'ospedale in seguito ad un incidente stradale nel quale aveva riportato ferite non gravi, si è tolto la vita ieri sera gettandosi da una finestra del terzo piano del nosocomio.

Sembra che il poveretto avesse dato recentemente segni di squilibrio mentale.

Rotta la vetrina di un orefice ruba e poi fugge in bicicletta

Il "colpo„ a Verzuolo - Arrestato da alcuni passanti

Verzuolo, 18 dicembre.

Un singolare furto è stato compiuto questa sera. Verso le 18,45 un giovanotto è sceso precipitosamente dalla bicicletta, si è accostato alla vetrina del gioielliere Francesco Piantino, ne ha sfondato il cristallo con una sbarra di ferro e quindi si è impossessato di monili per il valore complessivo di circa mezzo milione.

Subito dopo il ladro è balzato nuovamente in bicicletta e si è dato a pedalare furiosamente per via Maletti.

Il colpo è stato compiuto in pochi secondi, tuttavia il proprietario della gioielleria ha reagito prontamente. Egli, udito il fragore della vetrina frantumata, è subito accorso in strada e per poco non è riuscito ad afferrare il ladro. Le sue grida tuttavia hanno richiamato parecchie persone tra cui un motociclista: il ladro è stato così inseguito con molta tempestività e poco dopo catturato.

Nonostante si dibattesse furiosamente, i presenti lo hanno immobilizzato e quindi lo hanno trascinato su una macchina di passaggio con la quale è stato trasportato alla caserma dei carabinieri.

Si tratta del ventitreenne Walter Sabena domiciliato a Saluzzo in via Bedeni 64. E' stato dichiarato in arresto: intanto proseguono indagini poichè si sospetta che tempo fa abbia commesso un colpo del genere frantumando la vetrina d'un negozio di elettrodomestici a Saluzzo.

Rapinata da due sconosciuti che vogliono vendere stoffe

Casale, 18 dicembre.

Una «1100» di color chiaro con a bordo due persone, giunta oggi a Borgo S. Martino presso Casale, si è arrestata in via 4 Novembre dinanzi all'abitazione dei coniugi Livio e Noemi Cantin, mezzadri. Scesi dalla macchina, gli automobilisti sono entrati nella casa, dove in quel momento c'era solo la donna: a questa, uno in lingua italiana e l'altro in americano, hanno proposto l'acquisto di tre tagli d'abito, offrendole inoltre gratuitamente due orologi da signore.

Sembra che la donna in un primo tempo sia stata attratta dalla proposta, ma poi, dopo lunghe contrattazioni sul prezzo, abbia dichiarato di non volerne sapere. E' stato a questo punto che i due, secondo le affermazioni della Cantin, le avrebbero strappato di mano trentamila lire e sarebbero fuggiti, lasciando su un tavolo la stoffa e gli orologi.

Subito dopo, la donna è corsa a denunciare la vicenda ai carabinieri di Ticineto; gli agenti stanno compiendo indagini per fare piena luce sull'episodio.

al bambino e al papà regaleremo
calze
Rilsan
SNIA VISCOSA
unico filato sintetico di origine vegetale

CRONACHE DELLO SPORT

Sotto la guida dello svedese Sivgard Nordlund

Quattrocento chilometri d'allenamento dei fondisti azzurri sulle nevi di Claviere

Il programma delle prossime competizioni - I saltatori provano su un trampolino fuori dell'ordinario: si parte in Francia e si arriva in Italia - Al Sestriere proficuo lavoro delle due squadre di discesisti

(Dal nostro inviato speciale)

Claviere, 18 dicembre.

Ferrari, Aimone, Pennacchio, Zandanel e Perin tutti giovani, Ferrari addirittura diciassettenne sono i cinque saltatori azzurri che agli ordini di Pertile, s'allenano a Claviere, in vista dei campionati del mondo in programma a Lahti, in Finlandia, il mese di marzo. I cinque, quando provano sul trampolino, partono... dalla Francia, spiccano il volo e atterrano in Italia. Il trampolino, insomma, attraversa la linea che separa le due nazioni e succede ai saltatori quanto capita ai fondisti, che per sgambare un po più per la neve, ogni giorno, dal 28 di novembre ad oggi, sempre se ne sono andati all'estero. L'allenatore Sivgard Gosta Nordlund, uno svedese gentile, vero ritratto della tranquillità, ci ridacchia sopra: «Bene, bene. Niente passaporto. Speriamo che uguale avvenga tutta Europa».

La stessa luce negli occhi brilla nell'uomo del nord, quando parla degli azzurri. E' tempo di tirar dei conti, poichè domani i fondisti lasciano Claviere per trovarsi a Passo Rolle, dove si disputa il 31 del mese la prima gara. E Nordlund, entusiasta per natura, avanti ad ogni cosa, si diffonde a dir meraviglie della neve che ha trovato quassù, il vero ideale per atleti in allenamento. L'istruttore ha i piedi saldamente piantati per terra. Bada alla realtà, insomma. I giovani Martinelli (18 anni), De Dorigo (20), Dibona (21) e Giulio De Florian (22) han fatto notevolissimi progressi, ma gli «anziani» costituiscono per lo svedese gli elementi migliori. Federico De Florian, Ottavio Compagnoni, poi Steiner, Schenatti e Fattor, ecco la nostra pattuglia di punta. Peccato, per Compagnoni, che il «rosso» della comitiva stia poco bene.

E' a riposo. Per lui, quindi, la «ragione» complessiva del lavoro svolto è un po' al disotto di quella degli altri. Volete sapere il numero di chilometri sgranati dagli atleti in una ventina di giorni? Quattrocento! Un po' al mattino, un po' al pomeriggio. Per «far le gambe», per acquistare il senso del ritmo. Una faticaccia, una faticaccia lunga e pesante.

Buoni risultati, però, sono sicuri e quasi Fattor che Nordlund, cordialissimo ma piuttosto reticente, arriva a confessare: «La supremazia del centro Europa dovrebbe tornare in nostre mani. Il dovremmo battere anche qualche atleta nordica». E uguali speranze nutrono i saltatori. Son migliorati in stile ed in distanza, Pertile, con tutta modestia, è pronto a giurarlo.

Il programma ora, parla di competizioni. I fondisti a Passo Rolle ed è una gara che fa gola a molti. Poi, Natale, tutti a casa, solo Nordlund, divisante dalla patria, va in giro a vedere piste. Quindi il 5 di gennaio a Zappada, una staffetta di qualificazione nazionale ed il 12, sempre a Zappada, una «50 chilometri». Nello stesso giorno, in Svizzera un confronto internazionale: a rappresentarvi l'Italia

I saltatori a Claviere con l'allenatore (secondo da destra)

saranno i giovani, con il don facile compito di ottener una buona figura.

Passo Rolle anche per i saltatori, che, prima ancor di Claviere, si sono allenati in Germania, su trampolini speciali di plastica, dal 5 al 15 di luglio a Riscagna e in settembre a Neustand. Il 28 dicembre, tutti a St. Moritz, quindi la pattuglia si divide: una parte va in Francia ed in Svizzera, gli altri gareggiano in una tournée in Germania ed in Austria.

Notizie dal Sestriere. Azzurre ed azzurri della discesa si fermano sino a domenica. Una brutta notizia, ieri Jolanda Schir si è fratturata una gamba. Il resto della comitiva, passata l'impressione dell'incidente, va a cento all'ora. Tre ragazze han già il posto sicuro, Carla Marchelli, Vera Schenone e Jole Poloni. Per la ragazza «3» è sono in ballottaggio la Minuzzo, la Riva, la Schir.

Tra i ragazzi, miglioramenti generali. Ottimi i soliti, vale a dire Alberti, Milianti, Burrini. Buoni Siorpaes ed i due Senoner. Programma: Adelboden, il 5 ed il 6 gennaio, poi Wengen. Un'altra prova in Austria, ed è i «mondiali». Tutt'altro che rassegnati a buscarle. C'è una buona atmosfera, quest'anno, nel nostro sci. Entusiasmo e serietà messi insieme. Si lavora guardando in là, si pensa ai «mondiali» ma anche alle Olimpiadi. E c'è da attendersi liete sorprese dalle ragazze e dai ragazzi vestiti d'azzurro.

Gigi Boccacini

Salita a S. Marino e circuito a Monza prove del IX Rallye del Sestriere

Il pilota Umberto Maglioli, atterrato ieri a Caselle, è rientrato a Biella dopo la lunga degenza per l'incidente a Salisburgo

Il Rallye automobilistico del Sestriere sarà valevole anche quest'anno per il campionato europeo. Si svolgerà dal 24 al 26 febbraio, su un percorso di 2782 Km., e dotato di 6 milioni di premi, oltre alla tradizionale 1100. Il regolamento è stato riveduto da una commissione di sportivi: Nino Farina, Christillin, Gatta, Giusti e Roberto Picdi. Esso presenta parecchie novità: abolite le marce di avvicinamento, raduno e verifica delle auto a Torino e sfilata per le strade della città; il «via» ufficiale dal Colle, una prova di velocità a Monza, con partenza tipo «Le Mans», un originale slalom al Valentino, al posto della abolita gara di accelerazione e frenata.

La nota più interessante del Rallye è data da una competizione velocistica su strada e in salita. Attualmente la velocità pura è ammessa, in Italia, soltanto negli autodromi. Gli organizzatori hanno girato l'ostacolo scegliendo un percorso all'estero. La prova avrà luogo nella Repubblica di S. Marino tra Serravalle e il bivio Sotto Borgo (Km. 4,900, con notevole pendenza).

Saranno infine evitate le vie di grande comunicazione col duplice scopo di rendere meno gravoso il compito ai concorrenti e di non ostacolare il transito.

Oltre alla presentazione del Rallye del Sestriere si è svolta ieri pomeriggio, in Piemonte un altro interessante avvenimento.

Umberto Maglioli è ritornato a casa per le feste di Natale. Questa sera il corridore biellese è rimasto vittima «fuori gara» di un grave incidente stradale. In quel periodo era in testa al campionato europeo della montagna, a pari punti col tedesco Barth, essendo arrivato secondo a Friburgo (Germania) ed a Mont Ventoux (Francia). Maglioli e Barth stavano studiando insieme i sei chilometri della salita del Galsberg, in Austria. Mentre scendevano trovarono, all'improvviso davanti al muso della loro Porsche una macchina tutta «a sinistra» guidata da un concorrente semi-sconosciuto che provava alla massima velocità, sebbene il circuito non fosse chiuso.

Nell'urto Barth se la cavò con contusioni non serie. L'italiano riportò la frattura della mandibola, del femore ed altre ferite. Per cinque mesi fu costretto all'immobilità nell'Istituto Ortopedico di Salisburgo.

Le feste imminenti hanno portato fortuna a lui ed al suo compagno di sventura. Per Barth il 5 tratto del trasferimento dalla Germania-est alla Germania-ovest.

Per Maglioli la stranna, è consistita in un viaggio in macchina da Salisburgo a Monaco ed in un tragitto in aereo verso casa. Doveva atterrare ieri mattina alla Malpensa, ma la nebbia ha costretto il velivolo dell'Alitalia ad un dirottamento.

Alle 13,30 l'ex-campione del mondo Nino Farina, amico di Maglioli, presidente dell'Associazione corridori e dirigente del «Racing 19» e della Commissione sportiva dell'A.C. Torino era a Caselle ad attendere il collega. Alle 13,32 è scesa dalla scaletta la hostess che teneva tra le braccia Margot, la piccola Maglioli nata pochi mesi or sono. Poi si sono affacciati la moglie del pilota e finalmente Umberto. Il corridore appare pallido, zoppica ancora molto, ma appare vivace e ansioso di riprendere l'attività sportiva.

Maglioli ha detto subito: «A marzo torno a correre. Spero di essere pronto per la "12 ore di Sebring"». E' stato molto contento di vedere Nino Farina; si è dimostrato aggiornato sugli ultimi problemi dello sport motoristico.

Non trova ingiustificato il ritiro della Maserati, poichè i nuovi regolamenti della categoria sport con le riduzioni di cilindrata a 1500 cc. per la corse in salita e a 2000 in generale, hanno danneggiato la Casa modenese... pensa che la prossima stagione sarà interessante a meno che cessino l'attività anche gli inglesi: ha già in vista un paio di offerte per le sue gare. La Porsche 1500, in primo luogo, ed altre macchine in attraggono. Tra pochi giorni conta di sedersi al volante della sua vettura privata.

Dovrà essere molto cauto perchè è guarito, ma non deve sottoporre a sforzi le ossa appena rinsaldate, per il pericolo di nuove fratture.

In una macchina sport dell'amico Orazio Bianc, il pilota e la sua famiglia sono poi partiti per Biella.

Paolo Bertoldi

L'infortunato Maglioli aiutato a scendere dall'aereo

La «Milano-Torino» si correrà l'8 marzo

Nel corso di una breve conferenza stampa tenuta ieri sera il nuovo presidente della «S. I. M. Bertolino» ha tracciato il programma dell'attività agonistica — su strada e su pista — che verrà svolta nel corso del [illegible]

L'attività della S.I.M. inizierà il giorno 8 marzo 1958 con l'organizzazione della Milano-Torino professionistica (in collaborazione con «La Gazzetta dello Sport») e della riunione d'attesa. Il 28 maggio avrà luogo la quinta edizione del Trofeo Bertolino, corsa riservata ai dilettanti di tutte le regioni d'Italia, mentre il 9 o il 10 di giugno saranno di scena al Motovelodromo torinese i corridori reduci dal Giro d'Italia. A metà giugno la S.I.M. organizzerà la finale nazionale del campionato italiano di società per le gare su pista, valevole per l'assegnazione del Trofeo Bertolino.

Leggero lavoro preparatorio degli "azzurri„ a Casalecchio

Schiaffino ha raggiunto la comitiva Soddisfacenti le condizioni di tutti

(Dal nostro corrispondente)

Casalecchio, 18 dicembre.

Con l'arrivo di Juan Schiaffino, la comitiva azzurra è ormai al completo. Il giocatore del Milan è giunto a Bologna in serata, eccettuata alle 18,40.

Come sta Schiaffino? Da una prima sommaria visita del dott. Ferrando pare che il «Pepe» non abbia nulla di grave: una leggera infiammazione alla trachea, un male di stagione. Gli altri azzurri, invece, sono tutti in buona salute, come ha accertato la visita medica del dott. Ferrando. L'unico che accusa un certo malanno è prurito... il medico federale. Al dott. Ferrando, infatti, gli si è gonfiato notevolmente un occhio: [illegible] si tratta di un colpo d'aria, forse di un orzaiolo. «Ad ogni modo — dice il medico — è meglio che inconveniente sia capitato a me, piuttosto che a qualcun altro».

Stamane, dunque, dopo la sveglia, che è suonata alle 8,45, il controllo sanitario. Poi gli atleti, prima di colazione, si sono recati, per una passeggiata, fino al campo sportivo di Casalecchio, che dista dall'albergo circa un chilometro: giornata splendida, ma piuttosto fredda. A mezzogiorno a tavola e alle 13,30 partenza in pullman per recarsi allo stadio comunale. Mezz'ora dopo tutti in tuta figuravano già in campo, sparpagliandosi in varj gruppetti, e abbizzarrendosi in palleggi

La seduta vera e propria cominciava soltanto alle 14,30, quando Foni, coadiuvato da Ferrari, riuniva gli azzurri al centro del campo, e facevano svolgere molta ginnastica a corpo libero, scatti, corsa a giri di pista. Poi facevano di nuovo la loro comparsa i palloni. Foni allenava sul gioco di testa Segato, David, Cervato e Corradi, mentre i due portieri venivano fatti segno a numerosi tiri.

La seduta continuava a lungo, e proprio Buratti e Panetti lavoravano più intensamente degli altri. Foni è del parere che i portieri debbano essere allenati in maniera molto intensa. Il primo a prendere la via degli spogliatoi era Ghiggia: gli ultimi lasciavano il terreno alle 18,45, dopo circa un'ora e tre quarti di lavoro. I giocatori e lo stesso Foni avevano anche dovuto trasformarsi in attori per una lunga serie di riprese televisive. Dopo il bagno e il massaggio, tutti al cinema e alle 19,30 ritorno a Casalecchio e la cena.

Il programma di domani prevede una conferenza tecnica del commissionatore alle 10, poi i soliti quattro passi prima della colazione e allenamento allo Stadio comunale verso le 15. E' prevista anche una partitella interna, sette contro sette.

Domani sera è atteso a Casalecchio di Reno il presidente della F.I.G.C., ing. Barassi, il quale avrà pure un colloquio con il dott. Pasquale su questioni federali.

s. m.

Ignoto sino all'ultimo lo schieramento portoghese

Lisbona, 18 dicembre.

La strada verso la Svezia passa per Milano e i selezionatori della squadra portoghese ne sono [illegible] convinti.

Nei giorni scorsi i selezionati, che sono stati riuniti all'Estoril, sulla Costa del Sole, sono stati sottoposti ad allenamenti prevalentemente atletici e il pallone è comparso rare volte. Oggi i convocati hanno sostenuto due leggeri allenamenti, sotto la direzione di Fernandez Vioia, l'eccellente allenatore uruguayano venuto dal Cile per prendere la direzione dello «Sporting».

Domani i 17 giocatori selezionati svolgeranno una preparazione più intensa e forse decisiva per orientare in un senso o in un altro il C. T. José Antunes. Comunque la formazione sarà comunicata solo a Milano; non è escluso che la scelta venga comunicata domenica mattina stessa.

Ieri i cadetti granata hanno battuto il Novara per 4 a 1; mentre quelli juventini sono stati sconfitti a Milano per 3-0.

Un barbiere ha evitato la morte di sette persone

Stavano accasciandosi avvelenate da una stufetta - Il parrucchiere è accorso ed ha spalancato porta e finestre

Rovigo, 18 dicembre.

Il pronto intervento di un barbiere di Stienta, Natale Bacchiega di 28 anni, ha salvato da avvelenamento dovuto alle esalazioni di una stufa a gas, sette persone convenute per affari nello studio del geometra Mario Boldrini, annesso alla bottega del parrucchiere.

Le sette persone, i fratelli Leandro e Luisa Modonesi, il notaio dott. De Mercato da Occhiobello, la signora Natali Bruna e suo figlio Francesco, Tullio Negrini da Stienta, oltre al geometra Boldrini, mentre stavano discutendo d'affari, ad un tratto si accasciavano sulle sedie, colpiti dalle esalazioni di gas provenienti dalla stufa. La signorina Luisa Modonesi è riuscita però ad alzarsi dalla sedia e a raggiungere la porta d'ingresso sulla strada: mentre però, stava per invocare aiuto, stramazzava a terra priva di sensi.

Il barbiere, che si trovava sulla porta d'ingresso del suo negozio, accortosi di quanto era accaduto, si precipitava nello studio, apriva porta e finestre e salvava i malcapitati. Cinque di essi potevano riprendersi in breve tempo. Il geometra Boldrini e la Modonesi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Maria Maddalena.

Scomparsa una donna da un ricovero del Cuneese

Cuneo, 18 dicembre.

Alla stazione dei carabinieri di San Damiano Macra si è presentata una suora del Ricovero «Don Grassino» per denunciare la scomparsa, avvenuta alcuni giorni fa, di Caterina Bianco in De Giovanni, di 59 anni, da Celle Macra, già ricoverata nell'istituto.

Un corpo di guardia per controllare il Po

Venezia, 18 dicembre.

Con la partecipazione dell'ing. Padoan, coordinatore di tutte le opere di difesa nel territorio del Delta padano, si è tenuta nei giorni scorsi a Padova e a Venezia una serie di riunioni per avviare in pratica soluzione il problema degli sbocchi del Po e delle relative difese a mare, per il territorio che va dalla foce dell'Adige al Po di Goro.

Il problema è stato approfondito sotto un duplice aspetto: quello dell'intervento immediato per i lavori di tamponamento delle falle e per il prosciugamento dei territori inondati, e l'altro relativo alla definizione delle opere da affrontare per una maggiore difesa della zona in questione, mediante adeguata arginature.

La decisione più importante riguarda la costituzione di un «corpo di guardia» di pronto soccorso per il Po», con guardiani fissi dislocati lungo il corso del fiume e pronti a dare l'allarme al primo sintomo di pericolo, e ad intervenire con materiale disponibile sul posto (sacchetti di sabbia, pietrame, pontoni, mezzi di trasporto).

Quanto alla falla riapertasi in questi giorni nella zona di Boneill (un villaggio di circa cento persone), si precisa che si tratta di terreno non appoderato e già in passato facilmente raggiungibile dalle acque. Anche la rotta di Pollanin non è tale da destare preoccupazione, poichè si tratta di una piccola falla in località privata.

Ripescato in un canale il cadavere di una giovane

Il ritrovamento presso Novara - Vi sono tracce di una lesione al capo - Tuttavia è probabile che si tratti di una disgrazia

Novara, 18 dicembre.

Il guardiano del cavo Dassi ha avvertito stamane verso le 9 la Questura di aver rinvenuto nelle acque del canale, circa 5 km. a sud della città, un cadavere. Sul posto si sono recati gli agenti della squadra mobile i quali, con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno tratto a riva il corpo inanimato di una giovane donna priva di qualsiasi documento. Nel volgere di due ore veniva identificata: si tratta della ventiseienne Andreina Ribaldassi, residente alla cascina Paglina, operaia presso il cotonificio Olcese di Novara.

Dalle prime indagini è risultato che la Ribaldassi aveva lasciato la propria abitazione, ove viveva con i genitori e tre sorelle, in bicicletta alle cinque di stamane, dovendo prendere servizio alle sei: da allora nessuno più l'ha vista. Il cadavere, trasportato alla camera mortuaria del cimitero, è stato visitato da tre medici, ma nessuno si è pronunciato sulle cause della morte: il corpo non reca tracce apparenti di violenza all'infuori di una vasta [illegible] del cuoio capelluto alla regione parietale sinistra; l'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria, e che verrà eseguita domani, stabilirà le cause del decesso.

Per ora si suppone che la Ribaldassi, percorsi poco più di cinquecento metri in bicicletta su una strada di campagna priva di illuminazione, non abbia visto nella nebbia fittissima che la strada stessa piega poi a sinistra, finendo così nel canale: la sua bicicletta è stata infatti rinvenuta in quel punto. Il cadavere, trasportato dalla corrente, è stato scoperto oltre un chilometro più a valle. La lacerazione al cuoio capelluto può essere stata determinata da un colpo contro qualche masso.

Ancora sette Comuni isolati nell'alta Valsesia

Borgosesia, 18 dicembre

In Alta Valsesia sette comuni sono ancora isolati dalla neve e da varie frane e slavine cadute in questi ultimi giorni di sole. Essi sono: Alagna, Riva Valdobbia, Carcoforo, Rima, Campertogno, Rimasco, S. Giuseppe e Rimella.

La neve, che in alcuni punti raggiunge il metro e mezzo di altezza, si è indurita per le gelate notturne ed ora gli spartineve compiono con estrema difficoltà e lentezza il lavoro di sgombro. Domani, a cura della Amministrazione Provinciale di Vercelli, verrà inviato in alta valle un potente mezzo meccanico che tenterà di aprirsi un varco lungo le tre principali strade di collegamento di cinque dei comuni isolati. Nel pomeriggio di oggi, dopo una faticosa marcia di una decina di chilometri sulla neve, due carabinieri sono riusciti a raggiungere il comune di Rimella del quale mancavano notizie da quattro giorni. Tutti gli abitanti sono in buona salute.

Da ieri hanno ripreso a funzionare le seggiovie che collegano Scopello sulla provinciale Varallo-Alagna con l'Alpe di Mera, ed è ripreso il normale afflusso di sciatori e turisti alla nota stazione di sport invernali. Il laghetto di Rimasco è ricoperto di un sottile strato di ghiaccio ed ha assunto un pittoresco aspetto.

Spedizione nel Messico d'un medico e d'una guida

Tortona, 18 dicembre.

Il primario radiologo dell'ospedale civile di Tortona, dott. Bruno Uggeri, e la nota guida Vincenzo Perruchon di Cogne, hanno preparato per le feste natalizie una spedizione alpinistica di tre settimane, con l'intento di esplorare qualcuna delle più alte vette vulcaniche che si elevano tra ghiacci eterni dall'altopiano del Messico.

L'idea di questa spedizione sorse nella mente del dott. Uggeri un anno fa quando prese parte ad un congresso internazionale di radiologia a Città del Messico.

I due componenti della spedizione non recano con sè più di venti chili di materiale, compresa una piccola macchina da presa.

Il viaggio fino in Messico sarà compiuto in aereo, e la partenza avverrà domenica 22 dalla Malpensa.

La mèta dei due alpinisti italiani è l'esplorazione del Popocatepeti, l'Olimpo degli Atzechi. Essi si ripromettono inoltre di scalare qualche inviolata guglia dell'Istaccihuatl e del Citlaltepeti, vulcani spenti che si elevano al di sopra di ghiacciai situati sui cinquemila metri.

Console a Chiavari truffato di due milioni

Chiavari, 18 dicembre.

Un sedicente peruviano ha truffato di tremila dollari — pari a circa 2 milioni di lire — il console a Chiavari di una repubblica sud-americana.

Alcuni giorni or sono prendeva alloggio in un albergo di S. Margherita Ligure un elegante signore che si faceva chiamare Riccardo Martinez De Toledo: possedeva un ricco bagaglio e lasciava intendere di essere interessato all'acquisto di una villa nella zona. Frattanto giungeva al console a Chiavari una lettera di una alta personalità di quella repubblica sud-americana, risultata poi naturalmente falsa, con la quale veniva calorosamente raccomandato il Martinez. Costui poco dopo si presentava in una banca cittadina chiedendo il cambio di un assegno di tremila dollari; non essendo conosciuto non otteneva quanto desiderava, ed allora si rivolgeva al console che, in piena fiducia, avallava con la sua firma l'assegno.

Sabato a mezzogiorno l'assegno veniva presentato all'incasso presso lo stesso banco e il Martinez otteneva i due milioni. Nello stesso pomeriggio, dichiarando di dover partire per affari alla volta della Francia, saldava il conto in albergo a S. Margherita e si eclissava. Che l'assegno fosse falso risultava soltanto il lunedì successivo alla banca genovese presso cui era stato inviato. Il console generale della repubblica sud-americana ha presentato denuncia al Procuratore della Repubblica di Genova e le prime indagini hanno accertato che il truffatore aveva dato false generalità.

Due coniugi romani feriti a fucilate nel loro negozio

Roma, 18 dicembre.

Alle ore 21,30 è stata trasportata all'Ospedale di San Giovanni una coppia di sposi, feriti da alcuni colpi di fucile da caccia. I due, proprietari di un negozio di erbaggi e frutta di via Lidia, sono stati colpiti dalle fucilate mentre si trovavano nel loro negozio.

I due feriti sono Roberto Ruda, di 41 anni, e Margherita Locchi, di 40 anni. I colpi sono stati esplosi da uno sconosciuto che si era nascosto dietro un muro prospicente il negozio. Dalle prime indagini svolte dalla Squadra Mobile sembra trattarsi di una vendetta.

Il Ruda è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, col rischio però di perdere l'occhio sinistro colpito da un pallino. Dall'Ospedale di San Giovanni è stato successivamente trasportato nella clinica oftalmica del Policlinico. La moglie, ferita al viso, è stata dichiarata guaribile in 10 giorni. Una vasta battuta per rintracciare il feritore è in corso da parte della polizia.

Tornato a casa il padre scomparso lasciando 4 figli

Mortara, 18 dicembre.

Il contadino Mario Frigo, che sette giorni fa era scomparso dalla sua abitazione nel comune di Zerbolò, lasciando soli e senza assistenza i suoi quattro bambini, Anna Maria di 12 anni, Cesarinodei 6, Bruno di 4 e Fiorella di 14 mesi, oggi pomeriggio è ritornato a casa.

Il Frigo ha dichiarato che si era allontanato per visitare alcuni parenti ai quali voleva affidare i propri figli, non essendo egli in grado di provvedere ad essi da solo: il contadino infatti, è stato abbandonato da circa due mesi dalla donna con la quale conviveva da 13 anni e che è anche la madre dei piccoli.

In questi giorni i quattro bambini sono stati al centro delle attenzioni e delle cure delle famiglie di Zerbolò: il sindaco del piccolo comune ha assicurato che provvederà a far ricoverare la più piccola, Fiorella, di 14 mesi, e farà in modo che anche Cesarino possa entrare in un istituto; dal canto suo il padre terrà con sè gli altri due.

L'inchiesta sulla donna morta dopo un'iniezione

Acqui, 18 dicembre.

Il prof. Corrado Fittipaldi, direttore dell'Istituto di igiene e sanità di Alessandria, ha compiuto oggi, presso l'ospedale civile di Acqui, l'esame necroscopico del corpo della signora Rosa Noce di 56 anni, deceduta lunedì sera, pochi minuti dopo che le era stata praticata una iniezione intramuscolare di antibiotici.

Il perito settore, al termine dell'esame, non si è voluto sbilanciare pronunciare sulle cause che hanno provocato il decesso della signora Noce, riservandosi di presentare le proprie conclusioni nei prossimi giorni dopo un ulteriore esame di alcuni elementi anatomici prelevati dal cadavere.

Dopo l'esame necroscopico, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Poggi, che conduce l'inchiesta, ha autorizzato il seppellimento del cadavere. Il magistrato proseguirà l'inchiesta nei prossimi giorni, quando avrà ricevuto la conclusione del prof. Fittipaldi.

Contro la tosse, raucedini e le malattie della gola

Bronchiolina

La BRONCHIOLINA contiene Vitamina A stabilizzata e protegge le mucose delle vie respiratorie dai danni del fumo

è un prodotto IFI

LA CAMICIA SU MISURA PRONTA PER VOI, LA CAMICIA PROPORZIONATA PANCALDI

la si può trovare presso i negozi:

Mandarlo e Orchidea

Con il più vasto ed elegante assortimento di articoli per abbigliamento maschile

CORSO VITTORIO EMANUELE 56 — VIA GRAMSCI 15 — VIA LAGRANGE 36

fate la cura dell'uva bevendo Asti Gancia

L'Asti Gancia è la sintesi viva delle forze del sole e della terra e apporta una deliziosa euforia che rallegra lo spirito e ringiovanisce il cuore.

Un calice di Asti Gancia equivale al succo di due grappoli d'uva.

Gancia

puro succo d'uva fatto vino

ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL THE E DEL COCKTAIL, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI È STANCHI E DEPRESSI

Agenti di Torino: G. & M. SAPINO - Via Carlo Alberto 38 - Telefoni 53-660 - 21-819

ULTIME NOTIZIE

Il Premier favorevole a sondaggi con l'URSS

La stampa inglese approva l'atteggiamento di Macmillan a Parigi

"Le possibilità di un accordo possono essere limitate, scrive il «Manchester Guardian», ma non debbono essere trascurate„

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 dicembre.

La stampa britannica segue con eccezionale approvazione l'atteggiamento assunto a Parigi dal primo ministro Macmillan, e da tutti gli altri capi di governo della NATO che hanno preso netta posizione in favore di un nuovo approccio con i russi.

Molto significativo è, ad esempio, il fatto che stamane il *Daily Herald*, organo laburista, assicurava addirittura che «Macmillan è pronto a "buttarsi da solo" nel tentativo di organizzare nuovi colloqui con i russi». La frase usata dal giornale di opposizione è «go it alone» che nacque in America ai tempi di Mac Arthur durante l'impresa di Corea, che fu adottata ai tempi dell'impresa di Suez dalla Gran Bretagna, e che serve a indicare oggi ai lettori quanto la linea politica britannica sia più audace delle altre nella risposta alla «lettera circolare» di Bulganin.

Stamane il *Daily Express* portava in prima pagina il titolo «Le conversazioni con i russi ci fanno più vicine». Il sottotitolo diceva: «Il patto per le basi dei missili deve aspettare un poco». La corrispondenza da Parigi cominciava con le parole: «Pare che le nazioni occidentali siano pronte a decidere di mandare i loro quattro principali ministri degli Esteri a trattare con i russi, cominciando non il discutere il problema del disarmo» e l'articolo in fondo appoggiava molto caldamente l'idea delle conversazioni al più alto livello.

L'articolo di fondo del *Manchester Guardian* stamane lodava tanto le decisioni di creare basi per i missili (in Scozia), quanto le dichiarazioni di Macmillan in favore di nuove trattative con i russi. «Le possibilità di accordo possono essere limitate — diceva l'articolo — ma non debbono mai essere trascurate. Ormai da troppo tempo l'Occidente risponde all'Oriente, e persino a Nehru, con delle formule ambigue». Il giornale ritiene anzi che sia ora possibile discutere per lo meno una certa riduzione nelle truppe occidentali di base nell'Europa centrale e scrive: «Fino ad ora il dottor Adenauer ha rappresentato un ostacolo, dato che egli soltanto poteva permettere la discussione di questo problema in qualsiasi forma. Ora tuttavia egli sembra disposto ad accettarla. A Parigi egli ha parlato in favore di un tentativo per chiarificare le proposte del maresciallo Bulganin. Tanto meglio. Certo, bisogna farlo prima che vengano piazzati i missili in Germania».

All'entusiasmo della stampa popolare tuttavia stamane faceva equilibrio una nota del corrispondente politico del *Times*, in cui si leggeva: «I circoli governativi fanno presente che non bisogna dare una interpretazione troppo estensiva ai rifarimenti agli incontri al più alto livello, fatti dal Primo Ministro a Parigi lunedì al Consiglio atlantico. Come il vice Primo ministro Butler ha fatto presente ai Comuni, l'atteggiamento del Primo Ministro Macmillan, espresso in seguito ad una interrogazione parlamentare, continua ad essere: "Io non intendo fare alcuna concessione in materia di sicurezza nazionale. Tuttavia sono disposto a compiere qualsiasi tentativo di discussione, dibattito o conversazione che risulti sincero"».

Il corrispondente politico del *Times* continua facendo osservare che non si può immaginare che l'atteggiamento del Primo Ministro Macmillan verso un incontro «al più alto livello» sia cambiato molto da quando egli ha lasciato Londra. Egli ritiene inoltre che «imbarcarsi in conversazioni con Bulganin e Krusciov prima che il momento sia chiaramente maturo, potrebbe fare più danno che vantaggio».

Gli ambienti politici londinesi, secondo il corrispondente del *Times*, sono convinti che quanto Macmillan ha detto a Parigi si riferiva soprattutto a «sondaggi delle possibilità di un incontro attraverso normali sistemi diplomatici per vedere se sia giusto il momento di tentare un nuovo incontro al più alto livello, che possa portare a qualche risultato».

Il corrispondente politico del *Times* aggiunge: «E' noto che il punto di vista di Macmillan sugli incontri con i capi sovietici è estremamente influenzato dal fallimento della conferenza di Ginevra, alla quale egli ha partecipato».

r. a.

Progressi fra Bonn e Mosca nelle trattative economiche

Bonn, 18 dicembre.

Rolf Lahr, il diplomatico inviato dal cancelliere Adenauer a Mosca per trattative economiche e poi il rimpatrio dei cittadini tedeschi dalla Russia, ha dichiarato oggi, di ritorno in Germania per trascorrere le vacanze natalizie in famiglia, che i negoziati «hanno preso una buona piega» in entrambi gli argomenti. Egli ha aggiunto che le trattative con le autorità sovietiche si svolgono soprattutto per porre su basi permanenti e legali i già buoni scambi commerciali russo-tedeschi. Lahr conta di far ritorno a Mosca a metà gennaio.

Adenauer visita il Louvre

Il Cancelliere tedesco, che sta svolgendo un ruolo di primo piano alla Conferenza della NATO, ha voluto, in una pausa dei lavori, visitare il museo del Louvre (Telefoto)

"Prima o poi l'America disporrà del razzo intercontinentale„

Mosca riconosce il successo della prova col missile Atlas

Monito ai Paesi che accetteranno le basi di lancio; diverrebbero un "mortale cuscinetto„ - Commenti russi al convegno di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 18 dicembre.

La radio della capitale sovietica ha comunicato oggi la notizia della riuscita prova di lancio del missile intercontinentale Atlas, *effettuata ieri dagli Stati Uniti nel centro sperimentale di Capo Canaveral, in Florida, imperniando su tale fatto i commenti russi al convegno parigino della N.A.T.O.*

«E' quanto mai evidente — ha detto alla radio il commentatore politico Zakarov — che il lancio del missile Atlas era stato predisposto dai capi del Pentagono. Essi infatti sono riusciti nel loro intento di intervenire al momento giusto, ossia proprio mentre i capi della N.A.T.O. si trovano riuniti attorno al tavolo della conferenza parigina.

«Ci sia quindi consentito di asserire che la notizia del lancio dell'Atlas non ci ha colti per nulla di sorpresa. Che cosa di più naturale che gli Stati Uniti, i quali sono da tempo impegnati nello sperimentare armi del genere, non si siano lasciati sfuggire questa buona occasione?

«Non per questo noi non valutiamo nella sua giusta misura il successo ed i suoi conseguenti. Senza dubbio si tratta di un notevole passo in avanti nelle prove sperimentali per la produzione su larga scala di un missile balistico. E' immaginabile che, presto o tardi, anche gli Stati Uniti saranno in grado di costruire armi del genere».

Passando quindi a parlare della proposta americana d'installare, nei territori dei Paesi della N.A.T.O., depositi di armi nucleari e basi di lancio per missili Zakarov ha detto:

«Si tratta di un'offerta pericolosa, per due motivi: in primo luogo perchè accettando la proposta, i Paesi europei si renderebbero automaticamente l'obiettivo potenziale di un attacco di ritorsione portato con armi del genere; in secondo luogo perchè tali Paesi diverrebbero un "mortale cuscinetto". Quali garanzie possono dare, infatti, gli Stati Uniti ai Paesi della N.A.T.O. che essi potranno difendersi dagli Atlas o da qualsiasi arma a grande gittata? Si tratta di un problema assai delicato e — a nostro avviso — gli alleati dovrebbero esaminarlo a fondo, prima di prendere una decisione avventata».

Prima di concludere il suo commento, Zakarov ha ricordato quanto pubblicato dal redattore politico del New York Herald Tribune, il quale, parlando della posizione degli Stati Uniti nei confronti della conferenza di Parigi, aveva dichiarato esplicitamente che compito della delegazione americana è principalmente quello di eliminare i dissensi ancora esistenti fra Washington e gli alleati occidentali. «In questo l'Atlas ha colpito giusto. Tuttavia ci sia permesso di esprimere i nostri dubbi sul fatto che, anche dopo una tale prova, gli Stati Uniti saranno in grado di dimostrare tangibilmente ai loro alleati la necessità di dover continuare la guerra fredda e la corsa agli armamenti. Per parte nostra riteniamo nel modo più netto il contrario.

«Tutto lascia prevedere che il pericolo di trasformare l'Europa in un "cimitero atomico" diverrà sempre più grave se non si porrà fine, una volta per sempre, alla costruzione di tali armi apocalittiche».

La Izvestia, organo ufficiale del governo sovietico, pubblicava oggi un articolo del loro corrispondente da Parigi, Sykov, il quale fa una e quanto già detto dalla Pravda, dichiarando che, in seguito all'iniziativa del Primo ministro Bulganin, i Paesi dell'Alleanza atlantica hanno preferito rinviare al marzo del 1958 l'esame dei problemi militari, per considerare invece, su un piano più realistico, la proposta di pace sovietica».

L'inviato della Izvestia fa notare che si tratta di un avvenimento della massima importanza, in quanto alla decisione presa dai capi della N.A.T.O., i quali avevano in animo di attuare un potenziamento della loro organizzazione militare, si sono decisi invece a capovolgere i loro piani, essenzialmente bellici, per affrontare il problema molto più realistico e urgente del mantenimento della pace nel mondo, riconoscendo pertanto, seppure tacitamente, la bontà delle proposte di Bulganin.

La rivista Notizie di Mosca afferma oggi che sulle future stazioni spaziali sovietiche cresceranno frutta e verdure per l'alimentazione del personale. In un avvenire non lontano — dice la rivista — le stazioni spaziali ruoteranno ad una distanza di 8000 chilometri dalla Terra. Il personale si alternerà viaggiando su razzi appositi; infine i russi creeranno sulla Luna una base stabile, cosparsa di serre per la coltivazione di piante. Sulla Luna sarà anche costruito un osservatorio astronomico. Il primo razzo che raggiungerà la Luna sarà lanciato nel 1959».

Henry Shapiro

Sono pronti per il lancio un altro *Atlas* e uno *Jupiter*

Capo Canaveral, 18 dicembre.

Un altro missile intercontinentale «Atlas» è pronto per il lancio che verrà effettuato non appena il «cervello elettronico» della base di Capo Canaveral avrà completata la stesura dei dati raccolti nella prova su distanza ridotta (un migliaio di km.) effettuato ieri con successo. Il secondo super missile da 8000 km. verrebbe scagliato entro questa settimana.

Tutto è pronto, frattanto, per il lancio di un razzo «intermedio» (2800 km.) del tipo Jupiter; per assistere alla prova è giunto a Capo Canaveral anche von Braun, il tecnico tedesco delle V-2.

Un ordigno, probabilmente uno «Snark» o un «Bomarc» è stato lanciato questa mattina.

La commissione senatoriale d'inchiesta sulla preparazione militare degli Stati Uniti ha terminato la prima fase dei suoi lavori, con una deposizione del succennato del centro dei missili balistici dell'aviazione gen. Schriever. «Potremmo raggiungere la luna nel 1959 — egli ha detto — con i razzi balistici di cui disponiamo attualmente. Egli ha precisato che si riferiva in particolare ai «Atlas, Thor, Jupiter e Polaris».

La prima centrale elettrica americana azionata dall'energia nucleare è entrata oggi in funzione a Shippingport, in Pennsylvania, alimentando la rete di Duquesne.

Torino sarà la probabile sede della Comunità economica europea

Alcune informazioni in questo senso già giunte al governo italiano - A Milano assegnata la Banca europea degli investimenti

Roma, 18 dicembre.

(v. s.) Le sedi del Parlamento della Comunità economica europea e della Banca europea degli investimenti verrebbero stabilite in Italia, la prima a Torino e l'altra a Milano. Questo prevede — secondo talune informazioni pervenute al Governo italiano — uno dei progetti relativi alla distribuzione dei diversi organismi della C.E.E. tra i Paesi che l'hanno costituita.

Essendosi accantonata l'idea di una capitale dell'Europa, che accolga, cioè, le sedi di tutti gli organismi di integrazione europea sorti dal 1947 ad oggi, vale a dire l'*Europeville*, ci si è orientati verso lo sparpagliamento dei nascenti organismi, com'è avvenuto finora. I ministri degli Esteri dei sei Paesi della C.E.E. discuteranno questi problemi a partire da domani l'altro.

A Parigi si tratterà anche delle candidature alle cariche direttoriali. I sei governi, e quindi il nostro, dovranno nominare, difatti, i propri rappresentanti in seno ai nascenti organismi della C.E.E. (due), dell'Euratom (uno, escluso il Lussemburgo) ed alla Banca europea degli investimenti (uno). Per il C.E.E. si fanno i nomi dell'on. Piero Malvestiti e del sen. Battista, per l'Euratom quello del prof. Medi e per la Banca degli investimenti quello dell'on. Campilli.

Come presidente del Parlamento europeo il candidato più quotato è il senatore belga Fernand Dehousse. Se venisse scelta Torino, la sede dell'assemblea sarebbe stabilita a Palazzo Madama. La scelta del presidente della C.E.E. è legata, in un certo senso, a quello della Banca europea: se la prima fosse assegnata alla Francia o alla Germania, la presidenza della Banca andrebbe alcuranente ad un Italiano.

Si prepara un decreto legge sulla censura agli spettacoli

Roma, 18 dicembre.

La revisione dei film e dei lavori teatrali verrà regolata da un decreto-legge che il Governo si appresta ad emanare prima del 31 dicembre, data in cui scadono le norme in vigore. Lo ha dichiarato stamane alla Commissione Interni il sottosegretario allo Spettacolo on. Resta, il quale ha fatto presente la necessità, per il Governo, di provvedere ad una disciplina transitoria con decreto-legge, constatata la brevità del tempo a disposizione, di fronte alla prossima scadenza e la impossibilità materiale che, per questa data, il provvedimento possa essere approvato anche dall'altro ramo del Parlamento.

La discussione si è arenata sulla serie di emendamenti presentati sull'articolo 2, che è quello fondamentale della legge, che dice:

«Non può essere rilasciato il nulla osta per la proiezione e rappresentazione in pubblico di film o di lavori teatrali nei quali siano riprodotti soggetti e scene contrari al buon costume e all'ordine pubblico o che offendano le nazioni, il sentimento religioso e le pubbliche istituzioni». (Com'è noto è intento della sinistra restringere tale concetto al solo buon costume).

«Il nulla osta per l'esportazione all'estero — prescrive ancora l'articolo 2 — di film nazionali non può essere rilasciato nei casi indicati dal precedente comma o quando si tratti di soggetti o scene che possano turbare i rapporti internazionali».

Al termine della riunione il presidente della Commissione on. Marazza, interpretando il desiderio dei commissari, ha espresso il voto che il decreto-legge sia demandato all'esame delle commissioni stesse, anzichè all'Assemblea, affinchè non vada disperso ciò che ha rappresentato il frutto di un lungo e approfondito dibattito.

Per l'art. 17 sulle Borse ancora nessuna decisione

Roma, 18 dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha ripreso questa mattina la discussione in sede referente del disegno di legge Guglielmone, relativo alla modifica dell'art. 17 sulla legge di perequazione tributaria. Era presente il ministro Andreotti. La discussione si è aperta sulla relazione dei lavori della Sottocommissione, a suo tempo nominata, e redatta dal sen. Bertone.

Da questa esposizione il sen. Spagnolli ha presentato un o.d.g. approvato all'unanimità, mediante il quale la Commissione Finanze e Tesoro non discuterà più i vari altri argomenti connessi alle Borse italiane, ma semplicemente la questione contenuta nel provvedimento legislativo presentato dal sen. Guglielmone.

Approvato, quindi, questo principio, si è aperta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato numerosi senatori, fra i quali Fortunati, Maritta, Reda, Jannaccone, Marina e Guglielmone. La maggioranza dei commissari sembra favorevolmente orientata verso una revisione dell'articolo 17, ma le divergenze persistono sui modi e le forme da adottare in sede di modifica. La Commissione, pertanto, non ha raggiunto nessuna intesa, per cui tornerà ad occuparsi del problema domani pomeriggio.

Un parrucchiere di Alessio

Arrestato alla frontiera per una condanna a 20 anni

Alassio, 18 dicembre.

La polizia francese di frontiera ha arrestato a Ponte San Luigi il trentaseienne Antonio Priolo, nato a Rizziconi (Reggio Calabria) e residente ad Alassio, ove gestisce un negozio di parrucchiere per signore: su di lui pendeva un mandato di cattura emesso dalla Corte di Giustizia di Nizza, essendo stato condannato in contumacia a venti anni di lavori forzati per relazioni col nemico. Il Priolo era giunto ad Alassio durante le ostilità, facendo parte di una colonna di sfollati dalla Francia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Rubate le offerte di Natale ai mutilatini di Don Gnocchi

Cuneo, 18 dicembre.

Il Collegio di Santa Maria della Rotonda ad Inverigo, dove sono ospiti i mutilatini di don Gnocchi, è stato visitato dai ladri. Rotto il vetro di una finestra della segreteria, i banditi sono penetrati negli uffici del collegio, impadronendosi di una somma cospicua, costituita dalle offerte raccolte in occasione delle feste natalizie.

Nelle prime ore di martedì 17 dicembre, munita dei Conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

Contessa Nina Calvi Parisetti
n. dei Marchesi Sommi Picenardi

A funerali avvenuti, lo annunciano con immenso dolore:
il marito Giovanni;
i figli Anna;
Clotilde;
Peppo e la consorte Dianora Ferretti di Castelferretto con i piccoli Fabiola, Maria Teresa e Giovanni;
il fratello Paolo;
la sorella Ia Foresti;
i cognati, i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.I.A.M. si uniscono al dolore dell'ing. Giuseppe Calvi Parisetti per la perdita della madre

Contessa Nina Calvi Parisetti
n. dei Marchesi Sommi Picenardi

Il Gruppo Aziendale S.I.A.M. prende viva parte al dolore del proprio vice-Presidente Onorario ing. Giuseppe Calvi Parisetti per la dipartita della mamma

Contessa Nina Calvi Parisetti
n. dei Marchesi Sommi Picenardi

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Lisa nata Demaria

Desolati per l'irreparabile perdita ne danno il doloroso annuncio: il marito Giacomo; i figli Luigi e Giuseppina; fratello, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiti ora 10, partendo da strada Lobbi di Bra (Mappano).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Borgaro Tor., 18 dicembre 1957.

I consiglieri Silano si uniscono al dolore della famiglia Lisa per la perdita della Mamma.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Lisa per la scomparsa della Mamma: gli amici: Maja, Moretta, Quaglia, Viale.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Teresa Lisa nata Demaria

i fratelli Marchiaretti; Pietro Peirani; Costanzo Richiardi; Michele Renero; Lorenzo Grosso; Giuseppe Rasina con le loro famiglie.

Per fatale disgrazia è mancato all'affetto dei suoi cari

Efisio Cardellino
Industriale

Angosciati lo annunciano: la moglie, il fratello, la sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,45 all'Ospedale Molinette (via Santena 5), dalla cara Salma proseguirà per Racconigi ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'ing. Augusto Prandi ed i Dipendenti della Ditta tutti partecipano costernati al lutto per la dolorosa scomparsa del

Cav. Efisio Cardellino

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Lucia Chiaro n. Vassallo

L'annunciano angosciati il marito Giovanni, la figlia Ester col marito Giovanni Andi Grivetta, la nipote Mariangela col marito Emilio Graziano, fratelli, sorella, cognata, parenti tutti.

I funerali a Corio Canavese, giovedì 19, ore 10,30.

Partecipa al lutto la famiglia Graziano.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giorgio Allouatti
di anni 18

Partecipano alla dolorosa perdita la mamma, la moglie Maria Pentenella e i suoi adorati bimbi Antonio e Luciano; il fratello Antonio con la moglie Antonietta Rossetto e bimba; la sorella Carolina col marito Ugo Polesso e figlio; la sorella Angiolina col marito Innocenzo Cosetto e figli; i suoceri Ventanella; il cognato Giovanni Fassio e figli; la cognata Ida Fontanella e figli; gli zii e cugini.

I funerali avranno luogo il 18 dicembre 1957 ore 14,30 partendo da via Ghiacciaie 23.

Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Canta n. Cordero

Addolorati l'annunciano: il marito Carlo, il fratello Remo e famiglia, la sorella Carmelina e famiglia, parenti tutti.

Per espresso volontà dell'Estinta funerali modestissimi, senza fiori e senza lutto.

I funerali oggi, 19 corr., alle ore 14,30, da via Torquato Tasso 1.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Chazzo
di anni 62

Lo piangono: la moglie Celeste de Doria; la figlia Albertina col marito Aldo Bavella; cognati, nipoti e parenti tutti.

Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende lutto.

Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali venerdì 20 corrente, alle ore 10,30, da via Mirabello 1 (Ponte Mosca).

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'ostinta husna di

Augusto Scalenghe
Assiano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ida Scagliarini, i figli Bruno e Aldo con le rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, parenti e amici tutti.

I funerali hanno luogo oggi giovedì 19 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione via Millefonti 11.

Nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa del compianto

Alfonso Brachet

la moglie lo ricorda con immutato dolore. Messe in suffragio saranno celebrate venerdì 20 corr. alle ore 8 nella chiesa della Crocetta; domenica 22 corr. in Grosso Canavese alle ore 10,30.

I familiari della compianta

Benvenuta Scibelli
ved. Caracciolo

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 18 gennaio, alle ore 9, nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 36).

Munita dei Conforti religiosi ha serenamente chiuso la sua laboriosa giornata il

Cav. Vincenzo Occelli
Giudice Conciliatore

Ne danno il dolorosa annuncio: i figli Carla, Edoardo, Francesco Enrico con le rispettive famiglie; la sorella Natalina ved. Manfredi; i nipoti; la fedelissima Giuseppina Albesiano.

I funerali si svolgeranno venerdì 20 c. m., alle ore 15, in Farigliano.

Farigliano, 18 dicembre 1957.

Presidenza, Amministrazione, Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Cuneo partecipano, con profondo dolore, al lutto del dott. Francesco Occelli, Direttore generale dell'Istituto, per la scomparsa del padre amatissimo

Cav. Vincenzo Occelli

avvenuta stamane in Farigliano, Cuneo, il 18 dicembre 1957.

Il Personale della Cassa di Risparmio di Cuneo si associa con commosso cordoglio al dolore del dott. Francesco Occelli, Direttore generale dell'Istituto, per la perdita del padre

Cav. Vincenzo Occelli

Cuneo, il 18 dicembre 1957.

Partecipano al dolore dei dott. Francesco Occelli, Direttore generale della Cassa di Risparmio di Cuneo, i Collaboratori, Dirigenti e Funzionari dell'Istituto:

rag. Mario Giusta; rag. Matteo Civalieri; dott. Furio Merino; rag. Giusto Costerno; rag. Renzo Scalerale; rag. Giovanni Ellena; rag. Giorgio Bosio; rag. Anna Galfrè; G. Battista Musso; Valeria Cognasso; Gherardi "Coppa e, a nome del Personale tutto, i componenti la Commissione Interna; dott. Adolfo Sarti; rag. Dino Lamberti; dott. Arturo Piccato; rag. Ines Apré; Lina Vanacchi.

Cuneo, il 18 dicembre 1957.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Farigliano partecipano al dolore della famiglia Occelli per la scomparsa del

Cav. Vincenzo Occelli
Giudice Conciliatore
Presidente dell'E.C.A.

già Amministratore comunale lungamente e capace.

Farigliano, 18 dicembre 1957.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale Assistenza di Farigliano annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Cav. Vincenzo Occelli

suo stimato Presidente, e ne ricorda l'appassionata attività rivolta al bene dei poveri.

Farigliano, 18 dicembre 1957.

Amministratori e Soci della Cantina Sociale di Farigliano partecipano al dolore del presidente, dott. Francesco Occelli, per la scomparsa dell'amato papà

Cav. Vincenzo

Farigliano, 18 dicembre 1957.

La Direzione e i Soci del Circolo ACLI di Farigliano piangono la scomparsa dell'indimenticabile socio della fondazione

Cav. Vincenzo Occelli

Farigliano, 18 dicembre 1957.

Presidenza, Amministrazione e Collegio Sindacale del Consorzio Irriguo Pizzocorno di Farigliano partecipano con dolore la scomparsa del

Cav. Vincenzo Occelli

socio fondatore e amministratore.

Farigliano, 18 dicembre 1957.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Udini

Addolorati lo annunciano papà, mamma, le sorelle, il cognato Luciano Bottini.

I funerali avranno luogo in Mergozzo ore 16 del 19 dicembre.

Rita Manuelli ved. Bamella
famiglia Denina
famiglia Foglino

prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia della signora Carla Bottini per l'immatura perdita della sorella

Laura Udini

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Mario Vigo

Ne danno il dolorosa annuncio: il figlio Nino;
la sorella Maria coi figli Pina e Stefano;
il fratello Antonio con la moglie e figlio ing. Piero e famiglia;
la cognata Maria Vercellio ved. Vigo con la figlia Giovanna e famiglia;
il nipote cav. Giovanni e famiglia;
la nipote Teresa col marito cav. Rodolfo Olivetti e famiglia;
il nipote col. Augusto Bertone e famiglia;
la nuora, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 20 dicembre, alle ore 9.30, in Corso Canavese.

Si prega di non inviare fiori, devolvere in opere di bene.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata dopo lunga malattia

Felicita Franco ved. Quaranta
in Pochettino

Ne danno il dolorosa annuncio il marito, il figlio Romano colla moglie Antonietta Garabello, la figlia Lina col marito Artemio Ghirardi.

I funerali oggi, giovedì, alle ore 16, da corso Racconigi 12.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ballario

Addolorati lo partecipano: la moglie Giacinta, la figlia Anna col marito Sandro Data e parenti tutti.

I funerali verranno lunedì 20 corr., alle ore 16, partendo da c.so Belgio 40.

La presente serve di ringraziamento.

L'Associazione Commercianti di Chieri prende viva parte al dolore del suo segretario dott. Calefredo Zandrino per la scomparsa della mamma

Maria Poretti in Zandrino

Chieri, 18 dicembre 1957.

21-12-1956 — 21-12-1957

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Marcellina Camerano
ved. Cagliero

i figli Mario, Washington e rispettive famiglie la ricordano con immutato dolore ed affetto a quanti la vollero bene e ringraziano coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della morte della compianta

Domenica Ronco
in Ansolmino

tutti i suoi cari la ricordano.

Messa il 21 dicembre ore 8 parrocchia Gran Madre di Dio.

Nel secondo anniversario della morte del

Cav. Giulio Maranda

la famiglia con immutato dolore lo ricorda. S. Messa 20 c. m. ore 9 parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo.

La famiglia del compianto

Duilio Farinelli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia ancora quanti con fiori e scritti hanno voluto prendere parte al suo dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata l'11 gennaio, ore 10, in San Carlo.

Valida ad Aosta la nomina del sindaco e degli assessori

La decisione del Consiglio di Stato conclude la vertenza iniziata con l'esposto di un consigliere comunale

Roma, 18 dicembre.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che nessun valore giuridico ha la decisione presa nell'aprile scorso dalla Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta di annullare le deliberazioni comunali di Aosta del dicembre 1956 con cui venivano nominati il Sindaco e la Giunta. In sostanza, cioè, è stato accolto il ricorso presentato nel giugno scorso dal sindaco di Aosta, rag. Giulio Dolchi.

Il Consiglio comunale di Aosta si riunì per la prima volta dopo le elezioni il giorno 11 dicembre 1956. Un gruppo di tredici consiglieri si allontanò dall'aula per recare il proprio saluto al consigliere avv. Pio Aureliano Chanu assente per ragioni di salute e la seduta fu quindi rinviata al giorno dopo. Questa volta il Presidente annunciò che l'avv. Chanu, ancora ammalato, aveva inviato una lettera per dare le dimissioni da consigliere per ragioni di salute. Se le dimissioni dovessero essere o non accettate fu un problema che il Consiglio decise di prendere in esame in un secondo momento, preferendo procedere subito alla elezione del Sindaco e della Giunta.

Venti giorni dopo, il 5 gennaio scorso, contro le deliberazioni del Consiglio fu presentato un ricorso alla Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta. «Io sono il primo candidato non eletto alla carica di consigliere e debbo subentrare al posto dell'avv. Chanu dimissionario — protestò il rag. Carlo Ansaldo —; rinviando la decisione sulle dimissioni dell'avv. Chanu e nominando, quindi, il sindaco e gli assessori facenti parte della Giunta, il Consiglio ha preso dei provvedimenti non validi non essendo formato dal numero di consiglieri previsto dalla legge. I consiglieri, infatti, per le dimissioni dell'avv. Chanu erano 32 anzichè 40 come stabilisce la legge». La Giunta giurisdizionale amministrativa annullò per questo la nomina del Sindaco e degli assessori.

Il Comune allora ricorse al Consiglio di Stato osservando, a mezzo dei suoi legali Renato Chabod e Cesare Meineri, come le deliberazioni del Consiglio comunale annullate dalla Giunta giurisdizionale della Valle d'Aosta fossero, invece, valide dato che erano state prese dall'assemblea composta da 40 membri effettivi così come impone la legge. «Infatti — questa la tesi del Comune — le dimissioni del consigliere avv. Chanu rimasero prive di effetto sino al momento in cui non vennero accettate e cioè in una seduta del 5 febbraio 1957».

Inutilmente questa volta al ricorso del Comune d'Aosta si è opposto il rag. Carlo Ansaldo, assistito dagli avvocati Pietro Bodda e Giorgio Menghini. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che la deliberazione della Giunta debba essere ritenuta non valida. «Nessuna legge, infatti — ha spiegato il massimo organo amministrativo — stabilisce che all'esame delle dimissioni debba precedersi non appena queste pervengano mentre è principio generale del nostro diritto che le dimissioni abbiano effetto dopo che sono state accettate dall'autorità competente. Di conseguenza allorchè il Consiglio comunale procedette alla elezione del Sindaco e della Giunta nella seduta del 18 dicembre 1956 era composta di 40 membri e non di 39 come ha sostenuto il rag. Ansaldo».

g. f.

Oggi la discussione sulla riforma del Senato

Roma, 18 dicembre.

(a. a.) Sulla «piccola riforma» del Senato e sul disegno di legge presentato dal senatore Sturzo per modificare la legge elettorale del Senato si discuterà domani, in sede di Commissione, a Montecitorio e a Palazzo Madama. Già oggi la Commissione degli Interni del Senato ha affrontato il disegno di legge Sturzo, concernente l'adeguamento della legge elettorale al censimento della popolazione, secondo le risultanze ufficiali del 1954, e ha respinto una nuova richiesta di rinviare la discussione. I senatori comunisti, socialisti e monarchici sostenevano, infatti, che il problema avrebbe dovuto essere esaminato soltanto dopo una decisione della Camera sulla «piccola riforma» del Senato.

Domani la Commissione dovrebbe quindi affrontare l'argomento; e nello stesso tempo la Commissione degli Interni della Camera dovrebbe esaminare gli emendamenti presentati dall'on. Dominedò al progetto di «piccola riforma». Ma se i deputati democristiani, come qualcuno crede, dovessero votare contro il «passaggio agli articoli» la legge sulla «piccola riforma» verrebbe definitivamente respinta.

Gli emendamenti che riguardano l'aumento da cinque a quindici dei senatori nominati dal capo dello Stato, la nomina a senatore a vita degli ex-presidenti delle assemblee legislative e la priorità, nel collegio unico nazionale, dei vice-presidenti di assemblee legislative e dei presidenti di Commissioni permanenti della Camera e del Senato.

La Commissione degli Interni della Camera ha approvato oggi la proposta di legge costituzionale Lussu, già approvata in prima lettura dal Senato, per dotare Trieste e il suo territorio di tre senatori; e ha deciso d'inviare immediatamente la legge all'esame della Camera senza accompagnarla con una relazione, in modo da guadagnare tempo e da consentire l'eventuale approvazione da parte dell'assemblea prima ancora dell'inizio delle ferie natalizie.

Lascia in eredità all'autista beni per cinquecento milioni

Il defunto è un benestante siciliano - Altri cospicui lasciti ad ex dipendenti

Agrigento, 18 dicembre.

Una eccezionale strenna di Natale è giunta, del tutto inattesa, ad un autista di Montallegro: il trentaduenne Vincenzo Cuffaro. Un legale, recatosi nella sua modesta abitazione, dopo aver preso le cautele del caso per evitare un'emozione troppo violenta, gli ha comunicato che il suo ex-principale cav. Nicolò Briuccia, deceduto dieci giorni or sono, gli ha lasciato in eredità beni mobili ed immobili complessivamente in 50 milioni.

Nonostante le cautele di cui si è detto, il Cuffaro e soprattutto sua moglie sono stati colti quasi da collasso. Essi confidavano nella riconoscenza del Briuccia ma non speravano certo in tanta generosità.

Il defunto era un noto possidente di fondi agricoli, ville, giardini e di moderne attrezzature agricole. Il lascito al Cuffaro corrisponde a circa metà del suo patrimonio.

Il resto agli eredi ha suddiviso in parti quasi uguali fra tre nipoti, una vecchia fantesca, i domestici, ad un bambino, figlio d'una vicina di casa, cui era affezionato in questi ultimi anni.

Il cav. Briuccia, scapolo e senza stretti parenti, nutriva vivissima simpatia per il suo autista con il quale tuttavia si dimostrava spesso brusco e autoritario. Vincenzo Cuffaro, non appena la notizia dell'eredità è trapelata a Montallegro, si è reso irreperibile per sfuggire ai festeggiamenti cui i suoi parenti (forse non del tutto disinteressati) volevano sottoporlo.

Urtato da un'auto si reca all'ospedale e muore

Vigevano, 18 dicembre.

Il contadino Ugo Carlin, di 31 anno, di Mede Lomellina, mentre ieri stava attraversando la piazza centrale del paese, veniva urtato e gettato a terra da un'auto: sbalordì solo con qualche escoriazione, il Carlin si recava a piedi all'ospedale dove veniva trattenuto in osservazione. Stamane, in seguito a sopravvenute complicazioni, il contadino è morto.

Vecchia malata truffata di tutti i suoi risparmi

Mondovì, 18 dicembre.

La squadra di polizia giudiziaria di Mondovì ha denunciato alla Procura della Repubblica, per truffa continuata, la quarantaseienne Angela Giribaldi, da Cuneo, proprietaria di un piccolo circo ambulante di saltimbanchi. La Giribaldi è sospettata di avere raggirato una signora ottantenne e ammalata, Maria Fulco, che vive sola, con una misera pensione, nella frazione di in via San Lorenzo 2.

La Fulco, giorni addietro, aveva ricevuta la visita di una sconosciuta che, spacciandosi per una sua lontana parente, le aveva chiesto in prestito del denaro per pagare la retta scolastica del figlio, prossimo ad essere dimesso dal nosocomio cittadino. La povera vecchietta, commossa da tale racconto, aveva consegnato alla sconosciuta tut

Cassetta Natalizia Cirio

Regalate la Cassetta Natalizia Cirio alla persona che amate, alla persona che vi è più cara....

(Ricordate se volete essere ricordati).

2 PREMI

uno sicuro: Buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta.

Uno a sorte: Buono per partecipare al sorteggio di 21 viaggi gratis a Capri con soggiorno per due persone nel Grande Albergo Cesare Augusto.

La CASSETTA NATALIZIA CIRIO contiene 25 ventotto prodotti CIRIO (dall'antipasto al caffè):

Un flacone da 70 gr. Alici piccanti - Un flacone da 70 gr. Alici sott'olio - Due flaconi da 150 gr. di CONDI-CIRIO - Un flacone da 500 gr. di Pesche sciroppate, uno di Frutta mista, uno di Pere sciroppate - Due flaconi da 500 gr. di Confetture Cirio - Un flacone da 500 gr. di Cipolline extra all'aceto - Un flacone di Cetrioli all'aceto - Un flacone da 500 gr. di Fagioli lessati e uno di Fagioli stufati - Un flacone di guarnitura all'aceto - Due scatole di Sardine Cirio all'olio - Sei scatole di Zuppe Cirio assortite - Una Bottiglia di salsa Rubra - Due scatole da 500 gr. di Piselli fior di giardino - Due pacchi di Pasta Cirio, vera Napoli da ½ Kg. - Una scatola da 100 gr. di Caffè Tostato Cirio.

UNA COPIA del famoso libro CIRIO per la CASA 1958 - UN BUONO per 50 etichette CIRIO.

UN BUONO per partecipare al sorteggio di 21 VIAGGI GRATIS a CAPRI, per due persone, con soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto"

Tutti questi 28 prodotti sono

CIRIO

Prezzo di vendita della Cassetta Natalizia CIRIO lire 5.000

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua dal n. 6)

ALLOGGETTO signorile camera cinello cucinino, affittasi, causa partenza vendo occasione. Telefonare 54-651. T4610

ALLOGGI [illegible] con grandi giardini pensili, 5, 7 camere, doppi, tripli servizi, [illegible] alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitando pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100, anche giorni festivi. Tel. 528-151

ALLOGGI pronti agosto 2-3 camere cucina, ingressi vende [illegible] Racconigi 239.

ALLOGGI signorili pronti fine 1958 su corso Vittorio e piazza Vanda, bellissima costruzione qualsiasi combinazione camere. Telefonare 53-601. T4610

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere cinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 36. Tel. 589-412.

ALLOGGI signorili 2-3 servizi 30%, contanti vendonsi, 772-867, Parella.

ALLOGGI [illegible] liberi, attici, [illegible] vendonsi ogni località, [illegible] signori. Ing. Forbetto, piazza Lagrange.

ALLOGGI vendonsi Colle, Abbiate, Varigotti, Finale, Lonno. Impresa condominio Oliveta Lonno, [illegible] Rosso, Verdi 30, tel. 21-065, Savona; 17413

ALLOGGIO centrale pianterreno libero subito quattro camere particolarmente adatto ufficio studio professionale vendesi. Tel. 40-176. G1350

ALLOGGIO centrale 4 camere cucina servizi, grande terrazzo, vendesi. Tel. 44-315.

ALLOGGIO centralissimo su corso, 5 camere cucina doppi servizi, [illegible] base, libero, sup. mq. 178, vendesi 10.500.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607. 17339

ALLOGGIO libero 5 camere divisibili vendesi, Meichior Gioia 4. Visite 14,30-16.

ALLOGGIO signorile corso Racconigi vendo da libero tre grandi camere cinello cucinino. Facilitazioni [illegible] Telefonare 53-601. T4610

ALLOGGIO tre camere cucina nuovo vendesi direttamente Avigliana 23, stabile.

APOLLO vendonsi alloggetti signorili tutte comodità. Facilitazioni, Saorgio 100, telefono 52-612. 13063

ANDORA Mare, Villaggio Ch Blanca, vendonsi piccoli lotti, vista panoramica, ingresso proprio. Informazioni Torino, telefono 270-219. F1415

APPARTAMENTI prenotiamo 500.000 largo Urbaniano, piazza Rebaudengo, lungo abitabile diluibile. Telefonare 772-181.

APPARTAMENTI vendo direttamente Chivasso, Francia, Orbassano, dilazionando sei anni. Telefonare 772-161. G1539

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Fréjus; case in blocco 40 camere, vendiamo direttamente. Tel. 73-730.

APPARTAMENTO piano rialzato 5 più cucina giardinetto zona Valentino vendesi occasione. Chiesa, Nizza 17. 14109

APPARTAMENTO primo piano due vani più ingresso cucina servizi vendesi piazza Nizza. Telefonare 60-689. G1477

ARRETRATO 1-2 camere cucina servizi vendonsi. Frejus 105 angolo Rocciaforte 1.

ASSOCIAZIONE sportiva compro occasione capannone legno o prefabbricato smontabile misura mt. [illegible] circa, offerta a dott. Orefice, Rubiconi. G1507

BORGO Vercelli, Affitti, vendita, ville, appartamenti, terreni. Rivolgendovi «Quieto vivere», risparmierete. 16553

BALMERINO 2a vendonsi camere libere e bloccate in [illegible] o più, magazzini negozi, liquidansi per ristrutturazione frazionamento. Visite ore 14,30-16,30 (lunedì, giovedì, venerdì). 16911

BLOCCATI vendonsi due alloggetti ice negozi anche blocco. Telefonare 760-710.

CAMERA palchetto cucina cantina bloccata corso Racconigi soleggiata. Telefonare 278-671. 17337

CAPANNONE industriale moderno libero 1000 mq. coperto et cortile vendesi immediate vicinanze Torino facilità mascherare. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.

CARIGLIO 11 (adiacente G. Medici-N. Fabbri) vendonsi alloggetti liberi ai occupati 2-3-4-5 camere, cucinetti, termo, bagni, scala marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenientissimi. Ore 15-17. 14256

CASA centralissima, 31 camere, grandioso negozio, mensa a nuovo, reddito garantitissimo attualmente 750.000 annue vendesi 13.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607.

CASA zona Parella camere 30, 12 alloggetti affittati, buon reddito, vendesi intiera. Telefonare ore 10-13, 16-19 al 793-621.

CENISIA, alloggetto nuovo libero, 2 camere, [illegible] cucinetto, vendesi 3.000.000. Telefonare 60-445. 17317

CENTRALISSIMI alloggi liberi, liberi abbiocco, 4-5-6-10 camere in stabile completamente rimodernato, termo, bagno, [illegible]. Telefonare 589-513, 587-730.

CENTRO Torino vendiamo signori grande capienza liberi e di alto reddito. Telefonare 589-513, 587-730. L7918

CORSO Agnelli 95, vendesi alloggio settimo piano, ogni confort, tre camere cucina lire 5.400.000. Telefonare 650-070.

CORSO Firenze 61 vendonsi alloggi tre camere servizi terzo [illegible] liberi bloccati 500.000 cad., facilitazioni pagamento. Visite 15-17. L8272

CORSO Francia 94 vendesi ultimo attico quattro camere altro alloggio sei doppi servizi. T6361

CORSO Peschiera 162, in bella solida casa vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati. Visite: pomeriggio! 14239

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi alloggi abitabili subito, [illegible] di 1-2-3-4 camere. Rivolgersi in cantiere.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere cinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-413. 3602

DI Nanni prenotiamo ultimi alloggetti erigendo fabbricato. Com. F.A.I., telefono 528-831. T0704

DIRETTAMENTE da impresa acquisto lotto negozi costruendi, zona commerciale. Telefonare 596-349. B5085

DUCHESSA Jolanda inizio prenotazioni alloggi signorili 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 50-445. 17117

ECCEZIONALE vendita alloggi a rateazione decennale e mutuo fondiario trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 537-496; 528-821. T0704

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piscina Stadio, ampi, lunghe rateazioni. vende Com. F.A.I., tel. 528-821

ECONOMICI appartamenti ultimo reddito vendonsi via De Sanctis 84 (Venchi Unica) 2 camere cucinetto servizi 2.300.000, 50% rateato in cinque anni. Visite in cantiere. Telefonare 528-251. 15637

FACILITANDO vendo, corso Dante, due camere cucina, Ferrero, via Goito 2.

FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi direttamente proprietà muraria. Telefonare ore ufficio 525-906. 16647

FERRUCCI eleganti alloggi tre-quattro camere cucinetta, vende conviventemente rateando Com. F.A.I., tel. 528-821.

FRATELLI Carle 7 vendonsi affittasi: alloggio con ampio terrazzo, negozi, magazzini, autorimesse. Tel. 584-624.

GERMETTO Oliviero, vende ultimi due [illegible] nuovi, liberi, due camere cucina. Visite 15-17, via Saveno 11.

I.P.I.T. concede rapidissimi mutui locali su case, alloggi, terreni. Telefonare 53-000. T4663

IMPRESA costruzioni ristrutturazioni case ville per preventivi. Telef. 341-576, 341-593.

IN maternissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi totalmente a blocco. Telefonare 528-151. 12462

LAGRANGE 36, alloggio sei camere piano ammezzato, adatto ufficio, studio, vendesi libero, 6.000.000. Telef. 70-751.

LEGGE 20 vendiamo ultimi negozi, lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7 T0704

LOCALE industriale, 450 mq. barriera Nizza, 17.000.000. Ragioniere Parlatto, piazza Lagrange. T6737

LAGRANGIA alloggio 2 camere servizi piano [illegible] libero. Telef. 585-209.

LAMARMORA Vespucci vendonsi [illegible] ufficio, autorimesse. Tel. 584-024

LOCALE seminterrato 1000 mq. circa vendesi negozio 300 mq. adatti rappresentanze, deposito, esposizione, nuova costruzione su piazza importante, vendo, facilitazioni. Telefonare 53-601. T4610

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 7 alloggi nuovi redditizi signorili su corso, camere 21, prezzo 28.500.000.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 3 negozi nuovi redditizi su corso 25 milioni. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 5 milioni, ultimi 2 alloggi nuovi su corso lo vende pensate reddito 380.000, cauzioni.

LUX-Case, [illegible] 5, vende muri negozio corso Raffaello privato dicembre due ampie vetrine, mq. 90 circa.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende mq. tutti comodi razionali signorili 2-3 camere cucinette, corso Montecucco 28 Barriacchella 134. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende corso Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 28, Pietro Ghirla 23, alloggi molto signorili varia capienza, pomeriggio festivi.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende San Donato 72-81, camere 1-2 liberi bloccati. Mercadeli, venerdì 15-17. 15010

MERCATI Nuovi, alloggio, rialzato, negozzino, uno vendere, dilazionato. Telefonare 393-967. T7042

MOLINETTE Valentino Millefiori vendonsi bellissimi alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Cartomilia 31. Tel. ufficio 697-497.

MONTEVECCHIO, via Colli 24, vendiamo eccezionali eleganti alloggi 4-5-6 camere ed oltre, rateazione quinquennale, mutuo trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7.

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 600
17 pollici, 18 valvole **L. 139.000**
Adattamento da UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

MURI autorimessa elettrificata, piena attività, locazione novennale, reddito 10,50 per cento vendo. Telef. 596-349. B5081

MUTUO 27 mila mensili alloggio 5 camere cedo. Telefonare 340-346. L8278

NEGOZI alloggi affittati nuova reddito vendo. Telefonare 31-397. L7734

NEGOZI liberi, bloccati, palazzo piazza Statuto 4, vendonsi direttamente. Telefonare ore ufficio 525-906. 16647

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

NEGOZI ultima costruzione, barriera Milano, affittasi drogheria, torrefazione, commestibile, tintoria, ecc., doppia vetrina, retri, cucinini, vendiamo. Telef. 592-613, 587-730. L7914

NEGOZI vendonsi, affittansi, prontissimi subito. Petrarca 30. 15327

OCCASIONISSIMA! Alloggio zona Vanchiglia 5 camere più cucina servizi primo piano, libero, vendesi 6.000.000. Agenzia Carlo Alberto 41, telef. 521-045. T6601

OCCASIONISSIMA due camere cucina, terrazzo, vendesi due alloggetti attigui bloccati via Rivalta. Telefonare 273-571.

NUOVO centro direzionale, vicinanze piazza Solferino, vendonsi uffici anche per grandi società, appartamenti signorili lusso servizi. Rivolgersi cantiere, via Stampatori 9. T4076

OCCASIONISSIMA vendo o affitto casa 14 stanze adiacenze zona industriale 4 giornate prato [illegible], 8 km. Torino, libera subito. Telefonare 556-270.

PALAZZO Giardino prossimità Lungo Po Cairoli, vendiamo ultimi eleganti appartamenti 4-5 camere doppi servizi. Mutuo fondiario. Com. F.A.I., Cavour 7.

PERMUTO vendo alloggio bloccato 6 vani Mercanti angolo Teresa. Telefon. 60-191.

PIAZZA Nizza, vendo tre camere libello, cucinino, libero 2.900.000. Tel. 60-319.

PIAZZA Sabotino, vendonsi due alloggi due camere servizi, primo terzo piano, eventi. Telefonare 53-612. 13068

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, propietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PIEDIGATALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenientissimi. Visite 17-19, tel. 553-782. T4256

POSIZIONE allamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacente corso Vittorio, Vintaglio). Visite 15-17. 14256

PRESTITI con [illegible] ipotecaria concediamo rapidamente. 104, S. Quintino 4 bis.

PRIVATO acquista da privato, terreno fabbricabile centrale, semicentrale, Scrivere Vasca, corso Castelfidardo 21. T6233

PRIVATO compera casa palazzina in contanti 30.000.000, tratta direttamente, serietà. Scriv. cassetta 6214, SPI, Torino.

PRIVATO vende, corso Rosselli 91, alloggio primo piano 3 camere cucina ogni confort. Richiesta 4.200.000. Tel. 770-178.

PROPRIETARIO palazzo signorile via Nazione vende direttamente alloggi occupati: tre, otto camere, servizi. Tel. 45-801.

RAPALLO, Appartamenti centralissimi, moderni, 2.000.000, oltre. Labor, via Mameli 23, Rapallo. 17415

RAPALLO. Eleganti 2-3 locali centralissimi, vista mare, vendo. Castello, via Matteotti 5, Rapallo. 16935

RAPALLO. Moderni appartamenti 1-3 locali più servizi vendo 1.300.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 5, Rapallo.

REPETTE due soleggiatissime soffitte libere centrali 380.000 cadauna. Telefonare 299-383. G1413

SABOTINO (prossimità piazza) finissimi eleganti piccoli alloggetti due camere, tinello, cucinino, vende rateando Com. F.A.I., Cavour 7. T0704

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere. 522

SANREMO. Taleri, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, ceste bar, pensioni. 543

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutta capienza ultimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SANTA Rita vendesi palazzina 13 camere sopraelevabile, ampio giardino (possibilità 8 garages, libera primavera. Cerruti, Andrea Doria 15. 14661

SIGNORILI alloggi 2-3 camere cinello servizi vendonsi via Avigliana angolo Collegno, 50% prezzo rateale in 5 anni. Telefonare 528-251. 15637

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento: parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 13831

SIMET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12348

SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13831

STATUTO 3 anni locati affittasi abbiocati farmacia vendonsi ore 15-17. T5291

STATUTO 3 bloccati abbiocati vendonsi alberghi affitti manuardo terme bagno Ascensore ore 15-17 T5291

STUDIO professionale casa inizio corso Massimo d'Azeglio 42, vendesi, affittasi. Telefonare 538-151. 14114

TERMINI acquisto metri 5000 vicino Torino. Scriv. cassetta 4018, SPI, Torino.

TERMINI [illegible] corso Francia (Regina Margherita) mq. 15.000 [illegible] altamente industriale, servitissimo tram strada asfaltata mun., raccordato Ferrovie Stato, vendesi anche lotti da mq. 2000 a [illegible], prezzo mite, [illegible], Re Umberto 6. 482

TERRENO centrale semicentrale acquista inoltrasi, pagamento contanti. Telefonare 50-238. T4107

TERRENO collinare 6000 mq. lottizzabile vista meravigliosa Torino per villie panoramiche vendesi con senza progetto. Telefonare 61-116. F1346

TERRENO industriale residenziale, servizi, [illegible] direttamente mq. [illegible]. Telefonare 284-320. L6707

TERRENO [illegible] 3500 mq. regione Bertolla vende con casa sei camere. Telefonare 284-368. 01487

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telef. 528-362. 14333

TERRENO Santa Pia [illegible] corso privato vende direttamente. Telef. 45-880. F1411

TERRENO vendesi zona via Borgaro, prezzo approvato 140 camere. Tel. 525-434

ULTIMI alloggi signorili affittasi e liberi vendo direttamente imprese Tel. 53-816.

ULTIMI appartamenti 3 camere cucina servizi vendonsi (Borgo Vittoria) angolo via Tripoli. Rateazioni 5 anni. Tel. 528-251.

UNIONE Sovietica 10, cavatcavia Semmeller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

VALDIERI 29, Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati allo reddito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4356

VENDESI affittasi, piazza Foxini, nuova bassa costruzione metri 280 divisibile. Telefonare 890-686. L6548

VENDESI alloggio signorile zona quieta, anni 4 ingresso bagno termo centrale. Telefonare 883-567 ore 13. L6356

VENDESI alloggio 4 camere, disponibile e servizio bella posizione, Via Fontanesi 33, Telef. 276-163 dalle 14 alle 16.

VENDESI casetta di giornata 95 lirigna Villanova Biellese, buon reddito, prezzo 30.000.000. Trattabile. Telefon. 760-634 Torino. F1411

VENDESI villa 35 km. Torino comprensi con alloggi città. Telefon. 684-945 pasti.

VENDO casa coperta magazzino ampio cortile, totale mq. 2000. Via Roma 17, Trana. L8276

VENDONSI affittasi alloggetti moderni, negozi magazzini, facilitazioni, convenienza. Telefonare 581-767. F1423

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 camere, doppi servizi, ampio balconate. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate, anche giorni festivi, cantiere corso Massimo d'Azeglio 49 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 13463

VENDONSI signorili alloggi 1-2 camere cinello cucinino servizi via Alfiano angolo via Frisco (largo Orbassano) da lire 2 milioni 500.000 in avanti, 60% saldo 5 anni. Visite in loco. Telefonare 538-251.

VIA Carlo Alberto 36, due camere ingresso, quarto piano, ascensore vendo. Telefonare 528-612. 13068

VIA Lanzo 61 prenotiamo signorili alloggi 1-2 camere tinello servizi, pagamento dilazionato in 5 anni. Visite in loco. Telefonare 538-251. M877

(Continua a pag. 11)

ACQUISTANDO ENTRO IL 31 DICEMBRE

UN FRIGORIFERO BOSCH

VI VERRA' CONCESSO UNO SCONTO SPECIALE

CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 521.477

48.715 sono gli esercenti che vendono i Caffè Lavazza nella sola Italia Settentrionale. Nella Toscana troverete i Caffè Lavazza presso 6.217 distributori.

Il nuovo grande complesso industriale Lavazza vi garantisce la costante insuperabile qualità del prodotto.

caffè LAVAZZA

... paradiso in tazza!

Società Lavazza - Corso Novara n. 59 - Torino

Il buongustaio sa...

che la preparazione di un buon piatto tradizionale richiede tempo e pazienza. Per questo vi dice: Provate con fiducia la "Trippa alla parmigiana" MANZOTIN che allieterà la vostra mensa e accontenterà il vostro palato.

...la quarta al gusto giudicherete voi.

SEGRETARIO PARTICOLARE
30/40enne ottima pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, organizzazione vendita, propaganda, cerca media industria. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere Cassetta 8236 - S.P.I. - TORINO

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China-Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

PREFERITE I
TELEVISORI SYLVANIA
corredati dallo speciale dispositivo brevettato
"HALOLIGHT"
Una cornice di morbida luce che contorna lo schermo, rende piacevole la visione e SALVAGUARDA EFFICACEMENTE LA VISTA, come attestano eminenti scienziati.
ALADINA RADIO
CORSO VITTORIO EMANUELE 80
TORINO - TELEFONO 50.983

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

CIRSE
cineproiettore CIRSESOUND 8 mm.
sonoro magnetico di alta fedeltà - motore induzione
cambio meccanico per 16-24 fot. - lampada 8 volt, 50 watt
luminosità pari ad una normale lampada 220 volt, 750 watt
PREZZO L. 220.000

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

FIR Piedicavallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 2-3 camere tinello cucinino, servizi, liberi subito e bicocchi. Facilitazioni pagamento. Telef. 650-070.
VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile, offrono ideale soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti soleggiati. Vende la Soc. a Laigueglia Mare s. Facilitazioni. Laigueglia. M3219

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI locale terraneo mq. 100 circa. Telef. 793-627 ore ufficio. G7518
CERCASI magazzino laboratorio 50-70 mq. presso altra azienda laboratorio possibilmente radiotelefonico zona Crocetta. Telefonare 43-811. L8091
CERCASI S. Paolo alloggio 2 camere servizi piano 1° uso abitazione studio. Telefonare 389-417. L7962
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, contrattando referenze. Telefonare 45-411. F1194
CONIUGI municipali cercano camera cucina centrali, Nizza, Milano, tel. 668-755.
RIVA, Marzini 2, int. 41-446, cerca alloggi vuoti, [illegible] D6978

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Barriera Milano, S. Paolo, alloggetti 10.000 senza cauzione. Telef. 81-893.
A bassi affitti camere, soffitte, a soli coniugi, signorili. Telefonare 671-028.
A industria silenziosa affittasi locale 600 mq. quantità guardiano paraggi Serravalle, ogni condizioni. Scrivere cassella 4027, SPI, Torino. L8312
A Rivoli alta affittasi casetta pollaio terreno preferibilmente pensionati o floricoltori. Gonella, Bogino 23, Torino. 11047
A 9000 10.000 alloggetti Vanchiglietta, S. Paolo, Mazzola, Barnaro, Santa Teresa 12. F1493
BARIERA alloggi 11.000-13.000-15.000-18.000. Secchi 14, telef. 46-411. F1152
ABBIGLIAMI rincalzamento per ultimi alloggetti confortevoli. Mombasiglio 125 e Corteamilia 21. Telefonare 661-308.
ABITABILE subito 1-2-3 camere ingiro corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Camino 14. M1491
AFFITTAMI alloggetti piano rialzato cucina servizi passeggi Scuola Edil. Telefonare 775-[illegible] L8090
AFFITTAMI alloggi 1-2-3 camere servizi, fatti [illegible] Cimarosa 139, portineria. 9575
AFFITTASI alloggi 12.000 mensili, garages 6000 a negozi. Ordinario 264, portinerla. 9575
AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi corso Unione Sovietica 321. Visite: 9-12, 15-17. 944
AFFITTASI negozi, alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi, corso Tassoni 18. Telefonare 32-531. 18832
AFFITTASI nuovo palazzo Unione Rivierasca 10 quasi angolo Rosmellier, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici, doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTASI soffitte centrali ex cinema con ascensore. Telefonare 650-070. 1413
AFFITTASI subito appartamento cinque camere doppi servizi, negozi, autorimessa nuovo stabile, via Monte Pasubio 11.
AFFITTASI camera e servizi, libero subito. Via Gradisca 78 (zona S. Rita). B0830
AFFITTASI comoda camera vuota indipendente gas, luce, forza. Tel. 45-035.
AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali, camera indipendente. Telefonare 890-068. T1381
AFFITTASI grandioso locale adatto industria magazzino con uffici presso Porta Nuova. Scriv. cassella 8200, SPI, Torino.
AFFITTASI negozio mq. 50 piazza Corpus Domini. Telefonare 639-989.
AFFITTASI negozio retro alloggio zona Apollo, [illegible] Telef. 251-170.
AFFITTASI libero camere tre cucina servizi locale necessario. Telefono 562-082; 562-132. F1372
AFFITTASI subito [illegible] due locali rinnovati ad uso abitazione, ufficio recapito, laboratorio. Telefonare 21-264.
AFFITTASI, via Maxini 4, locale con lussuosissimo salotto ufficio, laboratorio, 12 mila mensili. Telefon. 682-629. F1352
AFFITTASI villetta nuova con laboratorio e giardino, Grugliasco, tel. 80-652.
AFFITTASI 7000 camera cucina Giardini Reali, [illegible] 284-155, ore pasti.
AFFITTASI 5-camere, tinello, bagno, termo centrale. Via Genova 230, tel. 688-230, ore pomeridiane. F1262
AFFITTASI 3 vani studio, Juvara 1, telefono 50-359. F1282
AFFITTIAMO appartamentini signorili 2 3 camere, servizi, via Robilant 10. 12, corso Montecucco 71. 13652
AFFITTO laboratorio metri 90. Via Macedonia 5. B0912
AFFITTO subito negozio molto conveniente ottima posizione riscaldamento centrale. Telefonare 81-679. G1380
AGNELLI 84, splendida posizione vista collina ed Sporting Club affittasi alloggi 2-3 camere cucinino. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 33-869. L8036
ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort finizioni accurate affittasi primo gennaio. Telef. 683-228, via Forlì 142. 9620
ALLOGGI 12.000 14.000 16.000 18.000 20.000. Sacchi 16. Telefonare 44-918.
ALLOGGIO ammobiliato tre camere, cucina, bagno, affittasi 23.000. Palermo 60.
AMMOBILIATO centralissimo pied-à-terre matrimoniale elegante salone pranzo luci. Telefonare 545-876. F1406
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Montepietro, Autoforgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-230.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Gol, telefono 21-099.
AUTOTRASLOCHI fratelli Ziagarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Telef. 652-854.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, telefonare 33-732. Cigolari. T6481
CAPOLINEA 6 affittasi 3 camere cucina terzo bagno. Telefonare 736-519. L8265
CASETTA 4 camere, garage, giardino, affittasi, Lessona, vicino corso Francia. Telefonare 51-113. G1525
CENTRALE terzo piano signorile 5 camere doppi servizi garage affittasi. Tel. 522-703.
CENTRALISSIMO alloggio due camere cucina ingresso, Telefonare 879-450, ore 10,14. L8810
CERCASI affittare uso ufficio tre o quattro camere primo piano zona via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice o dintorni. Scrivere cassella 1177, SPI, Torino. 15627
CORSO Francia, privato affitta nuova camera tinello servizi. Telefonare 736-850.
CORSO Regina Margherita 276 affittasi alloggio nuovo di camera tinello grande cucinino. Rivolgersi: in loco signora Allegri. T4200
CORSO Rosselli, affittasi alloggio piano rialzato 4 camere cucina tutto comodità, adatto alloggio od ufficio. Telef. 683-228.
FILADELFIA 96 interno 6 affittasi appartamenti due camere, tinello, cucinino, bagno, autoriscaldamento privato, nuova signorile costruzione. Telef. 690-099. T4077
GIARDINO Collegno 46, affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 43-086.
LOCALE a pianterreno mq. 100 circa adatto magazzino piccola industria affittasi convenientemente, zona Santuario. Telefonare giorni feriali 22-380. L8270
MAGAZZINI ampi luminosi zaccone carraio affittasi subito corso Francia 94.
MAGAZZINO laboratorio signorile mq. 110 accesso [illegible] affittasi subito, Corso Vittorio 32. B6906
MAGAZZINO sotterraneo caratteristico mq. 50 affittasi. Telefonare 51-113.
NEGOZIO affittasi zona commerciale Crocetta palazzo signorile retro luminoso. Telefonare 760-961. F1359
NEGOZIO centralissimo due ampie vetrine affittasi. Scrivere cassella 8236, SPI, Torino. F1260
OCCASIONE appartamento 4 camere più servizi, affittasi subito, zona Festa Rita. Telefonare 393-382 ore pasti. L8018
PORTA Nuova negozio retro, lehelmo, forza, adatto diversi articoli, affittasi. Telefonare 772-834. M3060
PRIVATO affitta alloggio prossi Giardini Reali tre camere servizi. Tel. 74-561.
PRIVATO affitta camera vuota o mobiliata indipendente, termo. Telefonare 373-871.
PROPRIETARIO affitta alloggi distinti, pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, accessori, seminterrato mq. 70, paraggi Sering hieri. Telefono 673-907. B8067
REGIO Parco affitta convenienti 3 camere, cucina, giardino, camera cucina. Telefonare 775-285. F1445
VANCHIGLIA affitto alloggio 3 camere cucina servizi terme. Telefonare 872-139.

Strenne utili e...

... qualità, le apprezza chi le « riceve e ne fa uso »; rivolgetevi fiduciosamente a PAM otterrete prezzi omaggio su prodotti pregiati e di alta moda.

BORSETTE - VALIGERIA - OMBRELLI - COMPLETI CINTURA E PORTAFOGLI
SERVIZI MANICURE LAVORO VIAGGIO - E TUTTA LA MINUTERIA DI PELLE

Alcuni prezzi di propaganda natalizia

BORSETTE vitello tre scomparti L. 1690; vero coccodrillo L. 12.900
PARURES portafoglio e borsellino pelle Lire 990; vera foca Lire 2200
NECESSAIRES rasoio e portasapone L. 780; completi toeletta L. 1750

PAM unica industria del genere che esclude ogni intermediario vende direttamente nei suoi negozi in Italia a PREZZO DI FABBRICA tutta la sua produzione a
TORINO • PORTICI VIA ROMA 120

S. PAOLO, moderno alloggio composto studio professionale, 4 camere, cucina servizi, primo piano, affitto 30.000. Telefonare 55-317. L8210
STATUTO 4 affittasi completo e appartamenti signorili 2-4-6-8 mai oltre locale e servizi, uso ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 535-906.
VIA Leoncavallo luminoso negozio stazione semiinterrato mq. 205 affittasi. Telefonare 835-606.
VIA Mirca 8 affittasi signorilissimo alloggio quattro camere cucina doppi servizi.
VIA 956 8 fronte Fiat affittasi ultimi due alloggetti. Rivolgersi custode.
ZONA Franca affittasi due camere e servizi. Telefonare 791-476. F1426
11.000-13.000 due tre camere cucinino soggiorno, termo bagni, borgo Vittoria, Vagno, Natale Palli 45.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p. p.

A Torre del Mare sulle [illegible] nascente centro balneare prospiciente locale Sergeggi (riviera[illegible] Spezzino) dotta vendonsi piccoli mobili lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria buone retribuzioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 780-636.

MARTINI modernissimo bilocali panoramici « Gli ulivi », Giusti 10, telefono 80-819, zona tranquilla, panoramica, tranquilla.
VARAZZE pensione Vezza, confortevole, riscaldamento centrale, interessante. Ottimo trattamento. lire 1400. F1158

8 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni serali. Telefonare 50-364, via Roma 364.
DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi CNES-Bruxelles, [illegible] Umberto 42, Roma. M3069
GMT inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 5. Tel. 47-572. 3191
STUDIUM, dattilografia, stenotipia, computometria. Fissi colori, facilitazioni, via della Rocca 14, Telef. 86-466. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

AMMISSIONE prepara breve professore dopocensula media. 300 orarie. Telefonare 22-693. F1296
BALLO maestro, diploma signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 54-800. B4863

CENTRALISSIMA bella ammobiliata 2-3 letti, [illegible] comodità, volendo pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Scrivere cassella 8270, SPI, Torino.
IMPIEGATO statale 23enne cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Scrivere cassella 8270, SPI, Torino.
MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, comodità moderne, riscaldamento, affittasi subito. Telefon. 296-932. 15415
MATRIMONIALE due letti volendo uso cucina affittasi Crocetta. Telef. 561-416.
PENSIONE completa camera due letti, tutti comforts, buon trattamento. Telefonare 581-138. F1296
PENSIONE familiare centrale impiegati lire 27.000. Comforts moderni. Telefonare 49-642. G1449
PRIVATO affitta camera mobiliata signorile. Crocetta. Telefonare 594-417.
SAN Paolo affitta camera ammobiliata riscaldata termo luogo telefono. Telefonare 361-740. L6629
SIGNORA affittasi a stabili bella ammobiliata terme, paraggi Statuto. Telefonare 772-100. L8268

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE capo cassiere pratica lavori civili industriali cemenli armati, disposto trasferirsi. Ottime referenze, offresi. Telefonare 21-228. L6416

PENSIONATA 60enne bella presenza, colta accolta decoroso impiego, massimi fiducia mezza giornata. Scrivere cassella 4012, SPI, Torino. L6577
RAGIONIERE 24enne assolti obblighi militari offresi qualsiasi impiego, unici pretese, referenze. Scrivere cassella 2264, SPI, Torino. M3231
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 355-325. L6573
SETTENTRIONALE bella presenza contabile dattilografa commessa cassiera, Scrivere cassella 7236, SPI, Torino. B6084
SIGNORINA diplomata dentista referenze offresi. Telefonare 593-171. T1944
SIGNORINA 30enne torinese sola bella presenza cerca impiego o qualsiasi lavoro purché fuori Torino-preferibile estero. Scrivere cassella 2269, SPI, Torino.
TRENTENNE, esperienza quinquennale vendite ramo metallurgico ed industriale, vasta esperienza trattazione affari, conoscenza media e grande industria Piemonte, impiegherebbesi presso solida azienda. Ottime referenze. Scrivere cassella 8272 SPI, Torino. L6458
VENTITREENNE piemontese pratico motofurgoncino impiegherebbesi presso seria ditta, magazziniere o fattorino. Telefonare 660-250. G1547
VENTUREENNE, ortano, svelto, volenteroso, media istruzione, patente 2ª offresi lavori ufficio magazziniere. Tel. 891-660.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNACI lavorini legge avviamento carriera professionale. Buona retribuzione. Dettagliare, referenziare, scrivendo cassetta 9066, SPI, Torino. G1312
ABBISOGNABONDVI impiego, imparata tecnica, regolarizzazione documenti lavoro, interpellate: Boldori, Nizza 65. G1364
ARCHITETTI cercansi giovane disegnatore anche meccanico. Tel. 61-031, ore 12,30-13,30, 18,30-20. M3220
ASSUMEREBBESI impiegata età 25-35 anni pratica lavori ufficio, iniziativa, precisione, diligenza. Preferibile persona libera impegni familiari. Presentarsi dalle 8,30 alle 10, via Susa 2, Nizza, Torino.
ASSUMIAMO signorina fatturista stenodattilografa ottima pratichissima lavori ufficio. Scriv. cassella 9077, SPI, Torino.
ASSUMO, mezza giornata, ragioniere ragioneria pratico partita doppia e ricalco. Scrivere posti occupati mansioni applicate alla cassetta 9077, SPI, Torino. G1475
ASSUMONSI assicuratori, facile lavoro pubblicità. Telefonare 894-739 ore 9-11.
CERCASI pensionato bancario per lavori commerciali su piazza. Scrivere cassella 1195, SPI, Torino. 9714
CERCASI pensionato trasvie, massimo 60enne, scapolo media, visitare clienti pomeriggio. Scrivere cassella 1197, SPI, Torino. T7260
CERCASI perito meccanico diplomato anche primo impiego. Avviare massimi direttive tecniche, Telefonare 730-782.
CERCASI provetto direttore di sala da ballo, Referenze, Telefonare 585-309.
CERCASI tecnico progettista macchine utensili ed speciali per nuova [illegible] utilizzando meccanico. Massima riservatezza. Scrivere cassella 8272, SPI, Torino.
CERCASI velocissima stenodattilografa esperta corrispondenza, alcune ore giornaliere. Presentarsi ore 18-19 Amministrazione Immobili, portici Richeraux 4.
COMMERCIALISTA ammonrebbe ragioniere desiderosa pratica professionale. Telefonare 522-081. F1309
CONTABILE provetta libera riservata, pratica movimenti banche, cerca analoga ditta. Scrivere referenze, protese. Scrivere cassella 8237 SPI, Torino. F1447
CORRISPONDENTE perfetta pratica anche altri lavori ufficio cercasi. Occorre precisione, svelteza, stipendio al merito, inutile scrivere senza i richiesti requisiti. Specificare età e posti occupati. Scrivere cassella 1183, SPI, Torino.
DISEGNATORE particolarmente versato tale estetico cercasi progettazione valige fotografiche mobili Zi Fi, Lesa, via Bergamo 21, Milano. 17518
FERRIERA cerca capomastro lattoniere a caldo esperto anche tranciatori, aiutanti. Inviare referenze e curriculum in domanda in 11 G, SPI, Bari. 17417
FIGURINISTE, corso specializzato, Arinde, corso Stati Uniti 36, telefono 524-180.
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis, Computometer, via Cavour 1. 1366
GRANDE azienda cerca tecnico esperto moderna costruzione in serie armadi frigoriferi, lavatrici domestiche, mobili metallici. Necessario preziare studi completi, referenze, curriculum, referenze, gestione. Risposte incomplete verranno cestinate. Scrivere cassella 6031, SPI, Torino.
GRANDE industria elettronica richiede ingegneri pratica attività tecnico-commerciale del ramo. Scrivere SPI, cassella 48 P Genova. 17134
IMPORTANTE azienda industriale e commerciale cerca persona centralizzatore negozio calzature. Età 35-35, competenza ramo, residente Torino. Richiedonsi referenze prim'ordine. Indirizzare cassella 8 G, SPI, Bologna. 17408
IMPRESA Carpegna Settimini S.p.A. assumerebbe provetto giovane assistente edile per lavori civili industriali. Scrivere cassella 6304 G.I, Torino, indicando lavori eseguiti, referenze. B6804
INDUSTRIA alimentare, escalzare zona nazionale, ricerca abile venditrice, donna, per propri spacci. Richiedesi personale abile, età giovanile, disposto viaggiare. Scrivere dettagliatamente a cassella 1174, SPI, Torino. 17336
PAGHE, consulenza, contributi, impegna praticamente, completamente: Boldori, Nizza 65 (individuali). G1362
PERFETTA corrispondente tedesco cercasi. Scrivere cassella 8272, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico, giovane, cerca importante ditta impianti condizionamento aria. Scrivere cassella 8236 SPI, Torino.
RAGIONIERE da ditta importante cercasi subito. Esigonsi referenze prim'ordine, curriculum vitae, votazione diploma, semmione servizio militare. Scrivere cassella 4008 SPI, Torino. L6599
SOCIETA' organizza nuovo lavoro visite nominativi clientela. Assumonsi giovani qualificati, volenterosi, effettuare trattazione affari. Buona remunerazione. Scrivere cassella 1185, SPI, Torino. 13043
STENODATTILOGRAFA veloce, pratichissima studio commerciale, bella calligrafia, assumesi. Inoltre pomeriggi cause capricci richiesti. Preisti, Re Umberto 55.
STUDIO dentistico cerca aiuto infermiera, istruzione media, preferibilmente pratica. Telefonare 691-436 ore pasti.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, fase, referenziata, offresi. Via Pietro Micca 12, interno 40-908. 12343
ABILE pedicure callista referenze, libero subito, offresi. Telefonare 769-866.
ASSISTENZA bambini elettroencefalogrammi diagnostica sola. Scrivere cassella 4020, SPI, Torino. L6732
AUTISTA 2° meggio Diesel offresi saltuariamente. Telefonare 681-390. M3213
AUTISTA 2° grado cerca occupazione. Telefonare 370-925. M3189
BARISTA 23enne bella presenza offresi. Telefonare 683-714. L8300
CAPOFFICINA lunga esperienza stampi e stampaggio lamiera materie plastiche offresi. Scrivere cassella 4002, SPI, Torino.
COMMERCIANTE 45enne attivo serio cerca posto fiducia cauzionando. Tel. 287-608.
COMMESSA bella presenza offresi qualsiasi genere articoli alimentari. Tel. 890-692.
COMMESSA 34enne pratichissima, referenze, cerca impiego, Telefonare 796-110.
COMMESSO elettrodomestici e vari 25enne emiliano offresi. Telef. 287-627. M3238
CONIUGI emiliani 40enni, ottime referenze, cercano portineria. Scrivere cassella 5395, SPI, Torino. L6575
CONIUGI lavoro professione muratore cercano portineria 1° gennaio. Scrivere cassella 8251, SPI, Torino. F1370
CONIUGI offronsi pulizia scale o uffici. Telefonare 697-291 serali. F1300
CONIUGI 35enni cieco-sordi cercano portineria. Telefonare 22-771. M3263
CONTABILE specializzata contabilità generale ed industriale a ricalco tutti lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere cassella 2267, SPI, Torino. M3265
CUOCO pensionato referenze offresi anche stagione montagna. Tel. 283-923. L6679
DONNA offresi fissa accudire persona sola o bambini, Scrivere cassella 4022, SPI, Torino. L6290
DONNA istruzione 40enne offresi ore o intera giornata. Scrivere Scala, Giacomo Puccini 73. L6703
ELETTRICISTA 23enne coniugato offresi anche per altri lavori. Molinari, Orvieto 14
EX finanziere 25enne, patente 2° a 2° comando ufficio pratico città occuperebbesi definitiva sistemazione seria ditta ente istituto. Autista guardiano fabbricati. Scrivere cassella 8264, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

un momento indimenticabile

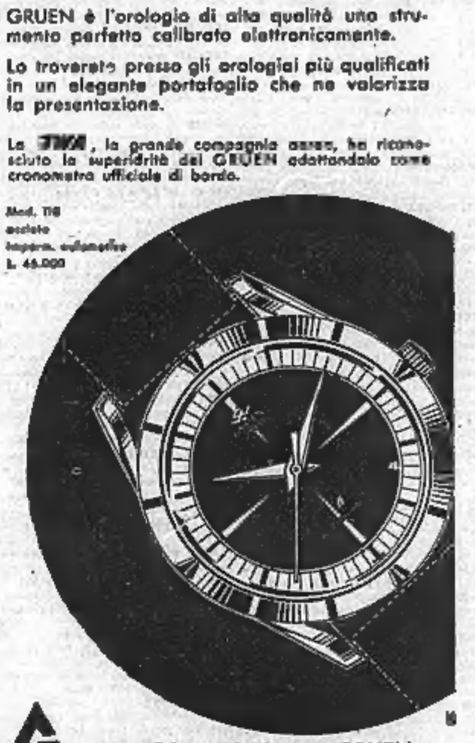
un dono indimenticabile

Nella bella ricorrenza del Natale un GRUEN è il dono più bello da allacciare al polso della persona cara.

GRUEN è l'orologio di alta qualità uno strumento perfetto calibrato elettronicamente.

Lo troverete presso gli orologiai più qualificati in un elegante portafoglio che ne valorizza la presentazione.

La [illegible], la grande compagnia aerea, ha riconosciuto la superiorità del GRUEN adottandolo come cronometro ufficiale di bordo.



la precisione si chiama GRUEN

GRUEN GENEVE

Concessionaria per l'Italia: Bariett - Via Washington, 78 - Milano

RADIO - TV - FRIGO - LAVATRICI - CUCINE
e tutti gli elettrodomestici, concessionario grandi marche, cambi, rateazioni senza cambiali in banca
PREMI TORINO NATALE
BRICCO CORSO VITTORIO 88 (interno) Monumento

SPI
PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

CAMERINO affittasi appartamentino nuovissimo ammobiliato, riscaldato Casinò, ingresso 3 camere, bagno. Telef. 49-017, Torino. F1467

2 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Genova Sturla, Villa Archimede (telefono 39-044) vacanze estatizie 20 dicembre 7 gennaio, pensione completa 1500, camere 2-3 letti, acqua corrente calda fredda, mare, monti, passeggiate suggestive. 17223
BALTAS bar ristorante cucina accurata, Lanzone Piemonte, Francesismi: telefono 82-162. 17241
DIANO Marina, pensione Carol, telefono 36-109, ambiente familiare, ricalcamento, televisione, ogni comforts.
LOANO, « Villa Rita », Rimembranza 6, tel. 69-149. Tutti comforts. Interpellateci.
RAPALLO Pensione Belvedere, centrale; piano sole, dominante Golfo, signorilità, vista esimia, garage. 16894
RAPALLO Pensione Villa Maggiore, posizione splendida, ottima cucina, larmoniosi, televisione. 16872
TARAZZE Pensione Lombardo camere riscaldate acqua calda, fredda, bagno, doccia. Trattamento familiare, ottima cucina, 1600 tutto compreso. 16863
TARAZZE, Pensione « Milano », fabbricato 77-345, comforts moderni, aria condizionata, televisione, parcheggio, spesa buon'amo. F1418
TARAZZE, Pensione Ornella, via Garibaldi 4, Ti attende per le vostre vacanze natalizie, Ottimo trattamento, larmoniosa. Telef. 77-467, Varazze. 17238

GEOMETRA occuperebbesi domicilio disegni lucidi traduzioni italiano-italiano. Telefonare 682-782. L8030
INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 323-581, 31-430.
MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-535. M3523
NEO-geometra assume disegno a domicilio. Telefonare 53-361 orario negozio.
PAGHE, consulenza, contributi, insegni praticamente, completamente: Boldori, Nizza 65 (individuali). G1363
RAGIONIERE lunga pratica cercherebbe contabilità bilanci, rimpeti conti, paghe. Scrivere cassella 6024, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A ottimi prezzi completissima ammobiliazione camerette riscaldamento, volendo pensione familiare. Buon trattamento. Telefonare 48-679. G1393
A stabile affitto bellissima centralissima matrimoniale. Telefonare 651-608.
AFFITTASI ammobiliata terzo bagno. Telefonare 765-068. L6667
AFFITTASI due letti bella camera riscaldamento zona Statuto. Tel. 536-003.
BELLA ammobiliata due letti, pensione comforts, unici inquilini, piazza Vittorio, gennaio. Telef. 33-167. L6687
CAMERA studio signorilmente arredata bagno telefono affittasi, massima serietà. Scrivere cassella 6385, SPI, Torino.
CENTRALISSIMA ammobiliata 1-2 signorine; altra due letti. Telefonare 65-272.
CERCO piccolo-terra indipendente, possibilmente piano rialzato, Telefonare 627-463.

ABBISOGNANDOVI impiego impresa lunga esperienza lavori ufficio, interpellate: Boldori, Nizza 65. G1366
CORRISPONDENTE interprete perfetta inglese francese esperienza lavori ufficio e segreteria, diplomata, conoscenza, macchine dattilografia occuperebbesi preferibilmente segreteria direzione. Scrivere cassella 6236, SPI, Torino. B6318
DICIANNOVENNE bella presenza, veloce stenodattilografia ordinata, espone lavori ufficio. Telefonare 374-212. G1525
DIPLOMATA, 30enne, colta, perfetta francese, ottima settimana, occuperebbesi comunque [illegible] orario anche mezza giornata. Scrivere cassella 2274, SPI, Torino. M3242
DIRIGENTE industriale, 35enne esperienza commerciale, amministrativa, direzione generale, amministrativa, direzione generale, amministrativa, direzione grande industria. Curriculum vitae, referenze. Scrivere cassella 6139, SPI, Torino. B5904
DISEGNATORE progettista meccanico carpentaria, poliginia referenziato, impiegherebbesi. Rivoltardi, Principe Tommaso 7.
GEOMETRA, 29enne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale, Referenziato, Telefon. 565-928.
LIBERA 1° gennaio, pratica ufficio paghe e contributi, 20enne. Telefonare 298-444 dalle 19-21. G1421
NEO-geometra cerca adeguato impiego. Telefonare 53-361 orario negozio.
RAGIONIERE perito [illegible] 25enne pratico contabilità, corrispondenza inglese, referenziato, urgegli impiego. Tel. 522-919.
RAGIONIERE 23enne, millenovecento, offresi presso seria ditta o commercialista. Telefonare 294-353. B5061

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

EX sergente maggiore offresi magazziniere fattorino, patente 2ª. Tel. 790-459.

FABBRO fucinatore 33enne offresi. Telefonare 775-103.

FATTORINO 19enne, II bonifica, preferibile città, offresi. Telefonare [illegible]

FATTORINO 20enne cerca impiego periodo fasi natalizia, solo mattina. Telefonare 56-595. F1396

GIOVANE piemontese, II taverna, offresi lattoniere o qualsiasi lavoro. Tel. 772 [illegible]

GIOVANE 23enne congedato offresi panettiere o altri lavori. Tel. 687-435. G1539

INFERMIERA patentata offresi qualsiasi mansione notturna o stabile mattino ecc. Telefonare 552-650. G1356

LATTONIERE idraulico 20enne settentrionale cerca lavoro. [illegible] 23-239. G1523

MURATORE assicurato [illegible] per lavori restauro stabili riparazioni case ecc. offresi. Telefonare 85-673. L5194

OPPRESI pasticciere Torino Provincia. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino.

PENSIONATO volenteroso si occuperebbe come magazziniere o simile. Tel. 854-421.

PIALLATORE meccanico limatore [illegible] pratico libero subito offresi. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. M2330

QUARANTENNE offresi magazziniere mansioni fiducia, domestico, piccola custode. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino.

RAGAZZA indipendente offresi [illegible] casa persona sola o tuttofare per piccola famiglia. Scrir. cassetta 2269, SPI, Torino.

REFERENZIATISSIMO offresi autista II e II diesel. Telefonare 22-980. G1515

RETTIFICATORE 1° interno esterno pratichissimo attrezzista lapidelle offresi eventualmente operatore. Scrivere cassetta 8238 SPI, Torino. F1465

STENOTIPISTA od stenotipista macchine plastiche, 35enne, patente II offresi. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino. M2481

STAMPISTA provetto offresi mezza giornata oppure costruzione stampi. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. L8254

TECNICO stampaggio termoplastici trafilatura elevatore polivinile fusabile rigido, spalmatura tessuti, formulazioni, mescole universale, offresi. Scrivere cassetta 6011. SPI, Torino. B6880

TRENTACINQUENNE bella presenza lunga pratica commercio offresi contemporaneamente mattino pomeriggio, cameriera bar. Scrivere cassetta 6019. SPI, Torino. L6731

TRENTADUENNE pensionato abilissimo verniciatore cerca lavoro piccola industria. Bertocco Luigi, str. Settimo 108, Torino.

TRENTENNE pensionato tuttofare offresi famiglia due persone giornata. Portineria, Manzoni 25. M2655

VENTITREENNE 3ª media offresi qualunque lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera bottiglieria, Rosa, sito stipendio offro, Riva, Pietro Micca 12.

ABBIGLIA [illegible] fissa [illegible], sito stipendio, Gillio, Pasubiocopa 6.

«BILE cameriera, buona, intelligente, trova buona sistemazione presso clienti Avetta, Vinzaglio 12. 7310

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diversità frequentazione monti corsi. Qualifica manovrabile. Assegnazione permanente. Moderna officina [illegible]. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2273

AG capitani meglio ride ottimo lavoro, contratto annuale, insegnamento pratico, macchina con lunga ratealesse, Super Dopiel, Consolata 5. 13412

ACQUISTATORI cerca importante industria metalmeccanica Torino per reparto manutenzione. Scrivere cassetta 8236 SPI Torino. L8252

AUTISTA serio, [illegible], massimo Mercato lunga pratica carrozzi. Presentarsi ore ufficio: Riva, Pietro Micca 13. B2260

AZIENDA meccanica lavorazione lamiera ricerca stampisti provetti massima paga. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8017 SPI, Torino. B5972

BAMBINAIA esperta, quasi istitutrice, libera subito, cercasi coniugi con bambino quattordici mesi, massima referenze dettagliate. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino. G12286

BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi maglieria. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 14102

BUSTAIE reggipetto istituto interno esterno ammaestrati. Via Ricasoli 22. L7894

CAMERIERA-bambinaia esperta, libera subito, cercasi coniugi con bambino 28 mesi, massima referenze dettagliate, Telefonare 291-137. M2671

CARROZZERIA assumo provetti verniciatori. Specificare qualifica, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 8235 SPI, Torino

CERCANSI pulitori provetti, Via Vanchiglia 24, Torino. M2222

CERCASI abilissimo incisore fresatore aggiustatore per meccanico di precisione. Ottima retribuzione, Telefonare 21-591.

CERCASI aiutante carta dama. Vinzaglio, corso Re Umberto 35. L8274

CERCASI aiutante lievore pasticciere pasticciere Bass, Telefonare 760-320.

CERCASI apprendista [illegible] idraulico, elettricista, via 5, Moncalvo 60, telefono 82-052. L6649

CERCASI commessa referenziata veramente capace per affidamento negozio, Telefonare [illegible] T1830

CERCASI fattorino da industria meccanica. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino

CERCASI fresatore verticalista provetto, Officina Furlan, via Carmagnola 33. F1453

CERCASI ragazza 14-17enne per pasticceria. Strada Mongreno 25, tel. 890-391.

CERCASI signorina tuttofare buon trattamento. Telefonare ore ufficio: 772-233; ore pasti: 60-962. 6653

CERCASI stabile aiutante o apprendista pettinatrice. Telefonare 351-801. M2642

CERCASI tornitore II categoria età massima 25 anni. Telefonare 561-002. F1491

CERCO apprendista e aiuto domicilio con macchina a motore. Telefonare 778-149.

CERCO donna massa età per lavatura e cucito. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. [illegible]

CERCO donne per fare dalle camiciate a domicilio. Presentarsi al pomeriggio via Lanino 3, quarto piano, ultima porta destra. L8316

CERCO [illegible] aiutante e fattorino fattorino. Telefonare 50-706. M2697

CINEMA aspiranti! Offriamovi possibilità interpretare telefilms. ELAC, Vanbiagio 69, Roma. 17525

COMMESSA pratichissima [illegible] per formaggi. Porta Palazzo. Telefonare 371-815.

DONNA coll cercasi giovane tuttofare. Telefonare 584-336 dalle 14-15. M2346

DONNA coll cercasi tuttofare Rosa massimo 45enne, pratica assolutamente casa. Telefonare 553-656. M2357

ELETTRICI abili macchina motore automobile. Via Ricasoli 22. L7898

FABBRICA mobili d'arte cerca operaio macchinista ed uno qualificato al [illegible]. Scrivere cassetta 2304, SPI, Torino.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa buon trattamento sfiorato prova giornaliera. Telefonare 84-756. 26910

FAMIGLIA signorile, due persone, cerca cameriera 20-30 anni massima serietà, referenze, telefonare 73-687.

FATTORINO 16-18enne praticissimo Ape cercasi subito. Telefonare 682-528.

FIDELIA pratica confezione fiori cereali. Presentarsi fermezza, sotto Ingbilterra 21

FONDERIA abile rinomatissima positivamente, pressione, giovane, cercasi. Telefonare 686-264. T2906

FRESATORE provetto cerca [illegible] meccanica precisione. Rivirani monta. 6397, SPI, Torino. B6824

LAVORATE con vostra! Meravigliosa macchina maglieria avviene «Orion», Ire 190.000. Insegnamento gratis. Cassoni, San Quintino 4 bis. T4102

LAVORO procurismo acquirenti modernissime macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Rimanzini, Cassoni, San Quintino 4 bis. 14103

LAVORO Università frequentando corsi economia preparazione mediante esame presso Scuola specializzata, via Cernaia 33, telefonare 46-403. M2267

MACLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 12/14, assicurasi lavoro ininterrotto. Diette, via Cavour 13. Telefonare 557-555. 2312

MACLIFICIO cerca taglianse e addetta macchine tubolari pettinelione. Telefonare 784-365. F1335

MANOVALI qualificatori aziendali, fresatori, [illegible] tornitori [illegible] autorizzati. Via Lombardore 4. 2275

MONTATORI provetti telaisti «bridge» e montatori effettatori cerchiamo. Postore, piazza Maria Teresa 7. 11126

OFFICINA cerca tubista 24-17enne pratico [illegible] meccanizzata. Telef. 890-319.

PETTINATRICI accreditati diventerete frequentando Scuola Maria, Sant Anselmo 18, telef. 61-363. M2283

RISTORANTE cerca cuoco-aiuto. Telefonare 581-277. Torino. L6623

RISTORANTE cerca signorina bella presenza per servire in sala. Telef. 551-277.

SARTI giovani (massimo anni 30) millenari per servizio a qualifica presso primaria industria confezioni in serie cercansi. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino.

SOCIETA' noleggiatrice biglietterie Filper cerca abile meccanico per dotti con ottimo stipendio. Scrivere SPI, cassetta 36 R, Genova. 17531

TECNICO tv cinque anni pratica assistenza e laboratorio offresi, Tel. 561-661.

TORNITORE abilissimo per invenzioni di serie cerca stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 6397, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A ben rinomato grosso laboratori, installatori, idraulici, [illegible] ditta apparecchiature per saldatura ossiacetilene vendita a intenditori conditional. Inoltre scrivere per non referenziando. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. F1350

AGENTE di Città disponibilità finanziarie referenze inoccepibili, cercasi da primaria Compagnia Assicurazioni. Sicuro avvenire. Scriv. cassetta 8152, SPI, Torino.

ANTICA primaria ditta importantissima cerca rappresentanti tutte provincie Piemonte remunerazione articolo allettante. SPI cassetta 64 E, Venezia. 16992

BOTTONIFICIO ricerca rappresentanti industriali dettaglio mercerie. Scrivere cassetta 224 B, SPI, Milano. 17530

CERCASI lavoro per camion libero posteriore port. q.li 30. Telefonare 20-600.

CERCASI produttore cognac introdotto industria farmaceutica, dolciaria, cosmetici, per collocamento prodotti [illegible]. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 8205, SPI, Torino. L6161

CERCO piazzisti ambosessi qualsiasi zona introdotti commerciali, industriali, professionisti. Ottimi articoli facile collocamento. Vittorio 52, Borgo 7969

CERCO rappresentanza deposito prodotti alimentari abbigliamento disponga locale negozio macchina refrigerazione altri generi. Società urge concludere. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. L6851

DISPONENDO magazzino commerciale mq. 100 esaminerei seria proposta deposito generi largo consumo. Scrivere cassetta

DISPONENDO mezzo proprio importante commerciale completa nuova seria ditta da rappresentare, solo se con stipendio. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino.

DISPONENDO Venezia offresi commissionario ampio vastissimo appoggiatissimo, esaminerei seria proposta rappresentanza. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F1010

DITTA confezioni per donna cerca subito giovane pratico munita di macchina per affidare rappresentanza per il Piemonte. Scriv. cassetta 8226, SPI, Torino.

EX-INDUSTRIALE rappresentante prodotti chimici per colorature Piemonte ocura rappresentanze da abbinare. Pisano Mario, via Solanelli 3 Casale Monferrato.

FABBRICA lenti ruggiosi cerca rappresentante Piemonte, Cassella 14 P, SPI, Bologna. 17418

FIERA di Lagonegro Remtia. Assumiamo ogni anno viaggiatori bella presenza, spiccate qualità già introdotte privati, lusso prerogative, Rodovetture, contrattazioni condizioni, indirizzare posella postale 293, Bari. 17133

IMPORTANTE Azienda settore modernissimo ricerca viaggiatori massimo trentanni, intelligenti, volonte, ottima referenze contrattabili. Scrivere inviando curriculum cassetta 1132, SPI, Torino. 17532

IMPORTANTE Case macchine calcolo cerca introduttori rappresentanti per Alessandria, Acqui, Asti. Scrivere cassetta 2236 SPI, Torino. M2297

IMPORTANTE industria nicosiana carrozzelle ricerca rappresentanti introduttori zone Alessandria, Vercelli, Cuneo, Pavia, Piacenza offresi buona possibilità guadagno. Si garantisce massima discrezione. Scrivere referenziando cassetta 8208, SPI, Torino. L7800

IMPORTANTE società cerca produttori abili vendita a privato, zone provinciali, possibilità di carriera. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. M2561

IMPORTANTE società marca mondiale materassi a molla cerca zonista zona rappresentanza introdottissimo ramo mobili e lampadari. Scrivere cassetta 180-V, SPI, Milano. 17379

INDUSTRIA cosmetici biancheria intima fonditrice, affidatrice rappresentanza ad elemento veramente introdotto presso grandi mercerie, cotonati in Piemonte. Inviare referenze dettagliate, Scrivere Casella 3264 R, SPI, Como. 17186

INDUSTRIA costruttrice accessori, pezzi, macchine edili, impianti frazionamento, cerca agenti zona Emilia, Liguria, Piemonte, Scrivere casella 63 C, SPI, Milano.

INDUSTRIA farmaceutica nuova per propaganda in Torino giovane volenteroso, possibilità carriera. Scrivere cassetta 8176 SPI, Torino. F1072

ISPETTORE vendite abile organizzatore commerciale settore autoveicoli cercasi. Indirizzare offerte curriculum vitae cassetta 5327, SPI, Torino. L6381

NOTIERIMA Casa tessitrici agricola grande marca estera cerca abili vendatori introdotti agricoltura provincia Torino. Condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Scrivere dettagliando, cassetta 5384, SPI, Torino. L6545

PER vendita farmacie noto inossitro cercasi vendatori zona libera, disposti abitare. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA specialità medicinali [illegible] cerca Piemonte sede casa. Preferenze laureati scientifici. Accettansi eventuali [illegible] professionali per zona limitata. Inviare solo offerte manoscritte con curriculum, referenze, preteso. Scrivere casella 89 C, SPI, Milano.

SOCIETA' Concessionaria 15 primarie Case estere articoli tessili industriali cerca agenti a zona provvigione, per provincie Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti, Novara. Scrivere cassella 1154, SPI, Torino. T4637

STABILIMENTO Vicinale Benedetto Micalizzi & Figli, Moncalo, desiderando riorganizzare zona, cerca nuovi rappresentanti pratici articoli ai introdotti presso Chiese Torino, Asolo, Vercelli, Asti, Novara, eccezionalmente vini comprati bianco secco dolce. 17497

STAMPAGGIO lamiera cerca preventivazione lavoro. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. L8084

TUBI. Importante primaria siderurgia produzione [illegible] ottimamente importante ditta commerciale. Scrivere cassella 3199, SPI. Torino. M2301

VENTUNENNE, 1° Liceo Scientifico, seconda sessione, cerca lavoro rappresentanze, impiego. Telefonare 536-710.

VERNICI, moderna fabbrica milanese cerca agenti qualificati introdotti industrie. Scrivere casella 71-C, SPI, Milano. T7672

18 MATRIMONI L. 100 p.p.

MANCIA ripartendo cagna da caccia [illegible] (Setter) smarrita domenica 15, Pracornale, Cumiana. Telefonare cortesino Pracornale. F1380

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbonchisi da [illegible] incertezze: rivolgetevi «Raipol», [illegible] indebiti, indagini, informazioni, sorveglianze, ricerche, Madonna Cristina 111. Telefonare 687-674. 16814

A abbiccini da acquisti, incertezze, provvede «Novelinfo», investigazioni, sorveglianze, informazioni tutti i punti Italia, estero. Via Fin Quinto 20, Tel. 682-110. A abili detectives affidate indagini sorveglianze, Mondini, Cavour 5, tel. 521-181. A [illegible] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Fortenati, Corso Siccardi 48-51, Telefonare 47-372. 8262

ABBINGNANOSTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 42-100, 532-549. 3367

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordansi ulteriormente prestiti su autoveicoli. Rag. Guala, Amendola 2, telefono 61-071. 2145

A maggio [illegible] succederà [illegible] su autoveicoli. Rag. Guala, Amendola 2, Telefono 51-071. [illegible]

A lungo termine prestiti su autoveicoli liquidazione clienti stradali. Rovialin, Cernaia, Telefonare [illegible] F2180

A 55.000 trasforma conseguente collaudati autoveicoli per liquido. Autoriviera Novelli, telef. 280-758. M2329

ABA vende parmata 103 ael mese, [illegible] belvedere, nuova [illegible], 600 quida destra! 300 C corso Regina 153. 9651

ABBIAMO Giulietta immatricolata, Giulietta Spider «Normale», Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, 500 nuove e occasioni. Permute valutazioni facilitazioni. Automobili Porta Nuova, Volta 2; KK fattorini 7. Telefonare 46-681. 17186

ABBIAMO Appia 1ª Serie, Giulietta immatricolate, Giulietta Spider e normali. Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, [illegible] nuove normali. Permute, rateazioni, facilitazioni. Automobili Porta Nuova, Volta 2, XX Settembre 7, tel. 46-681.

ABBIAMO assortimento autoveicoli semi nuovi [illegible]. Presentazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2039

ABBIAMO autoveicoli qualsiasi tipo nuovi, occasioni, Autoagenzia «Lodesi», Permute, lunghe [illegible], Telef. 46-176.

ABBIAMO pronte 102 nuove, seminuove, occasioni, 600 vetture, multiple, belle 500 C vetture, giardiniere, 1400, 1100. Cambi, rateazioni, Vinzaglio 5. T4260

ABBIAMO rateizzazione con poco anticipo: 600 quattro posti, 600, 1100, Giulietta, nuove, sinbonde, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Berlata 17, telefono 527-970.

ABBIAMO 1400 coupé, 103 metano, 40'), multiple, furgone Corinaco, autocarro [illegible], 615 lunga, Cavalieri, Brescia 32.

AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dodici mensilità. PISAM S.P.A. Ricasoli 3, telef. 538-[illegible]. 96278

AFFRANTESI vendita [illegible] auto nolleggio [illegible]. l'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-907. 11286

ALL'AUTOSALONE «Torinese», [illegible] 237 bis, telef. 42-535: Alfa 1900 Super Tl, Giulietta, Spider '57, Dauphine nuova, Aurelia gransturismo 2500 Jaeger et Spider, Appia II, Appia Spider, 1900 A, Volta 5, XX Settembre 7, tel. 46-681.

ALL'AUTOSALONE «Tecnosa